

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



MATILDE SERAO



Rivisitazione dell'opera "L'Onda di Hokusai":-murale realizzato dagli alunni delle classi I,II,III di scuola secondaria di primo grado di Fontegrande- a.s.2023-24

PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA

**Triennio di riferimento
2022-2025**

A.S. 2024-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 78** Curricolo di Istituto
- 150** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 153** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 178** Moduli di orientamento formativo
- 183** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 201** Attività previste in relazione al PNSD
- 203** Valutazione degli apprendimenti
- 208** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 236** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Reti e Convenzioni attivate
- 245** Piano di formazione del personale docente
- 269** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E CONTESTO

OPPORTUNITA'

L' Istituto ha l'opportunità di poter raccogliere le sfide derivanti da una popolazione scolastica eterogenea per contesto sociale, culturale e per provenienza geografica mediante la valorizzazione delle diversità e la mediazione tra le disuguaglianze, al fine di favorire la mobilità sociale.

La strategia della didattica innovativa su cui la scuola sta puntando in tal senso è quella della verticalità del curricolo e dell'unitarietà culturale e metodologica dell' Istituto, attraverso l'adesione alla rete Nazionale Senza Zaino apprendimento differenziato - (Indire Avanguardie Educative), di cui l'istituto Matilde Serao ha assunto il ruolo di scuola capofila regionale. In questa ottica, nella scuola primaria di San Giuseppe, attualmente si trova una classe prima di scuola secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico in corso le sezioni/classi dell'Istituto sono così organizzate:

ORDINE DI SCUOLA E PLESSO	SPERIMENTAZIONE SENZA ZAINO/ORDINAMENTALE
Infanzia-Costantinopoli	SENZA ZAINO
Infanzia -San Giuseppe	SENZA ZAINO
Infanzia-Fontegrande	SENZA ZAINO
Infanzia-Caldari	ORDINAMENTALE
Infanzia -San Nicola	ORDINAMENTALE



Primaria-San Giuseppe	SENZA ZAINO
Primaria-Fonte Grande	SENZA ZAINO
Primaria-Caldari	ORDINAMENTALE
Primaria-Villagrande	ORDINAMENTALE
Secondaria di primo grado di Fonte Grande	SENZA ZAINO

Tra le opportunità è da considerare la scuola primaria di Fonte Grande che è l'unico plesso cittadino con orario scolastico a **tempo pieno**.

<https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/scuola-senza-zaino/>

<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/apprendimento-differenziato>

VINCOLI

La popolazione scolastica dell'istituto risulta maggiormente collocata nei gradi di scuola dell'infanzia e primaria mentre, nella scuola secondaria di primo grado, risulta presente un numero ancora esiguo di alunni; questo è il risultato del fatto che la scuola proviene da una Direzione Didattica ed il dimensionamento effettuato ormai da dieci anni, dal quale si sono originati due istituti comprensivi, evidenzia lo squilibrio tra le due realtà: numero dei plessi di scuola dell'infanzia (5) e di scuola primaria (4) da una parte, plessi di scuola secondaria (1) dall'altra. La posizione periferica dell'unico plesso di scuola secondaria, continua ad attirare una minima parte degli studenti delle classi 5^a dei plessi di scuola primaria dell'istituto, dislocati in parte nel territorio centrale e in gran parte nelle aree periferiche. Risultato inevitabile di questo contesto è la problematica attrattività della scuola secondaria a favore dei plessi collocati nel centro cittadino dell'altro comprensivo. Inoltre le linee urbane presenti non permettono collegamenti adeguati a favorire lo svolgimento di attività extrascolastiche per tutti gli alunni. Infine, lo status socio-economico della popolazione e il contesto culturale dal quale proviene si colloca in una fascia medio-bassa, con una presenza di famiglie



svantaggiate nettamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

1. Discreta disponibilità delle famiglie a collaborare con l'istituzione scolastica nella realizzazione dei progetti educativi predisposti dalla scuola;
2. Servizio comunale scuolabus in orario curricolare e servizio mensa che consentono di realizzare la settimana corta con rientri settimanali e tempo pieno in un plesso;
3. Presenza della biblioteca Comunale di Ortona (BCO), punto di riferimento del territorio abruzzese. Esso propone: - laboratori di lettura; servizi culturali integrati di educazione alla cittadinanza attiva;
4. Servizi offerti dall'Ambito Distrettuale Sociale N°10 Ortonese: a) Mediatore culturale; b) Assistenti Educativi e alla Comunicazione; c) centro diurno per minori 0-11; d) centro di aggregazione giovanile 12-18; e) Consulenza psicologica
5. Associazioni culturali e sportive che aderiscono al Patto Educativo di Comunità con la scuola, ed associazioni di volontariato tra cui si segnalano:
 - a) Associazioni sportive: a.1) Impavida Pallavolo; a.2) Giò Basket; a.3) Intrepida Basket; a.4) Team Karate Torti; a.5) Lega navale-Ortona; a.6) Circolo velico; a.7) Circolo tennis "Amici del tennis"
 - b) Associazioni culturali: b.1) BCO (Biblioteca Comunale di Ortona); b.2) Associazione Donn'è; b.3) Lions Club- Ortona; b.4) Associazione Zoo Art; b.5) Associazione Cinema Auditorium Zambra; b.6) Rotary-Inner Wheel
 - c) Associazioni di volontariato: c.1) Servizio 118; c.2) Avis; c.3) Ass. Liberamente
 - d) Consultorio familiare ETS

VINCOLI



1. Le piccole e medie Aziende presenti sul territorio non riescono a garantire un adeguato livello di occupazione della popolazione giovanile e di crescita dei servizi; la città di Ortona mostra, infatti, inadeguati livelli di sviluppo economico e di crescita demografica, ferma ormai da molti anni. Lo stesso Abruzzo, da questo punto di vista, presenta indici di disoccupazione ridotti rispetto alle regioni del sud ma superiori alla media delle regioni del centro, evidenziando fragilità economica e scarsa attrattività, se si escludono poche zone ad alta industrializzazione.

2. Il territorio ortonese è costituito da:

- un nucleo cittadino di medie dimensioni, testimone di un importante passato legato all'economia marittima;
- un vasto territorio rurale che comprende oltre 50 contrade.

L'Istituto è costituito da 10 plessi scolastici con 11 edifici collocati, prevalentemente, in questo contesto periferico. L'estensione del territorio rende più problematica l'unitarietà dell'Istituto ed il pieno controllo dello stesso.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'I.C. Matilde Serao negli ultimi anni ha arricchito notevolmente il numero e la qualità delle proprie attrezzature didattiche e degli spazi laboratoriali: sono stati realizzati laboratori multimediali in tutti i plessi, in via di potenziamento, due laboratori linguistici, un'aula STEM, un laboratorio musicale con postazione Podcast ed uno dedicato alle arti plastiche; sono stati attrezzati diversi spazi all'aperto con aule, orti didattici e agorà. Tutte le aule sono dotate di monitor touch interattivi (raramente di Lim).

Sono state completate le infrastrutture di rete in tutti i plessi per adeguarle alla fibra internet a banda ultra larga. Tutti i plessi sono dotati di dispositivi per la didattica digitale, anche se in modo eterogeneo. E' stato ampliato anche il numero di strumenti didattici per gli alunni con disabilità. Gli arredi tradizionali per la didattica frontale e trasmissiva, anche grazie ai contributi volontari dei



genitori, sono via via sostituiti, in alcuni plessi, da setting d'aula per la didattica differenziata, cooperativa (mod. Senza Zaino) e da strumenti didattici per gli alunni con disabilità. La scuola ha fruito dei seguenti finanziamenti: Piano Operativo Nazionale (PON), Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziamenti regionali (PAR/FSC), partenariato in progetti e riceve annualmente un contributo dal Comune. L'utenza fruisce del trasporto scolastico con una fitta rete di tratte (non sempre sufficienti) e del servizio mensa, ove necessario.

VINCOLI

1. I **trasporti scolastici** coprono il solo fabbisogno in orario curricolare. In orario pomeridiano/extracurricolare le aree periferiche non sono sempre servite dai mezzi di trasporto e ciò rende difficoltoso progettare e organizzare attività esterne alla struttura scolastica ed offrire a tutti un ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico;
2. **Non tutti i plessi dell'Istituto possiedono palestre proprie** o spazi ginnici al chiuso, ad eccezione della sede centrale di San Giuseppe. Gli altri plessi usufruiscono delle strutture comunali raggiungibili anche mediante ulteriori contratti di fornitura del servizio di trasporto scolastico;
3. **Alcuni edifici risultano a** basso indice di vulnerabilità sismica e con spazi poco flessibili; nessun edificio possiede l'ascensore, non tutti possiedono le scale di servizio esterne e non tutti gli edifici sono dotati di servizi igienici per disabili. Negli anni si sono succeduti diversi interventi di ristrutturazione ed adeguamento degli edifici ma essi non sono sempre strutturalmente adeguati alle necessità dell'innovazione didattica.
4. Per la scuola a tempo pieno di Fontegrande gli spazi non sempre risultano sufficienti a causa della condivisione degli stessi con la Scuola secondaria di I grado.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

L'organico docente è abbastanza stabile e ciò garantisce adeguata continuità didattica, anche grazie al D.M.32/2025 (Decreto continuità sostegno) che ha permesso alle famiglie di poter confermare l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nell'anno scolastico precedente. La continuità di servizio del dirigente negli ultimi anni, insieme alla continuità dei docenti, hanno assicurato un'efficace gestione delle risorse e identità dell'offerta formativa. L'esistenza di un buon nucleo di



insegnanti di scuola primaria e secondaria in possesso della laurea in lingue e del titolo di "Test Centre Administrator" ha consentito di fare della scuola un centro per la somministrazione di esami di Certificazione Linguistica in inglese per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il centro ETS Global- Milano. Inoltre alcune docenti si sono iscritte sulla piattaforma E-TWINNING per avviare progetti di internazionalizzazione. L'ambito distrettuale ortonese risponde pienamente alle richieste dei GLO rispetto al servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con grave disabilità. La presenza di alcuni docenti con competenze digitali ha consentito di stabilizzare un team per l'innovazione digitale che ha portato ad una costante crescita dei servizi digitali per l'utenza.

VINCOLI

Non sempre la propensione all'innovazione didattica e soprattutto alla didattica digitale è adeguatamente condivisa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC841002
Indirizzo	PIAZZA S.GIUSEPPE ORTONA 66026 ORTONA
Telefono	0859067678
Email	CHIC841002@istruzione.it
Pec	chic841002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/

Plessi

RIONE S.GIUSEPPE-ORTONA A MARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA84101V
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII ORTONA 66026 ORTONA
Edifici	• Piazza SAN GIUSEPPE snc - 66026 ORTONA CH

VIA COSTANTINOPOLI - ORTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA84102X
Indirizzo	VIA COSTANTINIPOLI ORTONA 66026 ORTONA



Edifici

- Via COSTANTINOPOLI snc - 66026 ORTONA CH

VILLA CALDARI - ORTONA A MARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA841031
Indirizzo	C.DA CALDARI FRAZ. CALDARI 66020 ORTONA

Edifici

- Frazione via circonvallazione snc - 66026 ORTONA CH

ORTONA A MARE - "SAN NICOLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA841042
Indirizzo	C.DA SAN NICOLA FRAZ. SAN NICOLA 66020 ORTONA

Edifici

- Frazione VILLAGRANDE 16 - 66026 ORTONA CH

ORTONA A MARE - FONTEGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA841053
Indirizzo	C.DA FONTEGRANDE ORTONA A MARE 66026 ORTONA

Edifici

- Via Levinio Ferrara 1 - 66026 ORTONA CH

PIAZZA S.GIUSEPPE-IC SERAO ORT. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

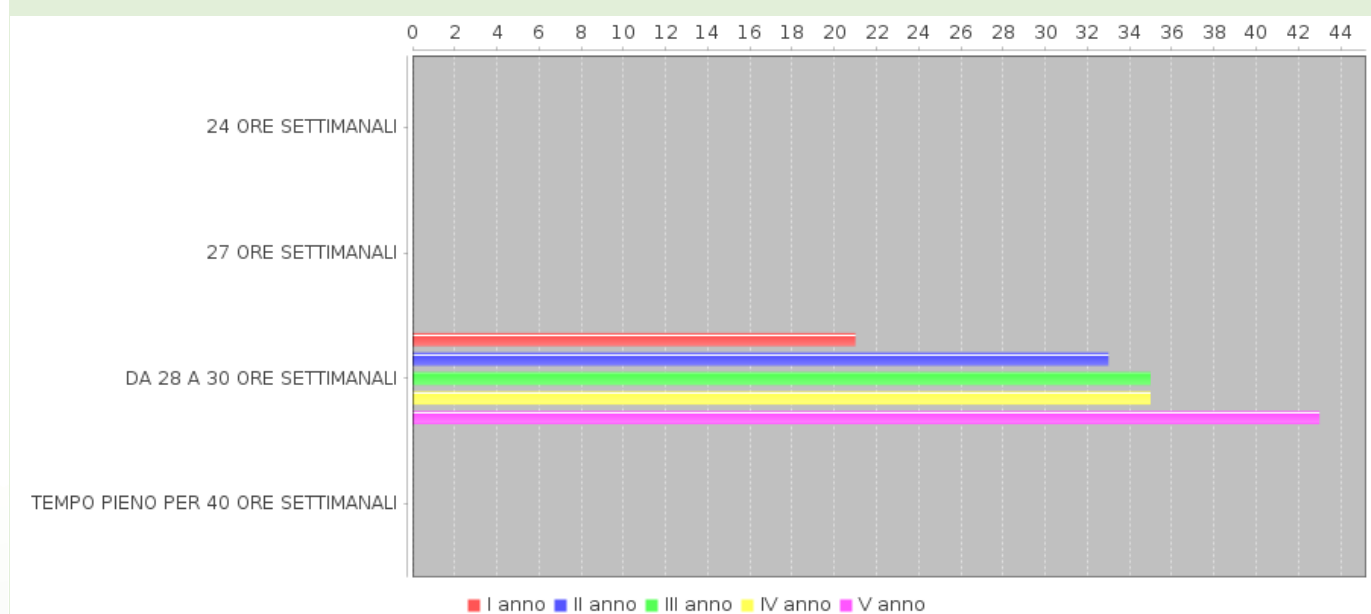


Codice	CHEE841014
Indirizzo	PIAZZA S.GIUSEPPE ORTONA 66026 ORTONA
Edifici	• Piazza SAN GIUSEPPE snc - 66026 ORTONA CH

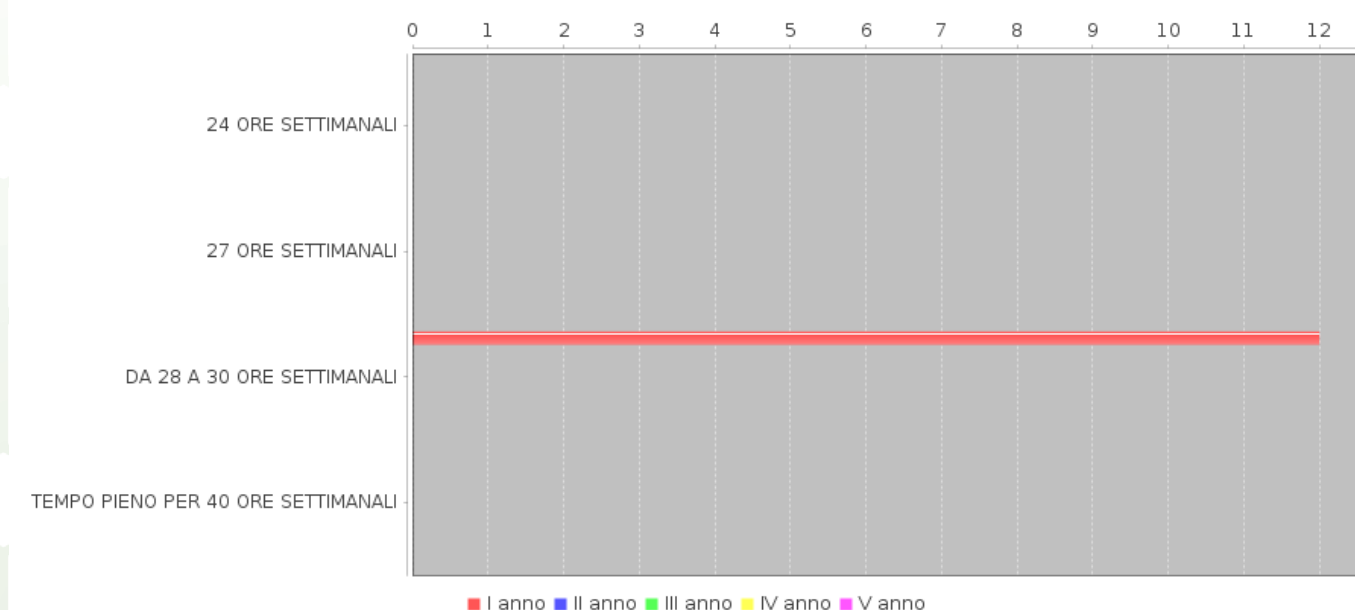
Numero Classi 12

Totale Alunni 167

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CALDARI (PLESSO)

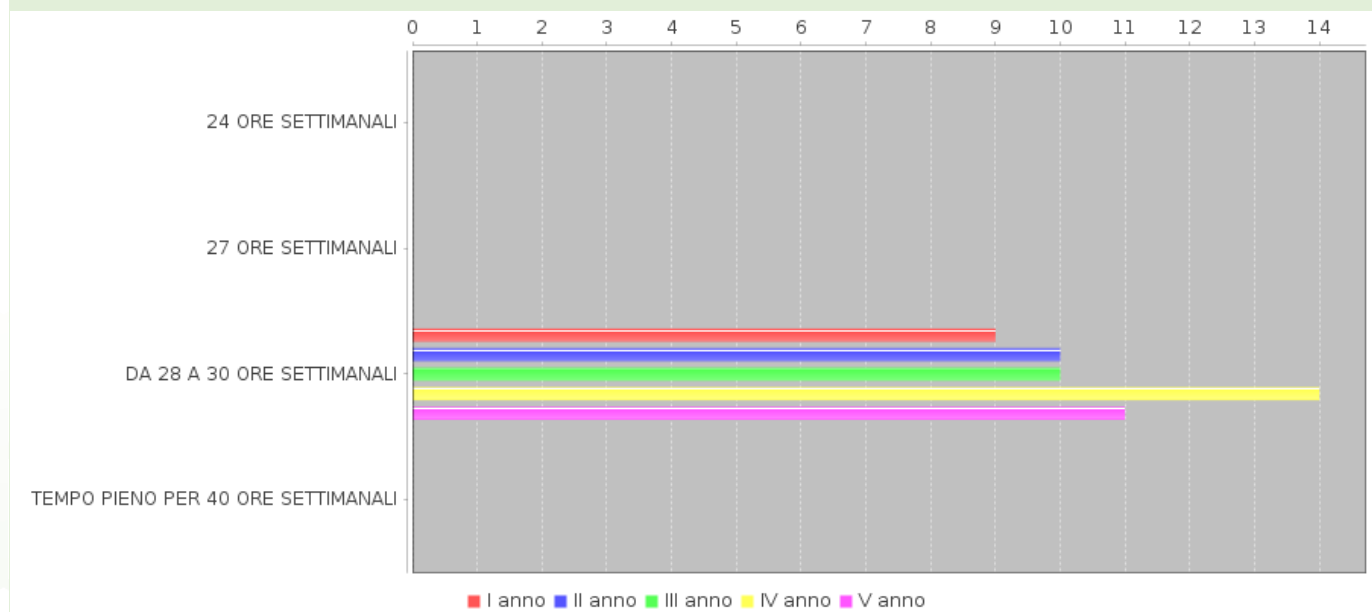
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE841025
Indirizzo	C.DA CALDARI VILLA CALDARI 66026 ORTONA

Edifici • Via DUBBI snc - 66026 ORTONA CH

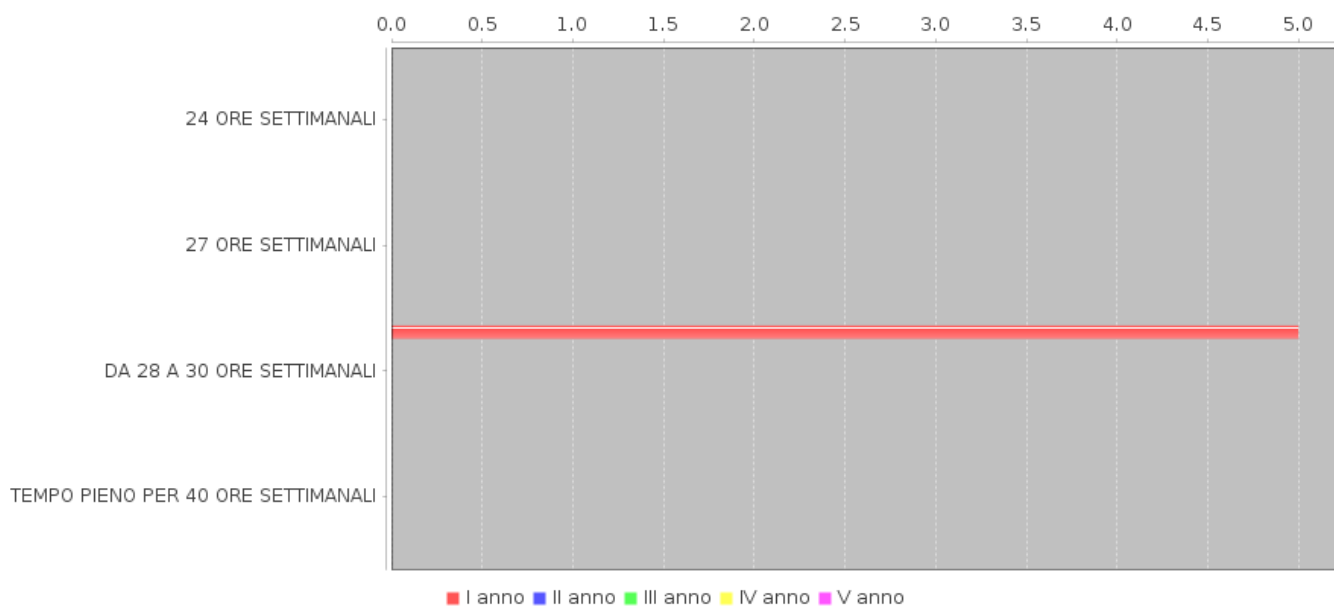
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

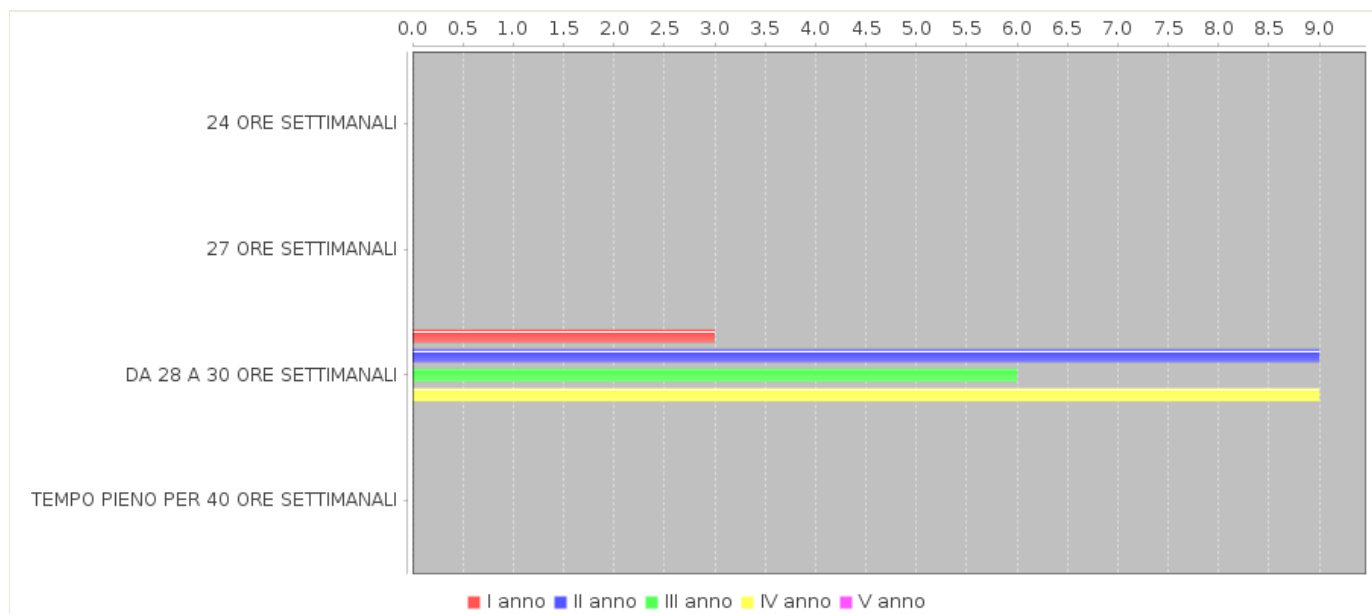


Numero classi per tempo scuola

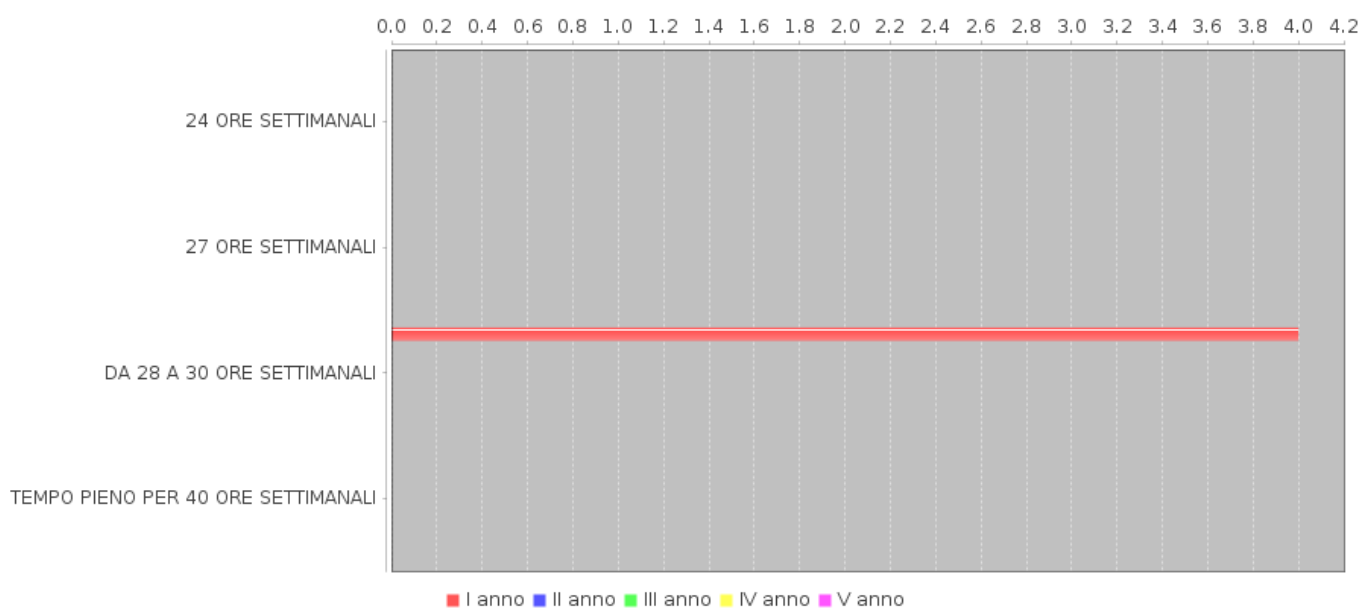


VILLAGRANDE - SAN NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE841036
Indirizzo	C.DA VILLAGRANDE FRAZ VILLAGRANDE 66026 ORTONA
Edifici	Frazione VILLAGRANDE 16 - 66026 ORTONA CH
Numero Classi	4
Totale Alunni	27
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



ORTONA FONTEGRANDE (PLESSO)

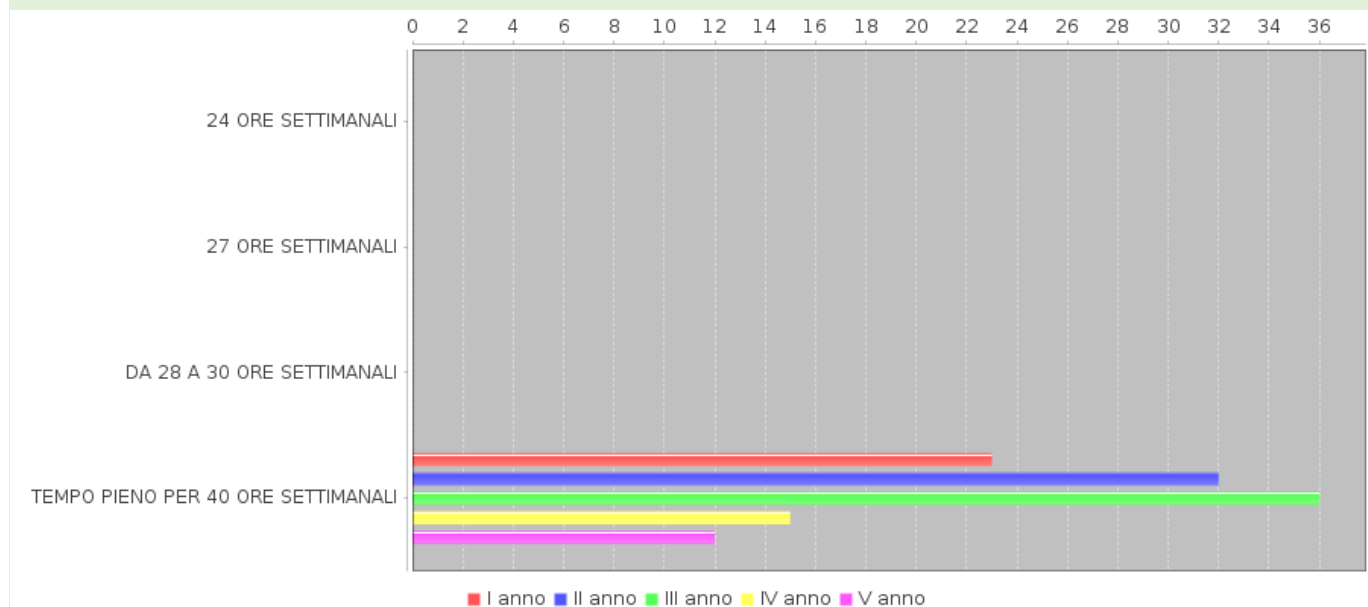
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE841047
Indirizzo	VIA FONTEGRANDE ORTONA - OSPEDALE 66026 ORTONA
Edifici	• Via Levinio Ferrara 2 - 66026 ORTONA CH



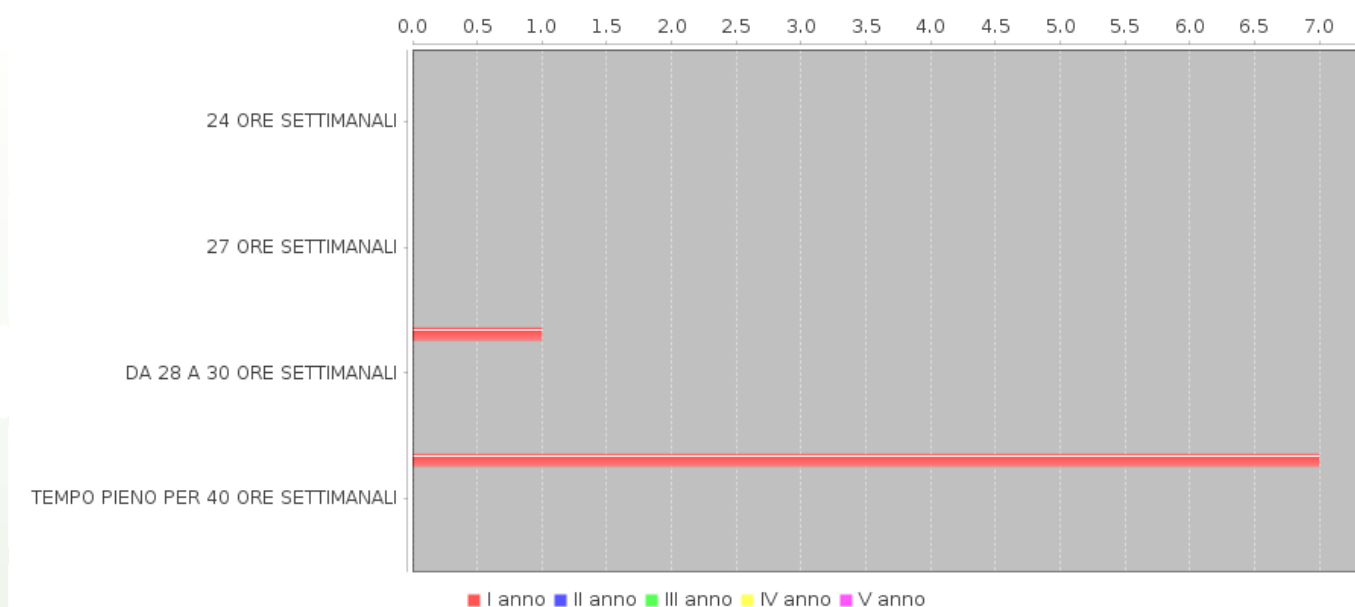
Numero Classi 7

Totale Alunni 118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



OSPED.CIV. G. BERNABEO-IC SERAO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CHEE841058



Indirizzo

CTR. S. LIBERATA ORTONA ORTONA

FONTE GRANDE - IC ORTONA 1 (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CHMM841013

Indirizzo

C.DA FONTEGRANDE ORTONA 66026 ORTONA

Edifici

• Via Levinio Ferrara 2 - 66026 ORTONA CH

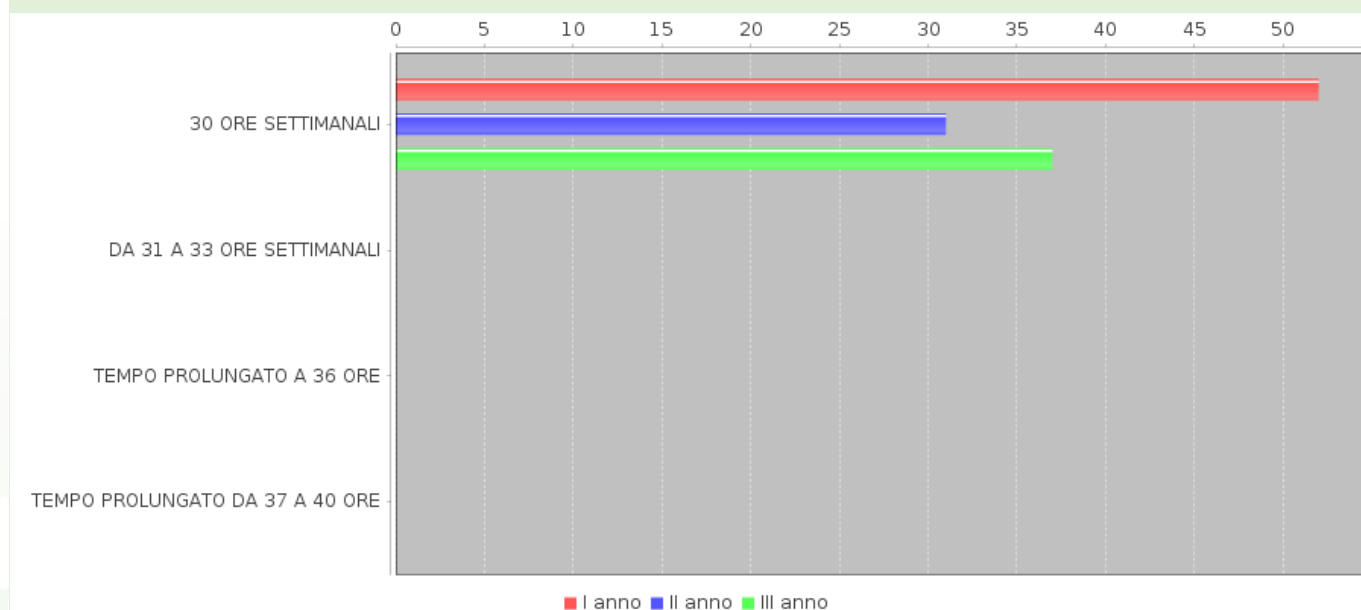
Numero Classi

7

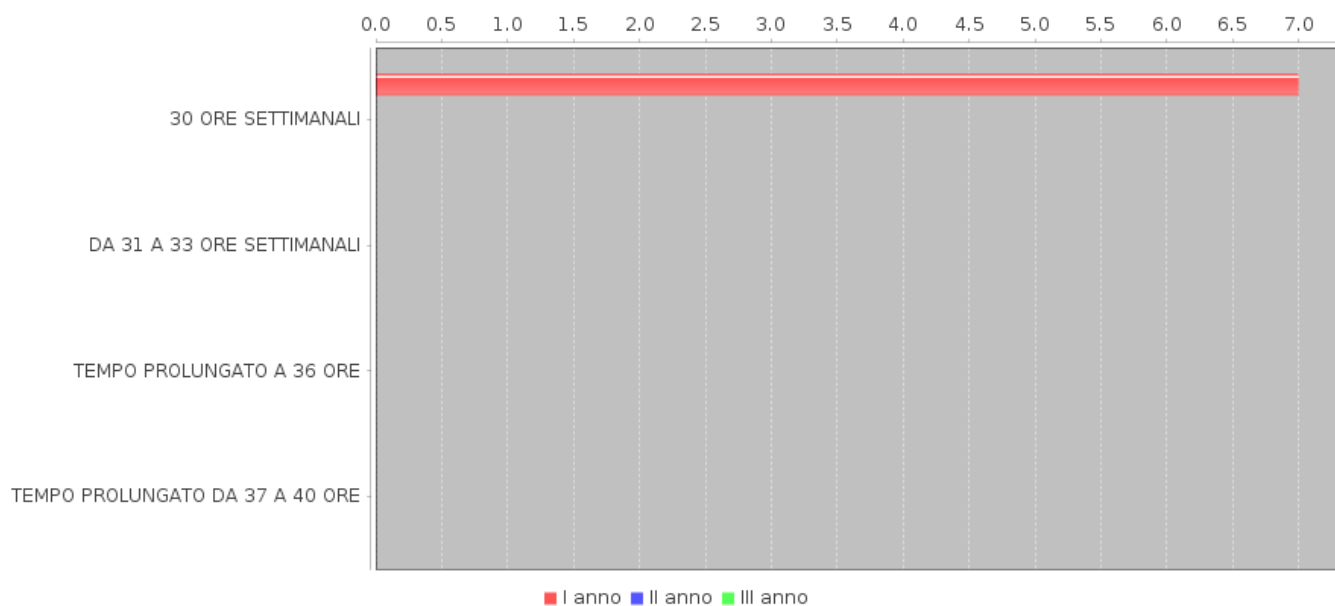
Totale Alunni

120

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

In allegato le TABELLE con le scuole dell'Istituto, gli indirizzi, i codici meccanografici, il numero delle classi/sezioni e il numero degli alunni aggiornate a novembre 2025

Allegati:

TABELLA SCUOLE I.C. SERAO.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Mobili	6
	STEM/SCIENZE	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)	9
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	261
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	18
	Lim e smart in altre aule	39

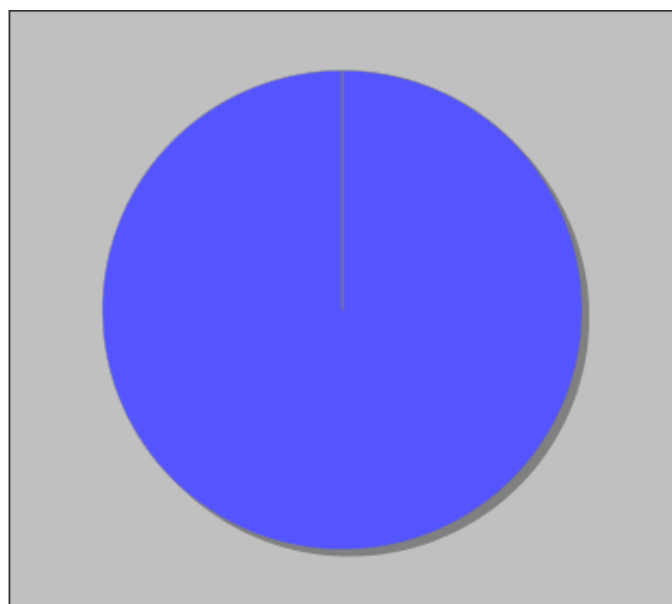


Risorse professionali

Docenti	114
Personale ATA	25

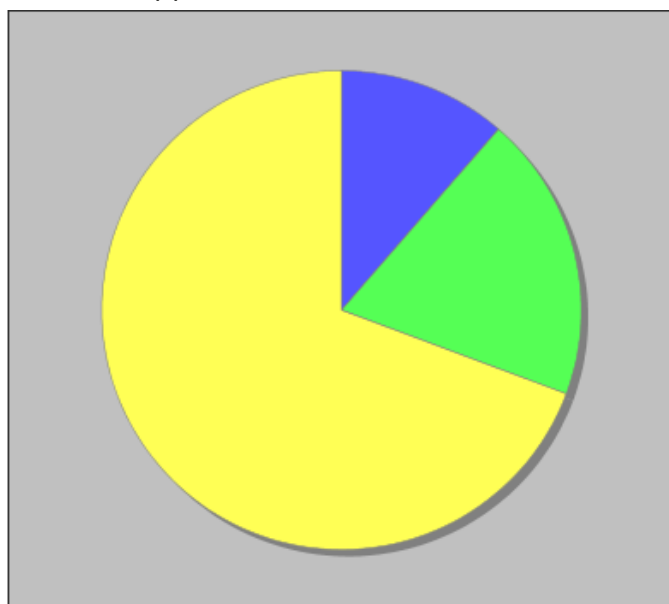
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

Opportunita'

L' organico docente è abbastanza stabile e ciò garantisce adeguata continuità didattica, anche grazie al D.M.32/2025 (Decreto continuità sostegno) che ha permesso alle famiglie di poter confermare l'insegnante di sostegno che ha seguito l'alunno nell'anno scolastico precedente. La continuità di



servizio del dirigente negli ultimi anni, insieme alla continuità dei docenti, hanno assicurato un'efficace gestione delle risorse e identità dell'offerta formativa. L'esistenza di un buon nucleo di insegnanti di scuola primaria e secondaria in possesso della laurea in lingue e del titolo di "Test Centre Administrator" ha consentito di fare della scuola un centro per la somministrazione di esami di Certificazione Linguistica in inglese per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il centro ETS Global- Milano. Inoltre alcune docenti si sono iscritte sulla piattaforma E-TWINNING per avviare progetti di internazionalizzazione.

La presenza di alcuni docenti con competenze digitali ha consentito di stabilizzare un team per l'innovazione digitale che ha portato ad una costante crescita dei servizi digitali per l'utenza. L'ambito distrettuale ortonese risponde pienamente alle richieste dei GLO rispetto al servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con grave disabilità.

Vincoli

Non sempre la propensione all'innovazione didattica e soprattutto alla didattica digitale è adeguatamente condivisa.

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto dispone di:

1. Un organico dell'autonomia che consta di 136 docenti e di 26 unità di personale ATA (n.20 collaboratori scolastici e n.5 assistenti amministrativi, n. 1 DSGA).
2. Un animatore digitale e un team per l'innovazione digitale che operano per promuovere il raggiungimento degli obiettivi del PNSD
3. Un referente e di un supporto amministrativo per la formazione dei docenti
4. Un referente di Istituto per i Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la prevenzione e il contrasto al



disagio sociale e al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

5. Un servizio di biblioteca integrata con la Biblioteca Comunale di Ortona che ha due punti di erogazione (San Giuseppe e Fonte Grande) di laboratori pomeridiani e di espressione linguistica e artistica

6. Un nucleo di insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado in possesso del titolo di "Test Centre Administrator" per la somministrazione di esami di Certificazione Linguistica in inglese per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il centro ETS Global- Milano

7. Un nucleo di insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria iscritti sulla piattaforma eTwinning in cui insegnanti e studenti di tutta Europa possono collaborare a progetti, discutere in gruppi online, scambiare buone pratiche e sviluppare le proprie competenze professionali.

8. Un gruppo di insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado in possesso del titolo di "Formatore Eipass" per la somministrazione di esami di Certificazione Informatica per utenti interni ed esterni.

9 . Un assistente tecnico a tempo determinato per n. 7h e 12 minuti settimanali

Allegati:

FUNZIONIGRAMMA 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) formalizza e rende leggibile il campo di azione della scuola, nel solco della consolidata tradizione educativa dell'istituto. La visione dirigenziale, esplicitata nell'atto d'indirizzo al PTOF, orienta i processi e mira a conferire coerenza, visibilità, identità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione e di gestione pedagogico-didattica dell'Istituto.

Nello spirito di orientare l'azione della scuola e di rendere coerenti le scelte e la progettualità, il Collegio Docenti, tenuto conto dell'atto di indirizzo dirigenziale, elabora il PTOF, mentre il Consiglio d'Istituto lo approva, nel rispetto delle competenze specifiche. Lo stesso viene verificato, attraverso un processo di autoanalisi interna, condotto dal Nucleo Interno di Autovalutazione (NIV) in itinere e a conclusione (Rapporto RAV), di ogni anno scolastico.

Sulla base di tali presupposti organizzativi, le priorità sono assegnate ad interventi di ampliamento, di potenziamento, di differenziazione e di personalizzazione dell'offerta formativa, attraverso una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline.

I progetti curriculari ed extracurriculari sono stati via via ricondotti alle finalità strategiche della scuola, resi strutturali e depurati da interventi episodici e casuali, per cui l'ampliamento dell'offerta formativa, puntando a garantire il successo formativo del maggior numero di studenti, verte principalmente sulle seguenti finalità, dedotte dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

- 1.** formazione globale del futuro cittadino all'interno dei valori della democrazia, della pace e delle pari opportunità;
- 2.** personalizzazione, sostegno e recupero degli apprendimenti in italiano e matematica;
- 3.** orientamento e consapevolezza del sè;
- 4.** potenziamento dell'apprendimento delle lingue comunitarie, in special modo della Lingua Inglese anche attraverso Certificazioni Linguistiche;
- 5.** creazione e potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi, connessi e cooperativi;
- 6.** potenziamento delle discipline STEM e delle competenze digitali degli alunni e del personale scolastico,
- 7.** sollecitazione delle competenze creative e personali (arti figurative, teatro, musica).



Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 **ex** articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE

SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del



13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente



ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi – come eventualmente ridefiniti sulla base delle nuove criticità emerse - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all' articolo 6, c. 1 del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF, come anche di seguito si riportano.
2. raccogliere proposte e opportunità di collaborazione provenienti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per integrare la scuola nella comunità e arricchirsi dell'esperienza e della storia della comunità. In tal senso, per quanto siano molteplici le circostanze di dialogo con le famiglie, nell'elaborazione del POFT, non appare sistematico il metodo della scuola di tener conto delle proposte che pervengono da esse, anche perchè è stata sciolta l'associazione dei genitori che sintetizzava le loro richieste e le comunicava con immediatezza alla scuola.
3. rafforzare ed estendere a tutti i plessi le prassi innovative della scuola senza zaino, avviando, a cinque anni dall'inizio della sperimentazione, una valutazione dell'esperienza partecipata da tutti e condividendo le buone pratiche perché diventino patrimonio della comunità senza che ciò precluda l'apertura verso parziali revisioni ed integrazioni del modello con ulteriori sperimentazioni che possono essere proposte.
4. Presidiare l'identità della nostra scuola quale scuola del benessere fondata sulla didattica cooperativa e differenziata, sull'autovalutazione, aperta al territorio, attenta alle nuove tecnologie ma soprattutto alla persona, inclusiva perché risponde ai bisogni di tanti e dà voce alla sfera emotiva degli alunni; sostenerne in tal modo l'identità e la continuità del curriculum tra i vari gradi d'istruzione.
5. Avviare l'internazionalizzazione della scuola così potenziando l'apertura culturale della scuola e i già ottimi risultati ottenuti dalla scuola nelle prove nazionali per le competenze in lingua inglese.
6. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - a. I risultati Invalsi relativi all'a.s. 2024/2025 e l'andamento dei risultati degli ultimi 5 anni confermano il trend nazionale del costante calo dei risultati complessivi in italiano, mentre si evidenzia, dopo anni di alti e bassi ma con una caduta tendenziale, una netta crescita nei risultati di



matematica e, in generale, ottimi risultati in inglese; più in generale, le criticità permangono soprattutto nella scuola secondaria, mentre nella scuola primaria le criticità sono spesso legati a fatti e contesti accidentali.

b. Si ritiene, alla luce del ridotto scarto tra i risultati all'interno delle classi, opportuno proseguire il progetto di utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione per il recupero individuale dei ritardi di apprendimento e per attività di potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra curricolare a favore delle fasce più deboli (ad es. alunni stranieri). Anche nella scuola secondaria le ore di potenziamento vanno utilizzate per supportare in orario curricolare gli alunni più in difficoltà, per aumentare progressivamente il numero di alunni che si collocano nelle fasce di risultato più alte (III, IV e V) ma anche per favorire l'emergere delle eccellenze;

c. L'adesione ai progetti curricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa e ai progetti che vengono proposti dagli enti pubblici e dalle associazioni culturali del territorio vanno strategicamente selezionati e accolti se coerenti con i traguardi del Piano di Miglioramento; ad esempio si ritiene opportuno sottolineare l'importanza di incrementare il prestito librario (progetto biblioteca), le attività di lettura ad alta voce, le gare di matematica e di produzione linguistica, di promuovere la sensibilità estetica e le manifestazioni artistiche, le capacità di analisi critica (Debate), l'internazionalizzazione (progetto di certificazione linguistica).

7. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge, che indicano le finalità e le modalità di attuazione dell'autonomia scolastica, soprattutto ove essi risultano strategicamente analoghi alle finalità e al modello educativo perseguiti dalla nostra scuola ad apprendimento differenziato e coerenti con i percorsi formativi intrapresi negli ultimi anni:

comma1:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- c. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;



comma 2:

- a. introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale .

comma 3:

- a. sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento; la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

commi 5-7 e 14:

- a. fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali:
- b. fabbisogno dell'organico dell'autonomia

8. In relazione alle priorità così come indicate nell'art.1, c. 7 della Legge 107, che sono già da tempo al centro della nostra idea di scuola senza zaino e che ispirano le nostre iniziative organizzative e didattiche (vedasi la collaborazione con le società sportive e le associazioni del territorio, l'adesione al progetto Eco-Schools, l'istituzione del Consiglio dei Ragazzi, l'adesione ai giochi matematici del Mediterraneo, l'adesione in piattaforma da parte di alcuni docenti all' E-twinning, il progetto musica con il coro d'istituto ed il festival della musica, la realizzazione di murales, il progetto di certificazione linguistica in inglese e spagnolo, i laboratori organizzati dalla biblioteca scolastica, il laboratorio di podcast, i laboratori edu-green, l'adesione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa Agenda sud, la partecipazione ad iniziative di educazione stradale, di contrasto al bullismo, di supporto psicologico, ecc.) il PTOF potrà evidenziare le seguenti:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

p. definizione di un sistema (interno) di orientamento.

Attrezzature e infrastrutture materiali

a. acquisto di nuovi arredi per l'aula mensa di San Giuseppe per adattarla come aula polifunzionale per le riunioni;

b. Miglioramento degli spazi esterni come paesaggi di apprendimento;

c. Attrezzature di gioco finalizzate allo sviluppo delle competenze logiche e sociali

9. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così ipotizzato :

	N. classi/ sezioni	N. docenti su posto comune	N. docenti di Potenziamento	N. docenti di Sostegno in o.d.d.
Scuola dell'infanzia	12	24	/	3

Scuola primaria 23 34 4 10



Scuola secondaria	n. cattedre
-------------------	-------------

Italiano, storia e geografia	4
------------------------------	---

Matematica e scienze	3
----------------------	---

Inglese	1
---------	---

Il lingua comunitaria: spagnolo	1
---------------------------------	---

Tecnologia	1
------------	---

Educazione artistica	1
----------------------	---

Educazione musicale	1
---------------------	---

Scienze motorie	1
-----------------	---

Potenziamento: matematica	1
---------------------------	---

Sostegno	5
----------	---

10. i posti di potenziamento saranno così utilizzati:

- a. conferimento di incarichi orari di coordinamento e di progettazione
- b. potenziamento/recupero degli alunni in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze in orario curricolare ed extracurricolare
- c. sostituzione dei colleghi docenti assenti fino a 10 gg.



11. Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del vicecoordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, anche nella scuola primaria, come deliberato dal Collegio dei docenti. Dovrà essere inoltre prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali o verticali.

Saranno altresì previste le funzioni di coordinatore di dipartimento, di coordinatore didattico, di animatore digitale, dei coordinatori per l'area dell'inclusione, del coordinatore di un gruppo di lavoro per l'implementazione del progetto dell'apprendimento differenziato e dei responsabili dei laboratori.

12. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito :

- a. DSGA;
- b. N. 5 unità di personale amministrativo:
- c. N. 21 collaboratori scolastici per presidiare i seguenti plessi e strutture:

	plesso	Orario di servizio	n. piani edificio
Scuola dell'infanzia	San Giuseppe	40 h	1
	Costantinopoli	40 h	1
	Fontegrande	40 h	1
	Caldari	40 h	1
	S. Nicola	40 h	1



Scuola San Giuseppe palazzina A Primo piano 30 h 1
primaria

Segreteria (palazzina A) Piano rialzato 1

San Giuseppe palazzina B 30 2

Palestra S. Giuseppe 30 1

Fontegrande 40 2

Caldari 30 2

Villagrande 30 2

Scuola secondaria Fontegrande 30 2

13. commi 10 e 12 **(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

occorre definire il Piano triennale della formazione per il personale docente ed ATA rilevandone i fabbisogni. Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, nel prossimo triennio saranno aggiornate le competenze di primo soccorso (parte pratica) e quelle antincendio. Allo stesso modo è



opportuno prevedere attività di formazione sulla sicurezza commisurate e a favore degli studenti di scuola secondaria di primo grado nell'ambito del curriculum di educazione civica.

14. **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

l'occasione del 25 novembre deve ispirare iniziative non episodiche e solo occasionali di educazione alle pari opportunità e di contrasto alla violenza di genere, in collaborazione con le associazioni del territorio.

15. comma 20 (**Insegnamento della Lingua Inglese/spagnolo**) :

Da 5 anni la nostra scuola si è accreditata come sede d'esame e di certificazione delle competenze in lingua inglese fino al livello B2. I corsi di potenziamento in orario extracurricolare regolarmente tenutisi ogni anno e spesso moltiplicati per effetto dei finanziamenti PNRR e PON FSE delle competenze in lingua inglese e la relativa certificazione ETS, riscuotono consenso presso le famiglie e la padronanza della lingua inglese viene avvertita quale competenza imprescindibile per le future generazioni.

Del resto, i risultati Invalsi evidenziano come le competenze dei nostri studenti, sia di scuola primaria che di scuola secondaria siano assolutamente soddisfacenti nelle competenze di lingua inglese, per cui è importante proseguire sulla strada intrapresa e, semmai, coinvolgere il maggior numero di studenti.

Infine, si sollecita il dipartimento di lingue straniere a lavorare e a favorire l'utilizzo della metodologia CLIL, a valutare l'ingresso nella rete E-Twinning e in reti Erasmus.

Nella scuola primaria a tempo pieno il curriculum deve prevedere l'incremento di un'ora a settimana di lingua inglese. Altrettanto importante è proseguire il progetto di lingua inglese nell'infanzia.

Il progetto di potenziamento delle competenze multilinguistiche deve includere anche l'insegnamento della II lingua spagnola.

16. commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:



nella scuola secondaria il progetto di orientamento dev'essere ispirato alla didattica laboratoriale, alla partecipazione alle gare matematiche e letterarie, alla collaborazione con il mondo dell'imprenditoria locale e con l'associazionismo, oltre che alle iniziative di continuità e di accoglienza presso gli istituti scolastici superiori. L'orientamento, in collaborazione con le famiglie, dovrebbe costituire un progetto di vita per gli studenti. A tal proposito c'è da riflettere sulla evidente discrepanza tra i consigli orientativi della scuola e gli indirizzi di studio superiori cui di fatto gli alunni si sono iscritti.

17. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 :

la scuola senza zaino è di per sé strutturata come una scuola inclusiva. Il gruppo di lavoro per l'inclusione rappresenta un punto di forza del nostro istituto. Nel PAI dovranno trovare sintesi i bisogni e la programmazione delle risorse.

18. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

il ruolo dello sport nella scuola primaria rappresenta uno strumento di cooperazione, di rispetto dei valori sociali, di accettazione delle sfide e delle sconfitte, di educazione alla salute e alle regole di un vivere sano. Il coordinamento motorio è essenziale per lo sviluppo del coordinamento logico, anzi può essere un supporto straordinariamente efficace per lo sviluppo del curriculum scolastico. Le 2 ore settimanali saranno aggiuntive e incrementeranno il curriculum delle classi IV e V da 30 a 32 ore settimanali.

19. Per l'insegnamento dell'educazione civica , così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è stato elaborato per tutti i gradi scolastici e dovrà essere oggetto di eventuali periodici aggiornamenti ed integrazioni .

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare



specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

20. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024,

n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. E' inoltre previsto il servizio di sostegno psicologico agli studenti con il supporto del Distretto dei servizi sociali.

21. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, i progetti in essere devono essere coerenti con il Piano di Miglioramento, prevedendo azioni di potenziamento dell'area linguistica, matematica, multilinguistica, dell'area espressiva e delle competenze digitali.

22. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui



quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

23. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

24. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale preposta alla elaborazione e alla revisione annuale del PTOF e del gruppo di lavoro a supporto, sentite le altre funzioni strumentali per le relative aree di competenze** entro il 12.02.2026, per essere sottoposto all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.



II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Marco de Marinis



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.

Traguardo

Aumentare entro l' 1% i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.**

Potenziare la didattica delle discipline attraverso metodologie nuove e condivise, seguendo il percorso del compito di realtà, consolidare la pratica di didattiche innovative (didattica per competenze, didattica cooperativa, coding, robotica educativa, software educativi in classi digitali, analisi grammaticale, utilizzo del vocabolario, lettura e comprensione di testi con relativa analisi) per valorizzare l'intero gruppo classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.

Traguardo

Aumentare entro l' 1% i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività didattiche mediante la condivisione ed coinvolgimento degli alunni nella scelta dei contenuti e nella definizione dei criteri di valutazione al fine di motivarli all'apprendimento e di rendere il curricolo più rispondente ai loro bisogni formativi

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare la pratica di didattiche innovative (apprendimento differenziato) e di ambienti di apprendimento di nuova generazione (next generation classrooms) attraverso l'utilizzo dei finanziamenti PNRR, già avviata autonomamente dalla scuola (aule senza zaino e classi digitali) dal 2019.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisposizione di percorsi di didattica personalizzata e individualizzata per attivare modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni rendendo ciascun alunno protagonista dell'apprendimento

○ **Continuità e orientamento**

Consolidamento di scelte curriculari condivise, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, in un'ottica di continuità-orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



La scuola si è già orientata alla implementazione di metodologie didattiche d'avanguardia, tra cui le classi digitali e il modello riconosciuto dall'Indire come

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale docente, in primo luogo la formazione annuale prevista dalla rete nazionale delle scuole senza zaino sulla didattica differenziata e la formazione, a livello d'ambito territoriale e d'istituto, finalizzata all'acquisizione di nuove competenze nella didattica digitale e nei processi d'inclusione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di ulteriori iniziative di informazione e di coinvolgimento dei genitori finalizzate alla costruzione di una comunità educante nella quale la scuola svolga un ruolo di promozione educativa attraverso iniziative proprie e attraverso il raccordo tra tutte le agenzie e le associazioni presenti sul territorio

Attività prevista nel percorso: Progettare attività didattiche mediante la condivisione e coinvolgimento degli alunni nella scelta dei contenuti e nella definizione dei criteri di valutazione per motivarli all'apprendimento e rendere il curriculum più rispondente ai loro bisogni formativi



Descrizione dell'attività

- Redazione del giornalino di istituto;
- Potenziamento della didattica delle discipline linguistiche attraverso metodologie nuove e condivise,
- Seguire il percorso del compito di realtà
- Utilizzo di analisi grammaticale, utilizzo del vocabolario, lettura e comprensione di testi con relativa analisi per valorizzare l'intero gruppo classe
- Individuazione di metodologie e strumenti atti a superare le difficoltà rilevate:
- Implementare la lettura in classe
- Reciprocal teaching e altre strategie di sintesi
- Laboratori espressivi
- Attività differenziate per stazioni di livello
- Uso e creazione di mappe lessicali e tabelle di parole chiave
- Uso di glossari
- Lettura ad alta voce
- Conversazioni guidate e rielaborazione
- Laboratori di drammatizzazione
- Realizzazione di lapbook con individuazione delle informazioni significative dei racconti ascoltati/letti.
- Creazione di una biblioteca condivisa con i genitori



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dell'istituto

Aumentare entro l' 1% i risultati della Prova Nazionale di
Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.

Risultati attesi

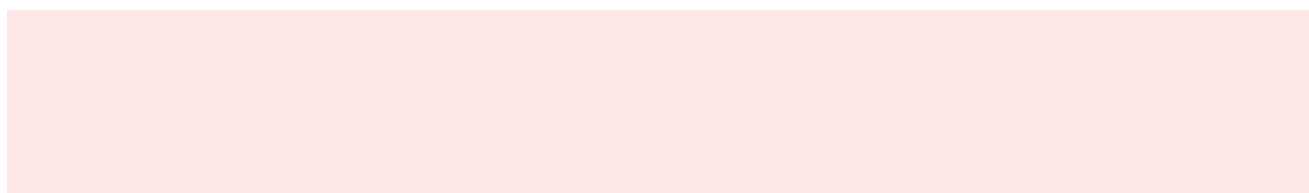
Attività prevista nel percorso: Generalizzare la pratica di
didattiche innovative (apprendimento differenziato) e di
ambienti di apprendimento di nuova generazione (next
generation classrooms) già avviata autonomamente dalla
scuola (aule senza zaino e classi digitali) dal 2019

Descrizione dell'attività

1. Riunione del Team digitale



2. Riorganizzazione degli strumenti digitali dell'Istituto (dispositivi, sito, piattaforma educativa)
 3. Formazione docenti sul pensiero computazionale
 4. Diffusione di iniziative e di progetti a carattere innovativo/digitale: - Codeweek SERAO: 9-13 Febbraio 2026 - 10 febbraio – Safer Internet Day | Giornata internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo - Partecipazione a Fiera Didacta - Redazione PODCAST / RADIO
 - Redazione Giornalino d'Istituto in collaborazione con il progetto Biblioteca - Creazione concorso d'Arte "Copertina giornalino d'Istituto"
 - Partecipazione del team digitale ad alcune programmazioni d'Istituto - Formazione interna (Stampante 3D / Giornalino / Podcast)
 5. Attuazione nelle classi per il miglioramento dei risultati Invalsi:
 - Alfabetizzazione digitale di base (utilizzo tastiera e mouse, gestione cartelle, salvataggio files, inserimento simboli tramite tastiera fisica, gestione inserimento ed espulsione archiviazione esterna, prompt veloci...)
 - Incremento numero di simulazioni computer-based tramite siti specifici (Invalsi o Zanichelli)
- TEMPI: 2h al mese affidate ai docenti di mat/tec/pot/componenti team digitale;
6. Supporto ai docenti:
 - Formazione Stampante 3D e app per redazione Giornalino
 7. Somministrazione di questionario sulla realizzazione delle attività ed analisi dei risultati



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Animatore digitale, team innovazione digitale, funzione strumentale Nucleo innovazione didattica e formazione.
Risultati attesi	Aumentare entro l' 1% i risultati della Prova Nazionale di Italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale.

Attività prevista nel percorso: Promuovere la formazione continua del personale docente attraverso i percorsi previsti dal piano di formazione annuale

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a promuovere la formazione continua del personale docente con particolare attenzione alla formazione
---------------------------	---



annuale relativa alla Scuola Senza Zaino, ai percorsi di Team Coaching e alla metodologia del Reciprocal Teaching, incentrati sui principi della didattica differenziata e dell'innovazione metodologico-didattica con particolare attenzione all'AI e ai programmi Erasmus ed E-Twinning.

A tal riguardo saranno previsti percorsi strutturati di aggiornamento professionale, momenti di confronto e condivisione di buone pratiche per rispondere ai diversi bisogni didattici ed educativi degli alunni.

La formazione contribuisce al miglioramento della qualità dell'insegnamento, al raggiungimento di obiettivi formativi prioritari e di processo, al rafforzamento della comunità professionale e alla diffusione di una cultura educativa basata sull'accoglienza, sulla responsabilità e sull'autonomia.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale Nucleo innovazione didattica e formazione.

Risultati attesi

Aumentare entro l'1% i risultati della prova nazionale di italiano rispetto ai valori della scala del rapporto nazionale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per rispondere alle sfide del presente e per il miglioramento dei risultati scolastici è stata messa in atto una revisione/innovazione dei modelli e dei mezzi didattici:

- Adesione alla rete nazionale delle scuole senza zaino e al modello d' avanguardia educativa dell'apprendimento differenziato.
- I plessi sono stati connessi ad internet a banda ultra-larga, in attesa del completamento del progetto nazionale.
- Le aule e i laboratori, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, dispongono di monitor interattivi.
- Il numero e la qualità dei dispositivi digitali di proprietà della scuola sono aumentati grazie ai numerosi finanziamenti: notebook, tablet, monitor touch, visori 3D, stampanti 3D, carrello scientifico, plotter, carrelli di ricarica, droni consentono di poter avviare l'innovazione didattica digitale, previa formazione del corpo docente.
- Gli spazi esterni si sono arricchiti di aule all'aperto, spazi per il dibattito e l'ascolto, l'osservazione naturalistica per la sostenibilità ambientale.
- Aumentano i setting d'aula e gli arredi in funzione di una didattica cooperativa, flessibile, integrata.
- L'esperienza della didattica a distanza e della didattica digitale integrata, per quanto limitante e resa necessaria in un contesto di crisi e di isolamento sociale, ha avuto l'effetto di ampliare le competenze digitali del personale scolastico.

Aree di innovazione





LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nostro istituto promuove la leadership diffusa e un sistema di tutoraggio e di supporto alle famiglie e ai docenti.

Leadership

Sono presenti:

- a. 2 collaboratori del dirigente ai sensi del CCNL 2007;
- b. 1 coordinatore generale della scuola dell'infanzia che, insieme ai 2 collaboratori del punto a) rappresentano ciascuno i 3 gradi d'istruzione: infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- c. 1 coordinatore didattico generale ed 1 docente coordinatrice didattica aggiunta per la selezione, comunicazione, progettazione ed il coordinamento del PTOF e dei progetti curricolari.
- d. Un team per l'innovazione digitale (composto da 5 docenti) con compiti di supporto all'innovazione didattica digitale dei docenti
- e. Un team per il coordinamento ed il tutoraggio dei docenti alle prese con l'implementazione della didattica differenziata e del curriculum senza zaino.
- f. Un team di 3 docenti che cura le relazioni con le famiglie degli alunni con necessità di sostegno blando o intensivo, partecipa ai GLO, partecipa alla predisposizione funzionale dell'orario di servizio dei docenti di sostegno, cura la modulistica ed i rapporti con gli enti e gli Ambiti Territoriali, partecipa attivamente alle rilevazioni locali e nazionali.
- g. Un gruppo di docenti coordinatori e vice coordinatori dei plessi scolastici (in tutto 22 docenti) che rileva puntualmente le criticità degli edifici e si raccorda, con certa autonomia, con le figure organizzative e con il dirigente per garantire l'espletamento puntuale e funzionale del servizio scolastico.
- h. Un gruppo di docenti (di entità variabile ma di circa 15-17 unità) di supporto a ciascun docente con funzione strumentale a garanzia della rappresentatività di tutto l'istituto.
- i. Un team di 5 assistenti amministrativi che, insieme al DSGA, garantisce una rapida diffusione delle informazioni ed un puntuale adempimento delle pratiche burocratiche, nonché la realizzazione del PTOF



Allegato:

FUNZIONIGRAMMA 2025-2026.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'adesione alla rete nazionale delle scuole senza zaino e al modello d' avanguardia educativa dell'apprendimento differenziato, alla luce delle indicazioni pervenute riguardo all' utilizzo dei finanziamenti dedicati al Piano Scuole 4.0, si sta rivelando una scelta strategica ed in perfetta linea con le richieste di riorganizzazione didattica ed organizzativa provenienti dal Ministero competente. Il modello Senza Zaino ha infatti consentito alla scuola di rafforzare verticalità ed identità del curriculum d'istituto, di migliorare l'attenzione all'inclusione e di dare risposte concrete alla gestione didattica delle differenze di livello presenti nelle classi attraverso una maggiore flessibilità ed individualizzazione dell'organizzazione didattica. Il fulcro pedagogico di tale idea di scuola considera lo sviluppo mentale un processo di mediazione sociale all'interno di un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in cui si privilegia il metodo dell'indagine scientifica per contrastare stereotipi e condizionamenti, il cooperative learning quale modalità prevalente di lavoro dei gruppi di studenti organizzati per "isole", il learning by doing per mobilitare le conoscenze e trasformarle in competenze. In classe dovranno essere implementate procedure rigorose (IPU acronimo per "Istruzioni Per l'Uso") al fine di organizzarla come una piccola comunità responsabile, autonoma ed accogliente. A tale modello pedagogico vanno integrate, non in modo improvvisato ma consapevole e programmato, le opportunità educative provenienti dagli strumenti digitali, di cui la scuola è venuta in possesso e di cui potrà arricchirsi mediante ulteriori finanziamenti previsti. Il modello Senza Zaino, pur con integrazioni e senza integralismi, potrà diventare modello educativo prevalente e spunto di lavoro per tutti gli altri docenti. Al momento esso è prevalente nella scuola dell'infanzia, si sta diffondendo nella scuola primaria ed è l'unica opzione nella scuola secondaria.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Il personale docente inizialmente impegnato nelle classi/sezioni senza zaino ha partecipato, dal 2020 ad oggi, a ben 5 annualità consecutive di formazione per apprendere il modello organizzativo e didattico dell'apprendimento differenziato. Tutto il personale che ogni anno viene assegnato con contratto annuale ha partecipato ad una formazione di base, detta "Onboarding", in modalità on line sincrona, erogata dal Gruppo dei Formatori della Direzione Nazionale delle scuole Senza Zaino. Dopo 5 anni, le scuole che hanno compiuto tale percorso, come il nostro istituto scolastico, sono ritenute capaci, in virtù della costituzione di un gruppo di docenti interni esperti, di erogare tale formazione di base al personale neo-immesso o assegnato con contratto annuale. A partire dal presente a.s. infatti l'istituto sta provvedendo, mediante un gruppo di lavoro interno, alla formazione On Boarding, di 25 ore complessive, del personale neo-immesso o con incarico annuale su posto comune o di sostegno.

Inoltre, il team per l'innovazione digitale ha ricevuto incarico di proseguire le attività per la realizzazione di "comunità di pratiche", iniziate con il progetto di transizione digitale previsto dal D.M. 66/2023, allo scopo di sostenere la comunità educativa e le buone prassi già avviate.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta una valutazione mite, formativa e orientativa, finalizzata a valorizzare i progressi degli studenti, sostenere la motivazione all'apprendimento e promuovere la consapevolezza del proprio percorso formativo. La valutazione è intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento continuo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i principi di inclusione e personalizzazione.

Per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze vengono utilizzati i seguenti strumenti:

osservazioni sistematiche;

rubriche valutative descrittive;

prove autentiche;



compiti di realtà;

strumenti di autovalutazione guidata, adeguati all'età degli alunni.

L'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne (es. prove standardizzate nazionali) consente di:

- monitorare in modo sistematico gli esiti di apprendimento;
- confrontare i risultati interni con indicatori oggettivi e comparabili;
- individuare punti di forza e aree di miglioramento;
- orientare la progettazione didattica e le azioni di miglioramento;
- garantire trasparenza e coerenza nei processi valutativi.

Le rilevazioni esterne sono lette in chiave formativa e non selettiva, come strumenti di supporto alla riflessione professionale e al miglioramento della qualità dell'offerta educativa, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e delle potenzialità di ciascun alunno.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto promuove un curriculum flessibile, verticale e inclusivo che valorizza l'innovazione metodologica, l'interdisciplinarietà e lo sviluppo delle competenze chiave, integrando saperi, esperienze e contesti di apprendimento differenziati.

La didattica si avvale di strumenti innovativi e digitali che favoriscono l'apprendimento attivo e personalizzato, tra cui:

- tecnologie digitali e ambienti online per la condivisione dei materiali;
- risorse multimediali;
- strumenti compensativi e facilitatori per l'inclusione;



-metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, flipped classroom).

Tali strumenti supportano la partecipazione, la motivazione e lo sviluppo dell'autonomia degli studenti.

Gli spazi scolastici (interni ed esterni) sono ripensati come ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, in grado di favorire collaborazione, sperimentazione e creatività. Le aule e i laboratori diventano luoghi dinamici, attrezzati per il lavoro di gruppo, la ricerca e l'uso consapevole delle tecnologie, in un'ottica di benessere e inclusione.

Il curriculum integra gli apprendimenti formali con esperienze di apprendimento non formale e informale, quali:

- laboratori tematici e progettualità trasversali;
- biblioteca scolastica con apertura pomeridiana al territorio;
- attività extracurricolari e percorsi di educazione alla cittadinanza;
- collaborazioni con il territorio, enti e associazioni;
- partecipazione a progetti nazionali ed europei.

Questa integrazione favorisce la valorizzazione delle esperienze personali degli studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto riconosce il valore strategico della collaborazione con il territorio e della partecipazione a reti educative come elementi fondamentali per l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa. Le reti e le collaborazioni esterne favoriscono la condivisione di risorse, competenze e buone pratiche, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante.

La scuola partecipa attivamente a reti di scuole e a progetti condivisi al fine di:

- .-favorire l'innovazione didattica e organizzativa;



- sostenere la formazione del personale;
- promuovere l'inclusione, la sostenibilità e la cittadinanza attiva;
- condividere esperienze e buone pratiche.

In modo particolare si evidenzia la partecipazione dell'istituto alla:

- RETE NAZIONALE delle SCUOLE SENZA ZAINO per una SCUOLA COMUNITA' dove la scuola diventa un ambiente accogliente e collaborativo, in cui alunni, insegnanti, famiglie e territorio partecipano insieme alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi. Partecipare alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino significa aderire a una comunità di pratiche, confrontarsi con altre scuole, condividere esperienze e progetti innovativi e organizzare e partecipare a percorsi di formazione continua per tutto il personale scolastico;

-RETE REGIONALE delle SCUOLE che PROMUOVONO SALUTE

La rete regionale collega scuole impegnate nella **promozione del benessere fisico, emotivo e sociale** degli studenti. Attraverso progetti integrati e collaborazioni con enti territoriali, le scuole favoriscono **stili di vita salutari, educazione alimentare, attività fisica, benessere emotivo e prevenzione del disagio**. La partecipazione alla rete consente di **condividere buone pratiche, sviluppare percorsi innovativi e sostenere la formazione del personale**, promuovendo la scuola come **comunità educativa attenta alla salute**.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, chiamata a rispondere ad uno sforzo di sintesi e di elaborazione di un nuovo paradigma organizzativo attraverso la realizzazione delle risorse e delle finalità del PNRR "Scuole 4.0", ha allestito tutte le aule della scuola secondaria, numerose aule della scuola primaria e diversi spazi laboratoriali dotandole di risorse digitali e arredandole secondo un setting



innovativo e coerente con il proprio modello didattico ed organizzativo Senza Zaino. Essi, in genere, sono composti di grandi tavoli o banchi componibili per la didattica cooperativa, pannelli alle pareti ove affiggere le istruzioni organizzative interne, scaffali per riporre materiali didattici o armadi (nella scuola secondaria) con vani a disposizione di ciascun alunno, postazione docente (non più cattedra centrale), digital board touch screen, alcuni Ipad o altre risorse digitali.

Gli spazi laboratoriali sono concepiti come specifici ambienti/paesaggi di apprendimento finalizzati allo sviluppo delle competenze e all'apprendimento attraverso l'esperienza ed il fare. Tra questi spazi si citano due laboratori STEM, un laboratorio d'arte, un laboratorio musicale attrezzato per la realizzazione di podcast e radio web, biblioteche e multiteche digitali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Aule e spazi digitali per una didattica collaborativa, inclusiva e differenziata"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'I.C. Matilde Serao di Ortona ha aderito, da 3 anni, alla rete nazionale delle scuole "Senza zaino" che adottano il cosiddetto "approccio globale al curriculum", anche censito dall'Indire, tra i modelli delle "Avanguardie educative", quale metodologia dell' "apprendimento differenziato".

L'adesione alla rete ha comportato percorsi di formazione ricorrente per molti docenti dall'infanzia alla secondaria e la progressiva articolazione di un curriculum condiviso e verticale, la riorganizzazione, nei plessi dove funziona la sperimentazione, degli spazi e la parziale sostituzione degli arredi, secondo un setting che abolisce la configurazione "frontale" e la centralità dell'insegnante (la cattedra è abolita a favore di un piccolo piano d'appoggio per i docenti) in quanto gli alunni o sono disposti attorno a grandi tavoli quadrati (scuola dell'infanzia e primaria) o dispongono di banchi di forma triangolare/trapezoidale (scuola secondaria) che consentono diverse configurazioni di gruppi di lavoro ma non in maniera occasionale, bensì in permanente modalità cooperativa. In tal modo cambia anche il ruolo del docente, il cui compito



è quello di predisporre stimolanti e nuove attività didattiche e di organizzare il processo di apprendimento ai tavoli costituendo i gruppi secondo il diverso livello di competenze raggiunto dai singoli (tutoraggio) in sinergia con il team docenti che dovrà coordinarsi nella progettazione di paesaggi di apprendimento comuni. Il processo di apprendimento privilegia la predisposizione di esperienze significative, dell' "imparare facendo" e l'organizzazione del lavoro è scandita attraverso il ritmo di procedure dettagliate e condivise, la cui finalità è quella di accogliere, condividere, rendere autonomi e responsabili. Inoltre, e questo è il significato di "apprendimento differenziato", l'aula è strutturata come una pluralità di spazi di apprendimento e di socializzazione, in quanto, accanto ai tavoli o ai banchi, nell'aula si prevedono l'agorà (spazio per la quotidiana espressione sociale ed emotiva), i mini laboratori (angolo scientifico e antropologico), le pannellature che rivestono le pareti, dove trovano luogo di divulgazione le istruzioni per l'uso (IPU), definite dal docente in condivisione con la classe. La scuola senza zaino viene attuata, ad oggi, nelle scuole primarie più numerose (2plessi/4), in quasi tutte le scuole dell'infanzia (3 plessi/5) e nella scuola secondaria (1/1). Dunque, si ritiene che il modello pedagogico-organizzativo adottato non solo sia già di per sé coerente con le finalità di innovazione didattica espresse nel Piano scuola 4.0 ma che l' ulteriore evoluzione a livello digitale della scuola possa concorrere al potenziamento degli strumenti e delle prassi didattiche laboratoriali, verso una co-struzione dei percorsi d'apprendimento, in modo che siano sempre più partecipati, integrati, inclusivi e motivanti. Criteri di ottimizzazione delle risorse, di introduzione progressiva del digitale a scuola e di efficientamento degli spazi disponibili, suggeriscono di organizzare spazi laboratoriali condivisi per la scuola primaria e un misto di laboratori e aule digitali (tutte) nella scuola secondaria, dove l'esperienza già condotta delle classi digitali trova terreno fertile. In tal modo, sarà possibile sia portare il digitale in classe che condurre le classi in laboratori digitali specializzati, pensati per la mobilitazione delle competenze trasversali.

Importo del finanziamento

€ 141.442,40

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto intitolato: "aule e spazi digitali per una didattica collaborativa, inclusiva e collaborativa" prevede l'allestimento di circa 18 ambienti innovativi, arricchiti dalle nuove tecnologie e integrati da arredi funzionali al modello pedagogico della didattica cooperativa, costruttiva, inclusiva senza zaino. Si tratta di un'opportunità importante per stimolare l'innovazione didattica e per fornire nuove opportunità d'apprendimento. La scuola ha ultimato le procedure negoziali e le forniture sono già state parzialmente consegnate. Si prevede il completamento del progetto entro giugno 2024.

● Progetto: Viaggio con le STEM:verso le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, caratterizzato da numerosi plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e da un solo plesso di scuola secondaria di I°, intende realizzare all'interno di ciascun plesso e, laddove possibile, all'interno delle aule degli spazi-laboratoriali per le discipline STEM incrementando la piccola dotazione strumentale già esistente. In tal modo si intende rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi/sezioni della scuola: dall'infanzia fino alla secondaria secondo un approccio verticale al curriculum. In particolare si punta a coinvolgere tutte le discipline curriculari, utilizzando dispositivi innovativi come



strumenti per il coding, la programmazione, visori per la realtà aumentata, strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica, stampante 3D e kit laboratoriali che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze digitali ed, in genere, per la mobilitazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente. Le risorse acquisite verranno utilizzate, quindi, per percorsi verticali, di continuità e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti in tecnologia, matematica e scienze attraverso metodologie e risorse innovative; per migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto e per portare alla luce talenti ed inclinazioni, favorendo in tal modo l'orientamento e la personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	17

Approfondimento progetto:

La scuola ha concluso tutte le procedure negoziali e rendicontato il progetto. I dispositivi sono in uso ma è necessario completare la formazione e l'implementazione delle tecnologie in classe.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

Approfondimento progetto:

Il progetto è in fase di svolgimento e sarà completato entro il 15 dicembre

● Progetto: Innovare per Migliorare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Matilde Serao, relativamente all'innovazione didattica e digitale, ha avviato da alcuni anni una serie di azioni formative correlate, da un lato, all'acquisizione di strumenti digitali e alla realizzazione di ambienti innovativi e laboratoriali per l'insegnamento, dall'altro all'adesione alla rete nazionale delle scuole senza zaino (ossia che sperimentano la metodologia dell'apprendimento differenziato censito da Indire tra le Avanguardie educative) di cui è diventata scuola polo regionale. Molti docenti si sono pertanto già formati all'utilizzo degli screen touch, ormai presenti in tutte le aule ed in tutti gli spazi laboratoriali, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e ad un primo livello di pensiero computazionale e di robotica educativa, anch'essi parte delle strategie didattiche presenti nel curriculum verticale d'istituto. Nella scuola secondaria, poi, da anni sono state sperimentate le classi digitali che utilizzano gli ipad e che il gruppo di progettazione 4.0 ha ritenuto dover essere



lo strumento privilegiato della didattica digitale ed oggetto prevalente delle forniture relative al piano delle classi 4.0 next generation classroom, sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Grazie a tale finanziamento e ad altri affini (vedasi finanziamento relativo a "Spazi e strumenti digitali per le STEM", i PON FESR "reti cablate", "monitor digitali", "ambienti digitali per le scuole dell'infanzia", tanto per citare solo i più recenti) la scuola dispone in molti plessi della banda ultra larga, in tutte le aule dei monitor screen touch, di diverse stampanti 3D, kit per il coding, carrelli di ricarica, ambienti STEM e decine di PC, notebook e ipad. Pur ritenendo che la qualità dei processi didattici ed inclusivi non passi solamente o prevalentemente attraverso i device e la connettività, si ritiene comunque fondamentale accrescere le competenze digitali del personale docente ed ATA e approfondire le possibilità educative di tali mezzi, riconducendoli ad una prospettiva pedagogica unitaria che riconosca il ruolo centrale dell'interazione educativa tra il docente e l'alunno all'interno di ambienti fisici accoglienti, caldi, ordinati, stimolanti, organizzati come spazi plurimi di apprendimento. Il piano di formazione che si intende articolare presenta, dunque, due versanti prevalenti che connettono idealmente il piano scuola 4.0 e il presente progetto di formazione: 1. la formazione all'uso didattico degli ipad finalizzato a costituire un consistente gruppo di Apple Teacher dislocati in ciascun plesso, anche dell'infanzia, con solide competenze nel pensiero computazionale e nell'utilizzo, congiunto agli screen touch, delle principali applicazioni per la didattica; 2. l'utilizzo dei device all'interno di un'interazione educativa orientante, inclusiva, cooperativa, differenziata nei tempi e negli stili cognitivi di apprendimento, attraverso l'approfondimento per gradi successivi e l'organizzazione di specifici gruppi di ricerca/azione dedicati alla metodologia dell'apprendimento differenziato, allargato al maggior numero possibile di insegnanti di tutti i gradi.

Importo del finanziamento

€ 53.602,50

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si trova all'incirca a metà del percorso ed il termine è previsto alla fine di giugno 2025. Il progetto formativo ha già coinvolto decine di docenti e si ritiene di poter raggiungere tranquillamente il target prefissato.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: + formazione + opportunità x tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'I.C. Matilde Serao da 4 anni è centro certificatore di lingua inglese per conto di ETS per il rilascio delle certificazioni in lingua inglese TOEFL Primary e TOEFL Junior fino al livello B2 del QCER. L'istituto si avvia, dal presente a.s., a diventare anche centro di certificazione per il rilascio delle certificazioni delle competenze digitali EIPASS Junior, coerenti con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp). I genitori finora versano un contributo per l'acquisto delle card ai fini della certificazione, al termine di un percorso extracurricolare di circa 24 ore. All'interno dell'istituto scolastico sono attualmente in servizio alcuni docenti laureati in lingua straniera che hanno seguito un percorso di formazione e si sono accreditati in qualità di docenti formatori e certificatori di lingua inglese e alcuni docenti in possesso di buone competenze digitali, che si sono accreditati quali docenti formatori ed esaminatori per il rilascio della certificazione delle competenze digitali di base denominata "Eipass junior". Facendo leva su questi punti di forza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

s'intende erogare corsi finalizzati sia alla certificazione linguistica che alla certificazione digitale a costo zero per le famiglie. Contestualmente, s'intendono realizzare brevi percorsi orientativi e di consolidamento del curriculum in direzione delle STEM e del multilinguismo anche in orario curricolare. Infine, considerato che alcuni alunni della scuola secondaria sono a rischio dispersione scolastica, s'intende accompagnarli in un percorso di orientamento alla prosecuzione degli studi e della formazione superiore. per quanto riguarda, invece, la formazione docente s'intende incrementare il livello delle competenze in lingua inglese e nella didattica CLIL in lingua inglese per un gruppo di insegnanti del primo ciclo, in coerenza con il curriculum verticale di lingua inglese dall'infanzia alla scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 88.752,54

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto è stato realizzato al 50% nell'a.s. 2023/2024 ed è in procinto di ripartire la II edizione, con ampia partecipazione di alunni, classi e docenti.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Matilde Serao si caratterizza per la seguente Offerta Formativa

Grado	Plesso	Sperimentazione e innovazione didattica	Modello orario	Laboratori e innovazione tecnologica	Competenze chiave europee
<u>Infanzia</u>	1.Costantinopoli	Sperimentazione senza zaino: 1-2 Ordinamentale: 3-4	40 ore settimanali	-Lab. sulla continuità; -Lab. di Lingua inglese per i bambini di cinque anni; -Dispositivi per la didattica digitale (coding, robotica educativa).	1. Comp. alfabetica funzionale
	2.San Giuseppe				2. Comp. multilinguistica
	3.Caldari				3. Comp. personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	4.San Nicola				4. Comp. digitale
					5. Comp. sociale e civica in materia di cittadinanza
					6. Comp. imprenditoriali
					7. Comp. in materia di consapevolezza ed espressione



					culturali
					8. Comp. matematica e comp. di base in scienze e tecnologie
<u>Primaria</u>	1.Fonte Grande 2.San Giuseppe 3.Caldari 4.Villagrande	Sperimentazione senza zaino: 1-2 Ordinamentale: 3-4	1. Tempo pieno (40 ore settimanali- tutte le classi) 2. 30 ore settimanali (classi 1 [^] ,2 [^] ,3 [^]); -32 ore settimanali (classi 4 [^] ,5 [^]) 3. 30 ore settimanali (classi 1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,5 [^]); - 32 ore settimanali (classi 4 [^]) 4. 30 ore settimanali (classi 1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^])	-Lab sulla continuità; - "Ogni pezzo è importante" (laboratorio contro il bullismo) -Certific. linguistica in inglese TOEFL - Primary; -Prog. per la sostenibilità ambientale (Edugreen); -Prog. Ecoschool; -Prog. Corsa contro la fame; -Lab. teatro; -Lab. storia locale; -Prog. sportivi	1. Comp. alfabetica funzionale 2. Comp. multilinguistica 3. Comp. personale, sociale e capacità di imparare a imparare 4. Comp. digitale 5. Comp. sociale e civica in materia di cittadinanza 6. Comp. imprenditoriali 7. Comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturali



				con associazioni; -Prog. sportivo Scuola attiva Kids (CONI) -Laboratori di lettura (biblioteca scolastica); -Laboratorio musicale; -Coding, robotica educativa, didattica immersiva; -Laboratori multimediali mobili; -Laboratorio linguistico; -Aule all'aperto.	8. Comp. matematica e comp. di base in scienze e tecnologie
<u>Secondaria di 1° grado</u>	Fonte Grande- 1^C -San Giuseppe	Sperimentazione senza zaino	30 ore settimanali (tutte le classi)	-Lab. sulla continuità; - "Who is Bl@nk, oltre le etichette: conosci, capisci, rispetta";	1. Comp. alfabetica funzionale 2. Comp. multilinguistica 3. Comp. personale,



-Certific. linguistica in inglese TOEFL Junior;	sociale e capacità di imparare a imparare
-Certificazione Eipass junior;	4. Comp. digitale
-Lab. di potenziamento in matematica;	5. Comp. sociale e civica in materia di cittadinanza
-Coding, robotica educativa, didattica immersiva;	6. Comp. imprenditoriali
-Lab. teatro;	7. Comp. in materia di consapevolezza ed espressione culturali
-Laboratorio musicale;	8. Comp. matematica e comp. di base in scienze e tecnologie
-Lab. per l'orientamento;	
-Prog. potenziamento dello sport;	
-Laboratorio STEAM;	
-aule all'aperto	

Le classi quarte e quinte di scuola primaria dell'Istituto aggiungono due ore di educazione motoria al monte ore settimanale per effetto della Legge n. 234/2021.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIONE S.GIUSEPPE-ORTONA A MARE	CHAA84101V
VIA COSTANTINOPOLI - ORTONA	CHAA84102X
VILLA CALDARI - ORTONA A MARE	CHAA841031
ORTONA A MARE - "SAN NICOLA"	CHAA841042
ORTONA A MARE - FONTEGRANDE	CHAA841053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA S.GIUSEPPE-IC SERAO ORT.	CHEE841014
CALDARI	CHEE841025
VILLAGRANDE - SAN NICOLA	CHEE841036
ORTONA FONTEGRANDE	CHEE841047
OSPED.CIV. G. BERNABEO-IC SERAO	CHEE841058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FONTE GRANDE - IC ORTONA 1

CHMM841013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: RIONE S.GIUSEPPE-ORTONA A MARE
CHAA84101V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA COSTANTINOPOLI - ORTONA
CHAA84102X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VILLA CALDARI - ORTONA A MARE
CHAA841031**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ORTONA A MARE - "SAN NICOLA"
CHAA841042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ORTONA A MARE - FONTEGRANDE
CHAA841053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA S.GIUSEPPE-IC SERAO ORT.
CHEE841014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALDARI CHEE841025



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGRANDE - SAN NICOLA CHEE841036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ORTONA FONTEGRANDE CHEE841047

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FONTE GRANDE - IC ORTONA 1
CHMM841013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento trasversale di Educazione Civica	MONTE ORE ANNUO
Scuola dell'Infanzia	33 Ore
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di primo grado	



Approfondimento

In allegato i PROGETTI Strutturali che, attraverso obiettivi diversificati, si propongono di formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, attraverso la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni e attraverso lo sviluppo di competenze legate alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale.

Allegati:

PROGETTI STRUTTURALI A.s.25-26.pdf



Curricolo di Istituto

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il **Curricolo d'Istituto** rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Il **Curricolo delle classi Senza Zaino** si basa sul Global Curriculum Approach (**GCA**) che ha come riferimento tre valori:

- 1-la responsabilità, per stimolare gli alunni ad essere protagonisti nell'apprendimento, autovalutandosi e agendo consapevolmente in autonomia;
- 2-l'ospitalità, che si declina anche con la cura dell'ambiente e un'organizzazione degli spazi "attivizzante" e accogliente;
- 3-la comunità, per apprendere nella relazione e valorizzare il ruolo dei pari, scambiare pratiche e fare esperienza di cittadinanza.

VITA QUOTIDIANA

La vita quotidiana in classe è scandita - a seconda dei momenti - da attività che possono essere uniche per tutti e da svolgersi in contemporanea; oppure diversificate per gruppi di lavoro e realizzate a rotazione nelle isole; o ancora uguali ma con tempi, materiali o strategie diverse. I materiali strutturati e gli strumenti permettono ai docenti di costruire attività differenziate e misurate, rispettando le diverse intelligenze, i diversi stili di apprendimento, i tempi e i bisogni di ciascuno.



GESTIONE DELLA CLASSE

La gestione della classe orientata all'autonomia e al gruppo si basa su di un sistema di incarichi a rotazione e di procedure che vengono elaborate assieme ai bambini, coinvolgendoli attivamente nell'individuazione del processo da gestire per progettarne fasi e modalità, sperimentare le possibili soluzioni e modificarle secondo il bisogno.

FABBRICA DEGLI STRUMENTI

“La fabbrica degli strumenti” è il luogo ideale e fisico in cui i valori del modello SZ si concretizzano e si realizzano nella dimensione del fare.

La Fabbrica raccoglie strumenti e oggetti, li costruisce, li crea, li diffonde, li adatta alle diverse esigenze, ne testa e ne documenta il valore e l'efficacia, li rende protagonisti di percorsi e progetti, li riconosce come mezzi di formazione e motori del cambiamento. Lo scopo della Fabbrica degli Strumenti è quello di:

- Promuovere la didattica laboratoriale
- Documentare idee ed esperienze, sollecitando i singoli insegnanti e i team a riflettere sull'agito, a co- progettare i percorsi e a valutarli insieme.
- Favorire lo scambio professionale fra docenti sulle modalità di scelta, di utilizzo e anche di costruzione di strumenti didattici convenzionali e non.

L'obiettivo è quello di creare una comunità di pratiche: “E' importante per Senza Zaino focalizzare la scuola sulle pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo tra novizi e anziani e che coinvolge docenti senior e junior, alunni grandi e piccoli” (dalle linee – guida di SZ).

AULE E SPAZI

Le aule e gli spazi comuni sono flessibili e partecipati, organizzati per una didattica laboratoriale e per competenze. L'agorà è il luogo dove ci si riunisce all'arrivo a scuola per l'accoglienza del mattino, il saluto e la condivisione delle attività che si svolgono durante la giornata; ma anche per discutere dell'organizzazione e dei ruoli che ognuno è chiamato a rivestire, per confrontarsi sui problemi, ricercare soluzioni e strategie per il buon funzionamento del gruppo. L'agorà può essere utilizzata anche per la spiegazione frontale di un argomento nuovo oppure per concedersi un momento di pausa, relax o lettura al termine di un lavoro.



MAPPE GENERATRICI

Sono lo strumento che utilizziamo per la visualizzazione della progettazione di percorsi d'apprendimento significativi, capaci di favorire connessioni e relazioni tra concetti e conoscenze. E' lo strumento che consente una progettazione puntuale, ma senza la rigidità dettata da schemi fissi e precostituiti. La mappa generatrice del sapere è di fatto lo strumento che consente di: □ co-progettare il percorso da parte dei bambini e fra i docenti, unire il gruppo docenti, documentare le fasi dell'itinerario di lavoro visualizzandole, valutare il percorso e favorire l'autovalutazione, visualizzare le interconnessioni tra i saperi, collocare l'azione didattica entro un approccio globale, operare una riflessione metacognitiva, cambiare in ogni momento la progettazione.

IPU

Le Istruzioni per l'Uso (IpU) sono procedure condivise, essenziali e chiare che rendono le attività piacevoli e scorrevoli, sviluppando responsabilità e autovalutazione e facendo acquisire in modo profondo le competenze. Come si lavora in gruppo, come si entra e si esce dall'aula, come si usano gli strumenti didattici, come si tiene in ordine lo spazio, come si scrive la recensione di un libro, come si usa un motore di ricerca, come si aumenta la concentrazione e l'attenzione, come si prendono appunti: riflettere e organizzare, fornendo a ciascun alunno indicazioni su un modo di lavorare produttivo. Non solo: le IpU, rendendo autonomi gli alunni, consentono l'autovalutazione e il feedback: infatti, durante o dopo l'esecuzione del compito, l'alunno stesso può sempre controllare la correttezza del procedimento sulla base degli step previsti ed eventualmente fare le correzioni. In questo senso le IpU sono da considerarsi come la checklist di una rubrica di autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La nostra scuola aderisce alla valutazione mite di Scuola Senza Zaino: una valutazione formativa, amichevole, che fa leva sulla motivazione intrinseca degli studenti, dà fiducia all'altro/a, allo studente, ai genitori e costruisce un contesto di relazioni, procedure e ambienti positivi e creativi. La valutazione mite:

- non misura ma dà valore e valuta le competenze, valorizzandole seguendo un approccio qualitativo
- è collegiale: in nome della leggerezza e dell'essenzialità opta per una valutazione per aree disciplinari, visto che le competenze coinvolgono spesso più di una disciplina



- si affida a strumenti validi per osservare e monitorare, non alla percezione personale
- seleziona con rigore gli indicatori da prendere in esame scegliendo solo quelli essenziali
- prevede una triangolazione dei punti di vista (docente, alunno, genitore/gruppo di pari) per comprendere e tener conto dei punti di partenza degli allievi e per differenziare gli interventi
- promuove l'autovalutazione come momento centrale e fondamentale del processo di apprendimento
- definisce i giudizi descrittivi sulla base delle 4 dimensioni previste per legge: autonomia dell'alunno, tipologia della situazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il CONSIGLIO dei BAMBINI e delle BAMBINE (Scuola Primaria) / CONSIGLIO dei RAGAZZI (Scuola Secondaria di 1^grado)

Sono un esempio di cittadinanza attiva, un'esperienza di partecipazione dei bambini e dei ragazzi, che parte già dalla classe prima. Ogni anno vengono eletti due alunni per classe, attraverso regolare candidatura, campagna elettorale e votazione. I rappresentanti partecipano, insieme a quelli delle altre classi, ad incontri periodici dove discutono di problematiche inerenti la vita scolastica facendo così proposte al Dirigente Scolastico.

SENZA ZAINO DAY

Ogni anno partecipiamo a una giornata annuale dedicata alle scuole che aderiscono al Modello Senza Zaino.

Durante questo evento, che si celebra generalmente a maggio, le scuole organizzano attività speciali coinvolgendo attivamente famiglie e studenti in momenti di condivisione, riflessione e festa.

link curricoli di Istituto: <https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/offerta-formativa/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Storia della Costituzione italiana

Attività

classi 1[^]2[^]

-letture tematiche

-albi illustrati

classi 3[^]4[^]5[^]

-ricerca storica, produzione di elaborati anche in modalità multimediale, partecipazione a concorsi

Tematica: Principi fondamentali della Costituzione

Attività

classi 1[^]2[^]

-riflessione sul significato e la funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri

classi 3[^]4[^]5[^]

-lettura e conoscenza dei principi fondamentali, partecipazione democratica alla vita scolastica e del territorio (Consigli dei ragazzi)

Tematica: Principali ricorrenze civili

Attività

classi 3[^]4[^]5[^]



-conoscenza e partecipazione alle cerimonie pubbliche

Tematica: Legalità territoriale e nazionale

Attività

classi 4^a5^a

-partecipazione a bandi e concorsi; incontri con esponenti delle forze dell'ordine e associazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Diritti e Doveri e appartenenza ad una comunità

Attività



classi 3[^]4[^]5[^]

- Regole in famiglia: discussione sulle regole condivise in famiglia
- Regolamento scolastico: ideazione, stesura e accettazione di regole comuni per vivere sereni a scuola
- Manuale di classe: ideazione e stesura di uno strumento che contiene progettazione settimanale, scelte o le scelte fatte per l'autovalutazione del comportamento o degli apprendimenti, le uscite sul territorio, le attività comuni alle altre classi, l'organizzazione della giornata, i riti...
- Attività di riflessione sugli atteggiamenti da tenere per la prevenzione del fenomeno del bullismo e visione di filmati tematici al fine di accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Collaborazione e Inclusione

Attività

classi 3[^]

-I diritti del fanciullo

Attività

classi 4[^]5[^]

-Sedute del Consiglio comunale dei ragazzi

-Riunioni per individuare problematiche e proposte da riportare al Consiglio dei Ragazzi

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Servizi pubblici del territorio

Attività

classi 3[^]

-Conoscenza dei servizi al cittadino nel proprio territorio comunale e dei luoghi preposti:
Ufficio postale, Ospedale, Municipio.

-Conoscenza delle figure di riferimento per il mantenimento dell'Ordine pubblico e per la
garanzia della sicurezza dei cittadini: le Forze dell'Ordine

Attività

classi 4[^]5[^]

-Conoscenza delle regole della Democrazia e del principio di rappresentatività

-Conoscenza del funzionamento degli Enti locali, in particolare organizzazione e funzioni

-Conoscenza della figura e del ruolo del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale

-Conoscenza del regolamento, delle finalità, dei compiti e delle funzioni del CRA

-Proposte per migliorare gli spazi della propria città e riguardanti il territorio e la scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Gli Organi Principali dello Stato e funzioni

Attività

classi 4[^]5[^]

Visione di video sulla struttura e l'organizzazione di:

- Parlamento, Governo, Magistratura;
- differenza tra Regola e Legge
- come nasce una Legge: l'iter legislativo
- il Presidente della Repubblica: ricerca sulle funzioni e sui compiti del Presidente della Repubblica e visione di video a tema
- gli Enti locali: conoscere i tratti essenziali, i ruoli e i compiti

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: I simboli dello Stato

Attività

classi 3^a 4^a 5^a

-stendardo comunale e bandiera Italiana: storia dello stendardo del comune e del Tricolore

Tematica: Appartenenza alla comunità nazionale

Attività

classi 3^a 4^a 5^a

- i Diritti umani: partecipazione a progetti sul tema, approfondimenti e ricerche



- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà
- Inni di Italia e di Europa: conoscenza del significato del testo, esecuzione anche nelle occasioni pubbliche e solenni
- Storia locale: conoscenza della storia del proprio territorio, ricerca di testimonianze diverse, analisi delle fonti e contestualizzazione, uscite sul territorio finalizzate alla scoperta di monumenti e siti di interesse storico-archeologico.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Finalità delle principali organizzazioni internazionali

Attività

classi 4[^]5[^]



-Unione Europea e Comunità internazionale: studio della storia e ricerca di informazioni anche attraverso l'utilizzo di software dedicati

-Violenza di Genere: partecipazione a progetti promossi da Associazioni locali contro la violenza di genere

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: le Regole in classe e nei vari ambienti della scuola

Attività

classi 1[^]2[^]

-ideazione, condivisione e stesura delle regole della classe e conoscenza e rispetto della segnaletica relativa alle uscite di sicurezza e del regolamento proprio delle emergenze

Attività

classi 3[^]

- ideazione, condivisione e stesura di IPU da inserire nel manuale di classe

Attività

classi 4[^]5[^]

-Riflessione sulla necessità della condivisione di Regole comuni da applicare nei diversi ambienti di vita quotidiana; ideazione e stesura del Regolamento di classe; norme di comportamento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Fattori di rischio dell'ambiente scolastico

Attività

classi 3[^]4[^]5[^]

- Prove di evacuazione: conoscenza dei fattori di rischio dell'ambiente scolastico, applicazione di procedure per l'ingresso e l'uscita ordinata e per gli spostamenti da un luogo all'altro

-conoscenza delle norme di comportamento a tutela della sicurezza propria e altrui

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: La circolazione stradale

Attività

classi 1²

-realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza delle regole di buon comportamento del pedone e del ciclista

Attività

classi 3⁴5

-discriminazione dei diversi segnali stradali

-realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di norme che regolano la circolazione stradale e ciclopedonale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Salute, sicurezza e benessere

Attività

classi 1^a 2^a 3^a

-procedure per una corretta igiene personale e principi fondamentali per una sana alimentazione

-letture di storie per facilitare la comprensione delle regole igieniche



-esecuzione di pratiche igieniche quotidiane per una corretta routine

Attività

classi 4[^]5[^]

-le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere nei diversi ambienti: ricerca e utilizzo di strategie necessarie alla prevenzione e alla salvaguardia della propria ed altrui salute

-partecipazione a progetti di educazione alimentare finalizzati ad una corretta alimentazione e ad uno stile di vita sano per acquisire consapevolezza del rapporto cibo-salute

-attivazione di comportamenti quotidiani orientati al benessere

-partecipazione a progetti sportivi con Associazioni locali per la promozione di un nuovo approccio sistemico alla salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Sviluppo economico e sociale

Attività

classi 4^a5^a

- i settori dello sviluppo economico: ricerche e approfondimenti sul tema; previsione di utilizzo di fondi per il miglioramento di aspetti della vita e dell'ambiente scolastico
- partecipazione a Progetti di sensibilizzazione contro la povertà: organizzazione di "corsa" di solidarietà e raccolta fondi per la sensibilizzazione sul tema della povertà nel mondo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente

Attività

classi 3[^]4[^]5[^]

- elementi e caratteristiche dei principali ecosistemi: letture, approfondimenti anche attraverso filmati scientifici e ricerche tematiche
- le conseguenze più evidenti delle azioni dell'uomo sull'ambiente naturale e urbano: passeggiata ecologica alla scoperta delle trasformazioni antropiche della propria città e dell'ambiente circostante
- Articoli dell'Agenda 2030: lettura e riflessione sugli obiettivi previsti dall'Agenda e possibili applicazione nei propri contesti di vita

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Strutture di tutela del patrimonio culturale e naturale

Attività

classi 4[^]5[^]

- le strutture presenti nel proprio territorio a tutela di flora, fauna, beni artistici e culturali (riserve naturali, canili, gattili, biblioteche e musei): uscite didattiche e visite guidate nei centri preposti per sensibilizzare al rispetto ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, raccolta di cibo per gattili, colonie feline e canili; raccolta di cibo avanzato a mensa da donare ad associazioni di volontariato e a strutture preposte; incontri con esperti dell'Unità cinofila e/o veterinari volti alla sensibilizzazione verso la cura e il rispetto degli animali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: I servizi e gli spazi pubblici

Attività

classi 3[^]4[^]5[^]

- le Norme fondamentali che regolano la gestione degli spazi verdi e dei rifiuti: uscite sul territorio alla scoperta degli spazi verdi e riflessione sul loro utilizzo; incontro con operatori sociali del servizio di smaltimento e di raccolta differenziata dei rifiuti gestito da Ecolan; corretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata a casa e a scuola.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Le condizioni di rischio

Attività

classi 4^a5^a

-la Protezione civile e le sue funzioni: incontri con operatori del settore e visione di filmati a tema

-i Rischi del proprio territorio e le procedure da adottare in casi di emergenza: prove di evacuazione, esecuzione di procedure condivise e stilate in gruppo al fine di una consapevole applicazione



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: gli effetti delle trasformazioni ambientali

Attività

classi 1^a 2^a

- associazioni e organizzazione per la salvaguardia della natura: osservazioni volte a riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria e attivazione di comportamenti responsabili

Attività

classi 3^a 4^a 5^a

- le regole per la cura delle risorse ambientali: utilizzo responsabile delle risorse, azioni



individuali a partire dagli spazi verdi e non della scuola per l'attivazione di comportamenti adeguati

- gli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente e le conseguenze per la vita dell'uomo: azioni di contrasto atte a limitare gli effetti negativi sull'ambiente (inquinamento idrico, atmosferico, etc...)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: valorizzazione del patrimonio storico-folkloristico, artistico e culturale



Attività

classi 3^a 4^a 5^a

- il valore delle tradizioni attraverso l'osservazione delle fonti materiali e immateriali: letture, incontri e interviste ai testimoni del passato, uscite sul territorio alla riscoperta del patrimonio artistico culturale e locale e socializzazione dei percorsi effettuati con la realizzazione di prodotti cartacei e digitali
- il patrimonio artistico, culturale, folkloristico del proprio territorio: partecipazione a viaggi virtuali alla scoperta dei beni artistico-culturali, monumentali e architettonici; studio e ricerche sulle tradizionali feste patronali e locali
- adesione a progetti di valorizzazione del territorio: realizzazione di addobbi natalizi per l'allestimento di spazi pubblici; realizzazione di manufatti storici rinvenuti nel territorio per l'allestimento di mostre scolastiche

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Il valore del denaro

Attività

classi 1[^]2[^]

- sperimentazione di alcune forme di utilizzo del denaro

Attività

classi 3[^] 4[^]5[^]

- la funzione e il valore del denaro; - i concetti economici di spesa, ricavo, guadagno, perdita;- gestione delle proprie risorse: riflessione nel CRA sulle possibili migliorie da realizzare nell'ambiente scolastico e corretta gestione di fondi a disposizione per comprendere il valore del denaro e per un suo uso consapevole; ideazione di semplici piani di spesa e di risparmio

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Il valore della Legalità

Attività

classi 1^a2^a

- le Regole condivise: riflessione sulle regole da rispettare in classe e attuazione di comportamenti corretti e responsabili

Attività

classi 3^a

- il termine "Legalità" declinato secondo le varie accezioni: IPU e Procedure per l'acquisizione di comportamenti coerenti e responsabili

Attività

classi 4^a5^a

- le Regole del vivere civile nell'ambiente scolastico e sociale: IPU e Procedure per



l'acquisizione di comportamenti coerenti e responsabili nei diversi ambienti;

-figure di spicco che si sono distinte nella promozione della "Legalità": letture di articoli di giornali e ricerche su modelli culturali di rilievo che hanno segnato la storia del Paese per educare alla valorizzazione della persona, della legalità e della cittadinanza democratica. Incontri con rappresentanti delle istituzioni al fine dello sviluppo di misure contro l'illegalità; lettura del libro "Per questo mi chiamo Giovanni", e visione di film dedicati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Le informazioni della rete

Attività

classi 1[^]2[^]

- esecuzione di giochi didattici interattivi

Attività

classi 3[^]4[^]5[^]

- utilizzo delle principali funzioni dei dispositivi digitali
- conoscenza delle potenzialità del web e dei rischi e dei pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti
- partecipazione all' Internet Safer Day -11 febbraio
- individuazione di materiali soggetti a copyright e i diritti di proprietà intellettuale
- scoperta e utilizzo dei principali motori di ricerca

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: utilizzo delle tecnologie

Attività

classi 3⁴5⁶

-uso delle TIC per attività didattiche e percorsi progettuali

-utilizzo di alcuni strumenti digitali di base per creare e modificare contenuti (presentazioni, testi...)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Gli strumenti per la comunicazione digitale

Attività

classi 4[^]5[^]

- utilizzo delle funzionalità di base dei dispositivi digitali: ipad, tablet e computer
- stesura di documenti di sintesi di percorsi svolti (verbali del CRA, regolamenti, ...)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: L'identità personale nel contesto digitale

Attività

classi 4^a5^a

-lezioni di cittadinanza digitale consapevole alla ricerca di "orme digitali" lasciate in rete

-attività sulla piattaforma "PROGRAMMA il FUTURO"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: La sicurezza personale nell'utilizzo degli strumenti digitali



Attività

classi 3^a4^a5

- a scuola con il Super Cittadino Digitale (piattaforma PROGRAMMA il FUTURO) per imparare a comportarsi in modo sicuro, responsabile e rispettoso
- regole per postare, condividere, giocare, creare, esplorare e imparare con il digitale
- le principali minacce del benessere psicofisico legate ad un uso eccessivo e scorretto degli strumenti tecnologici

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Fermati e pensa ...



Attività

classi 1[^]2[^]

- adozione di comportamenti corretti
- riflessioni sui comportamenti sbagliati e modalità di riparazione dell'offesa
- attività didattiche sulla tematica della gentilezza
- esecuzione di attività didattiche a tema (schede, canti, poesie etc...)

Attività

classi 4[^]5[^]

- letture di storie su cattivi comportamenti in rete e visione di filmati sul tema del bullismo e del cyberbullismo
- discussioni e dibattiti tematici
- attività sulla piattaforma PROGRAMMA il FUTURO - "Caccia via le cattiverie dallo schermo"
- incontri con esperti delle forze dell'ordine
- attività per la promozione di una comunicazione efficace, non aggressiva
- utilizzo dello sportello psicologico

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

Classi Prime: - Esplorazione di sé stessi, riconoscimento dei tratti della propria personalità.

- Accettazione di sé stessi e degli altri, collaborazione per un obiettivo comune.

- conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e applicazione quotidiana.

Classi Seconde: Riflessioni su responsabilità, consapevolezza e appartenenza ad una comunità sostenute dalla conoscenza della Costituzione Italiana.

Classi Terze: art.3 della Costituzione

Attività previste:

Incontri con forze dell'ordine e rappresentanti delle Istituzioni, Visione di film e documentari tematici, riflessioni guidate

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

Classi Prime: - Esplorazione di sé stessi, riconoscimento dei tratti della propria personalità.

- Accettazione di sé stessi e degli altri, collaborazione per un obiettivo comune.

- conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e applicazione quotidiana.

Classi Seconde: Riflessioni su responsabilità, consapevolezza e appartenenza ad una comunità sostenute dalla conoscenza della Costituzione Italiana.

Classi Terze: art.3 della Costituzione; riflessioni volte ad implementare responsabilità, consapevolezza e appartenenza ad una comunità sostenuti dalla conoscenza della Dichiarazione dei diritti umani.

Attività previste:

Consiglio dei ragazzi, incontri con associazioni del territorio, riflessioni guidate

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- discriminazione e sport, lo sport per garantire la salute e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età, eliminando ogni forma di discriminazione e violenza (Obiettivi 3 e 5 dell' Agenda 2030).
- cosa sono il bullismo e il cyberbullismo e le misure di contrasto;



- varie tipologie di discriminazione e di violenza (es. violenza di genere);
- diritti e doveri di ciascuno per essere cittadini responsabili

Attività previste: coro di istituto; incontri con associazioni del territorio e forze dell'ordine, visione di film, sportello di ascolto

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate: diritti e doveri di ciascuno per essere cittadini responsabili; beni culturali e la conoscenza di un monumento del proprio paese.

Attività previste: Consiglio dei ragazzi; cura e pulizia degli ambienti comuni (aule, aree di pertinenza della scuola); Festa dell'albero

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Varie tipologie di discriminazione; l'inclusione come naturale "compagna" di vita; l'altro come risorsa e ricchezza (compagno, insegnante, ecc.)

Attività previste:

sportello di ascolto, visione di film e rielaborazione personale e critica, attività di socializzazione e a classi aperte

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate:

- Conoscenza degli Enti locali e regionali, in particolare organizzazione e funzioni
- Conoscenza del regolamento, delle finalità, dei compiti e delle funzioni del CRA

Attività previste:

- Incontri con rappresentanti delle istituzioni
- il CRA

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate:

- la suddivisione dei poteri nello Stato (potere legislativo, esecutivo, giudiziario)
- Composizione del Parlamento

Attività previste:

realizzazione di prodotti multimediali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

L'UE: origine, composizioni e funzioni

La dichiarazione dei diritti del fanciullo, la Dichiarazione dei Diritti Umani; i principali accordi internazionali su tematiche specifiche (es. accordi sul clima)

Attività previste:

Visione di documentari, partecipazione a concorsi a tema (es. Poster per la pace, ecc.)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- le regole della vita scolastica nelle classi e nell'Istituto

Attività prevista:

- scrittura condivisa delle IPU (Istruzione per l'uso) per la definizione di ogni comportamento, regola, ruolo e responsabilità all'interno della comunità scolastica
- il CRA

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche previste:

-I principali fattori di rischio all'interno della comunità scolastica

Attività previste:

- condivisione dei piani di evacuazione:
- prove pratiche di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- I Principali segnali stradali
- Norme che regolano la circolazione stradale e ciclopeditone

Attività previste: incontro teorico e pratico con la Polizia municipale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- rischi ed effetti delle dipendenze (da sostanze o da comportamenti) e prevenzione
- comportamenti virtuosi in tema di salute e benessere (stili di vita, alimentazione, ecc)

Attività previste:

- visione di documentari, realizzazione di prodotti multimediali e riflessioni critiche guidate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- L'Art. 1 della Costituzione
- Lo statuto dei lavoratori e lo sviluppo delle Organizzazioni Sindacali
- Il lavoro minorile



Attività previste:

- visione di cortometraggi; realizzazione di prodotti multimediali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



tematiche affrontate:

- i principali fattori di inquinamento ambientale;
- ecosistemi e tutela della biodiversità
- art. 9 della Costituzione
- l'UNESCO
- l'Agenda 2030

attività previste:

visione di documentari, realizzazione di prodotti anche multimediali su tematiche ambientali, attività di sensibilizzazione sui comportamenti green (es. raccolta differenziata, risparmio delle risorse naturali, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

i cambiamenti climatici

Attività previste:

attività di sensibilizzazione sui comportamenti "green"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- i beni culturali e la conoscenza dei monumenti del proprio Paese;
- il patrimonio artistico musicale italiano
- l'importanza del restauro e la conservazione dei beni culturali e artistici;
- l'art. 9 della Costituzione
- l'Unesco

Attività previste:

- realizzazione di murales all'interno dell'Istituto, visite guidate e viaggi di istruzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- i beni culturali e la conoscenza dei monumenti del proprio Paese;
- l'art. 9 della Costituzione
- l'Unesco
- l'Agenda 2030

Attività previste:

- visione di documentari; viaggi di istruzione e visite guidate, uso di visori per esperienze immersive.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

tematiche affrontate:

- gestione del denaro
- concetto di denaro, spesa e investimento

Attività previste:

partecipazione ai giochi matematici; compiti di realtà: l'uso del denaro nella vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- diritti e doveri dei cittadini;
- il concetto di legalità
- le principali organizzazioni criminali e la loro evoluzione

Attività previste:

- incontri con le forze dell'ordine e con associazioni del territorio; partecipazione a manifestazioni tematiche; visione di film e discussioni guidate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- la ricerca consapevole nel web: uso dei motori di ricerca e selezione delle informazioni
- cosa sono le fake news

Attività previste:

- lavori di ricerca guidati; la web quest

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- I diversi prodotti multimediali o realizzati con strumenti digitali;
- Scelta consapevole del prodotto più funzionale al compito dato

Attività previste:

- realizzazione di contenuti multimediali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Uso dei diversi dispositivi informatici presenti nella scuola
- Regolamento nella gestione dei supporti informatici della scuola



Attività previste:

- Redazione delle IPU per il corretto uso dei dispositivi informativi in dotazione alla scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:



- L'uso di G Suite, in particolare di classroom,
- I principali motori di ricerca;

Attività previste:

- ricerche guidate in rete
- condivisione di lavori su tematiche specifiche

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- l'identità digitale e la protezione della privacy

Attività previste:

- Incontri con forze dell'ordine; esercitazioni guidate

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- la comunicazione online
- la netiquette
- le regole fondamentali per un uso corretto dei social network

Attività previste:

- incontri con le forze dell'ordine; visione di documentari e film

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche previste:

- Il cyber bullismo;
- i rischi della rete;
- mondo reale e mondo virtuale

Attività previste:

- incontri con le forze dell'ordine; visione di documentari e film

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE ALLA CURA E AL RISPETTO DI SE, DELL'ALTRO E DELL'AMBIENTE

Attività finalizzate a promuovere, nei bambini e nelle bambine, la progressiva maturazione di comportamenti di cura e rispetto verso se stessi e gli altri, verso la natura, l'ambiente e tutti gli esseri viventi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola, del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee, il nostro Istituto continua ad elaborare il proprio Curricolo verticale al fine di promuovere un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle conoscenze e alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 riguarda l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge) ed individua, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Fondamentale è il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. In quest'ottica è stato stilato il curricolo di Educazione Civica dell'intero Istituto.

Allegato:

Curricolo Verticale EDUCAZIONE CIVICA 2024 -25 IC Matilde Serao Ortona.pdf

Approfondimento

[CURRICOLI](#) (link)

Ordine di scuola	Tipologia curricolo	Aspetti qualificanti
Comprensivo	Curricolo VERTICALE	Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola, del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee, il nostro Istituto continua ad elaborare il proprio Curricolo verticale al fine di promuovere un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle conoscenze e alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.
Comprensivo	Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA	Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 riguardano l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e la conoscenza



		e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge) ed individua, nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Fondamentale è il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. In quest'ottica è stato stilato il curricolo di Educazione Civica dell'intero Istituto.
Comprensivo	Curricolo Digitale Verticale di CODING	Il curricolo digitale verticale intende potenziare le competenze digitali degli studenti nell’intero percorso scolastico dalla scuola dell’infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Esso è stato elaborato in base alle seguenti caratteristiche: □ progettato per sviluppare il pensiero computazionale e l’uso del coding come linguaggio; □ declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo; □ teso ad accelerare e aumentare l’impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; □ fondato su elementi di trasversalità e interdisciplinarietà; □ ispirato alle cinque aree di competenza declinate nel documento DigComp 2.1 “Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini” del 2017.
Comprensivo	Curricolo Verticale di	La proposta educativa dell'Irc consiste nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e sarà



	RELIGIONE CATTOLICA	offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età. I vari momenti della progettazione sono attenti all'acquisizione di quelle conoscenze, abilità e competenze (skills for life, abilità per la vita) che è necessario apprendere per relazionarsi con gli altri, per affrontare i problemi, le ansie e le difficoltà che gli allievi incontrano.
Comprensivo	Curricolo di ATTIVITA' ALTERNATIVA alla Religione Cattolica	Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce della CM 129/86 e 130/86 si propongono attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni che siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130)
Comprensivo	Curricolo DISCIPLINARE ed ESSENZIALE TRASVERSALE	Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. La scuola secondaria è organizzata secondo il modello della Scuola Senza Zaino.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE : "IL MONDO IN CLASSE"

L'Istituto promuove percorsi di internazionalizzazione per sviluppare nei propri studenti e nel personale docente una cittadinanza attiva, consapevole e inclusiva in una dimensione europea e globale. Attraverso progetti Erasmus+, e-Twinning e collaborazioni con scuole estere, la scuola valorizza:

- l'apprendimento delle lingue straniere in contesti autentici;
- il dialogo e il confronto interculturale;
- la mobilità europea come esperienza di crescita personale e professionale;
- lo sviluppo di competenze chiave (autonomia, collaborazione, problem solving, competenze digitali)
- l'apertura mentale e la tolleranza verso altre culture;
- l'identità della scuola in un'ottica europea e globale



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio di Potenziamento /Recupero matematica-Scuola Secondaria di primo grado

Il corso di potenziamento in matematica è rivolto a tutti gli alunni della scuola, di tutte le classi. Si svolge in orario curricolare, in tutto l'arco dell'anno ed è tenuto dagli insegnanti che svolgono attività di potenziamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare i talenti di ciascuno



- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Promuovere la socializzazione
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi
- Approfondire Saperi scientifici
- Sviluppare le capacità di attenzione e riflessione

○ Azione n° 2: Progetto Laboratori di sostenibilità ambientale - Scuola Primaria

Il progetto Laboratori di sostenibilità ambientale mira a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e all'adozione di comportamenti responsabili attraverso attività pratiche e laboratoriali.

Gli alunni, coinvolti in esperienze concrete e cooperative, scoprono l'importanza della tutela delle risorse naturali, del riciclo e della riduzione degli sprechi, sviluppando consapevolezza ecologica, spirito di collaborazione e cittadinanza attiva

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I laboratori dedicati alla tematica dell'Ambiente (Eco-Schools, Edugreen) hanno l'obiettivo di promuovere una cultura della sostenibilità ambientale e dello sviluppo responsabile, coinvolgendo attivamente studenti, docenti, famiglie e territorio.

In particolare mirano a sviluppare i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali

- -sviluppare negli studenti una consapevolezza ambientale critica e responsabile;
- -promuovere comportamenti sostenibili e stili di vita rispettosi dell'ambiente;
- -favorire la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica;
- -contribuire al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- -migliorare la qualità ambientale della scuola e del territorio.

Obiettivi specifici

- -rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale
- monitorare e valutare l'impatto delle azioni intraprese;
- -comunicare in modo efficace buone pratiche ambientali all'interno e all'esterno della scuola;
- -collaborare in gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di azioni eco-sostenibili;



- -utilizzare in modo responsabile le risorse naturali;
- -adottare pratiche quotidiane di riduzione, riuso e riciclo;
- -sviluppare competenze di osservazione, analisi e problem solving in ambito ambientale;
- -acquisire conoscenze scientifiche di base sui temi della sostenibilità;
- -comprendere le principali problematiche ambientali (rifiuti, energia, acqua, biodiversità, mobilità sostenibile).
-
- Obiettivi educativi e trasversali
- -favorire l'apprendimento interdisciplinare.
- -promuovere l'inclusione, il rispetto e la responsabilità individuale e collettiva;
- -potenziare il pensiero critico e la capacità decisionale;
- -sviluppare competenze sociali e civiche.
-
-

○ Azione n° 3: CreiAmo uno spazio d'arte

Il progetto è volto a contenere la dispersione scolastica, l'emarginazione, nonché la valorizzazione dei luoghi e degli spazi che costituiscono la comunità. La proposta di realizzare il murale deriva dalla consapevolezza che l'attività manuale cooperativa, coniugata con lo studio della storia della street art e della sperimentazione artistica, stimoli nei ragazzi la curiosità e lo spirito di appartenenza ai luoghi. Si propone, pertanto, un laboratorio pomeridiano durante il quale circa trenta ragazzi di classe quinta di scuola primaria e di scuola secondaria si cimenteranno nella realizzazione di un murale su una delle pareti interne e nel complessivo recupero dello spazio. Il progetto prevede fasi di progettazione di gruppo e di realizzazione attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali in una saldatura tra l'intuizione e la pratica artistica e il rigore dell'osservazione e della pianificazione tipiche della razionalità scientifica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni
- Sperimentare tecniche e strumenti atti ai diversi scopi
- Valorizzare i talenti di ciascuno
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Promuovere la socializzazione
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi
- Sviluppare le capacità di attenzione e riflessione
- Osservare, misurare, passare al modello



○ Azione n° 4: Certificazione linguistica (Inglese)- Scuola Primaria -livello A1

L'Azione prevista certifica il livello di capacità degli allievi nella lettura e comprensione di una certa gamma di testi scritti in inglese relativamente a contesti familiari (scuola, casa, palestra, musei...).

La parte relativa alla listening certifica invece il livello della comprensione orale degli allievi : riguarda conversazioni relative alla loro vita quotidiana, racconti, discussioni su argomenti familiari (animali, amici, scuola, sport...).

Particolare attenzione viene rivolta alla grammatica per l'acquisizione delle strutture linguistiche richieste.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- comprendere e seguire semplici istruzioni in lingua inglese (... routines), riconoscendo sequenze e relazioni causa-effetto;
- risolvere semplici compiti e giochi linguistici (puzzle, matching, coding unplugged) utilizzando l'inglese come lingua veicolare;



- comunicare descrivendo oggetti, situazioni e attività quotidiane;
- utilizzare strumenti digitali (app educative, video, giochi interattivi) in lingua inglese per apprendere in modo guidato e consapevole;
- partecipare ad attività cooperative, rispettando regole e turni, utilizzando l'inglese come strumento di comunicazione.

○ Azione n° 5: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione ed accompagnamento- Scuola secondaria

Attività in favore degli alunni che mostrano particolare fragilità negli apprendimenti e a rischio di abbandono. Si prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sostenere e motivare gli alunni
- promuovere il successo scolastico
- promuovere una didattica orientativa

○ **Azione n° 6: Laboratori di podcast- Serao in web**

Percorso educativo e formativo finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di podcast e alla radio d'istituto. Il percorso è l'ideale prosecuzione ed espansione di un'esperienza coinvolgente che ha preso l'avvio nell'a.s. 2024/2025, di realizzazione di podcast attraverso l'applicativo Garageband. Le tematiche verranno individuate dagli studenti insieme al docente mediante interviste, discussioni di gruppo, approfondimenti. I podcast poi, verranno pubblicati su alcune piattaforme web.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esporre concetti scientifici o informativi in modo corretto e comprensibile
- Organizzare i contenuti seguendo una struttura chiara (introduzione, sviluppo, conclusione)



- Raccogliere, selezionare e verificare informazioni da fonti affidabili
- Individuare e risolvere problemi tecnici o organizzativi

Collaborare in gruppo assumendo ruoli specifici

- Lavorare per fasi: ideazione, scrittura, registrazione, revisione
- Progettare un podcast definendo obiettivo, destinatari e struttura

Gestire tempi e sequenze del lavoro (durata del podcast, scaletta)

Utilizzare misure temporali (secondi, minuti) per la registrazione

Applicare criteri di precisione e ordine nella produzione finale

Valutare il risultato confrontandolo con i criteri stabiliti

○ Azione n° 7: Certificazione linguistica (Inglese)- Scuola Secondaria

L'azione di Certificazione linguistica in lingua inglese è finalizzata al potenziamento delle competenze comunicative degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Il percorso mira a sviluppare in modo integrato le abilità di listening, reading, speaking e writing, favorendo l'uso consapevole e funzionale della lingua in contesti autentici.

Le attività didattiche, strutturate in moduli di preparazione specifici, sono orientate al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale attraverso metodologie attive e inclusive, come il cooperative learning, il problem solving e l'utilizzo di risorse digitali.

L'azione contribuisce a:

- innalzare il livello di competenza linguistica degli studenti;



- promuovere l'autonomia nello studio e la motivazione all'apprendimento;
- valorizzare le eccellenze e supportare gli studenti con maggiori difficoltà;
- favorire la mobilità europea e l'orientamento scolastico e professionale.

La certificazione finale rappresenta un importante strumento di riconoscimento formale delle competenze, spendibile nel percorso di studi e nel futuro formativo degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso di preparazione alla certificazione linguistica in lingua inglese, gli studenti saranno in grado di:

- comprendere testi orali e scritti di diversa tipologia, relativi a contesti quotidiani, scolastici e di interesse personale;
- interagire in modo semplice ed efficace in situazioni comunicative reali, rispettando le regole dell'interazione e utilizzando un lessico adeguato al livello di riferimento;
- produrre testi scritti chiari e coerenti (brevi testi descrittivi e narrativi, messaggi, opinioni),



rispettando le principali convenzioni linguistiche;

-utilizzare in modo corretto le strutture grammaticali e sintattiche fondamentali della lingua inglese;

-ampliare e consolidare il patrimonio lessicale, anche attraverso l'uso di strategie di inferenza dal contesto;

-sviluppare la capacità di ascolto attivo e di comprensione globale e dettagliata;

-migliorare la pronuncia e l'intonazione, aumentando la sicurezza nell'esposizione orale;

-applicare strategie di studio e di gestione del tempo funzionali al superamento delle prove di certificazione;

-acquisire consapevolezza del proprio livello di competenza linguistica in riferimento al QCER;

-affrontare le prove d'esame con autonomia, responsabilità e spirito critico.

○ Azione n° 8: Progetto Laboratori di sostenibilità ambientale - Scuola dell'Infanzia

Il progetto Laboratori di sostenibilità ambientale per la Scuola dell'Infanzia accompagna i bambini alla scoperta della natura e dell'ambiente attraverso esperienze ludiche, sensoriali e laboratoriali.

Attraverso giochi, osservazioni, attività creative e semplici gesti quotidiani, i bambini imparano a prendersi cura dell'ambiente, a rispettare gli esseri viventi e a sviluppare atteggiamenti di responsabilità e collaborazione.

Il percorso favorisce la curiosità, l'esplorazione e la consapevolezza ecologica, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine delle attività laboratoriali, i bambini saranno progressivamente in grado di:

- osservare e riconoscere elementi naturali (acqua, aria, piante, animali) e fenomeni dell'ambiente;
- manifestare curiosità verso la natura e i suoi cambiamenti;
- comprendere, attraverso l'esperienza, semplici relazioni di causa-effetto legate all'ambiente;
- esplorare materiali diversi, anche di recupero, per scoprirne caratteristiche e possibili utilizzi;



- utilizzare semplici strumenti e oggetti in modo corretto;
- partecipare a attività di riuso e riciclo creativo;
- comprendere l'importanza di un uso responsabile delle risorse;
- collaborare con i pari nella realizzazione di piccoli manufatti;
- sviluppare capacità di progettazione elementare attraverso il gioco e la manipolazione;
- verificare il funzionamento delle soluzioni adottate;
- sviluppare il pensiero logico e creativo;
- lavorare in gruppo rispettando regole e turni;
- comunicare osservazioni ed esperienze con linguaggi verbali, grafici e corporei;
- maturare atteggiamenti di responsabilità, autonomia e partecipazione attiva.

○ Azione n° 9: Progetto Laboratori di sostenibilità ambientale- Scuola secondaria

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti ai temi della sostenibilità ambientale e dello sviluppo responsabile, attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e percorsi interdisciplinari.

Gli alunni partecipano a laboratori dove sperimentano concretamente pratiche di riduzione, riuso e riciclo e scoprono l'importanza della tutela delle risorse naturali.

Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, lavoro di gruppo, pensiero critico e cittadinanza attiva, integrando gli apprendimenti formali con



esperienze pratiche e progettualità orientate alla sostenibilità. Inoltre favorisce l'uso consapevole delle tecnologie, la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio, trasformando la scuola in un laboratorio di comunità educante e sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare osservazioni e misurazioni in contesti scientifici legati alla sostenibilità (acqua, energia, biodiversità, rifiuti)
 - -Applicare tecniche di riuso e riciclo creativo, sperimentando soluzioni tecnologiche sostenibili
 - -Collaborare all'uso responsabile delle risorse
- Progettare e realizzare soluzioni pratiche per la gestione sostenibile di risorse e materiali
 - -Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e proporre miglioramenti
 - -Lavorare in team per sviluppare modelli sostenibili



- -Sviluppare pensiero critico, autonomia e capacità di problem solving
- -Comunicare risultati e osservazioni attraverso linguaggi diversi (grafici, schemi, relazioni)
- -Collaborare in gruppo, condividendo responsabilità e decisioni
- -Applicare atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabilità ambientale
-

○ Azione n° 10: CreAttivi- Scuola Secondaria

Il percorso intende mobilitare le competenze di scrittura creativa e della logica del discorso degli studenti, intrecciando i fili della comprensione del testo della produzione creativa di un testo e della difesa logica di posizioni assunte (debate) e contrarie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pianificare il testo attraverso mappe, scalette o schemi

Organizzare il discorso in fasi logiche (introduzione, sviluppo, conclusione)



Rivedere e migliorare il testo individuando errori o incoerenze

Lavorare in gruppo assumendo ruoli nella produzione testuale

Valutare il testo in base a criteri oggettivi

○ Azione n° 11: Il Giornalino di Istituto - Scuola dell'Infanzia

Il progetto "Il Giornalino di Istituto" coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia in un percorso ludico e creativo di espressione, comunicazione e scoperta del mondo scolastico

Attraverso attività di racconto, disegno, fotografia e narrazione, i bambini documentano esperienze, laboratori, feste e momenti significativi della vita della scuola. Il giornalino diventa uno strumento per:

sviluppare la creatività e le competenze comunicative ;

favorire la collaborazione tra pari e il lavoro di gruppo;

promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica ;

valorizzare le esperienze degli alunni e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collaborare alla costruzione di prodotti grafici o piccoli supporti di rappresentazione.
- Riconoscere e classificare forme, colori, grandezze e quantità in disegni, fotografie e testi.
- Ordinare le informazioni secondo sequenze temporali o tematiche semplici.
- Sviluppare capacità di osservazione, organizzazione e rappresentazione delle informazioni.
- Lavorare in gruppo rispettando ruoli e turni di partecipazione.
- Comunicare esperienze e risultati attraverso linguaggi diversi (grafico, verbale, simbolico).
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, creatività e collaborazione, stimolando l'interesse per la scoperta e l'innovazione.

○ **Azione n° 12: Il Giornalino di Istituto - Scuola Primaria**

Il Giornalino di Istituto della Scuola Primaria è un progetto educativo che coinvolge



attivamente gli alunni nella produzione di una pubblicazione scolastica. L'azione prevede la realizzazione di articoli, racconti, poesie, disegni, interviste e resoconti delle attività didattiche e degli eventi più significativi della vita scolastica.

Attraverso il lavoro guidato dagli insegnanti, gli alunni sviluppano competenze linguistiche, creative e collaborative, imparando a comunicare in modo chiaro e responsabile. Il giornalino rappresenta inoltre uno strumento di condivisione e di dialogo tra scuola, famiglie e comunità, valorizzando le esperienze e le potenzialità di ciascun bambino.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso il progetto Il Giornalino di Istituto della Scuola Primaria, gli alunni sviluppano e consolidano competenze STEM in modo interdisciplinare. In particolare perseguono i seguenti obiettivi di apprendimento:

pensiero logico e problem solving: organizzare le informazioni, pianificare le fasi di lavoro del giornalino, risolvere semplici problemi legati all'impaginazione e alla selezione dei contenuti;

competenza matematica: utilizzare misure, proporzioni e semplici calcoli per la



strutturazione delle pagine, la gestione degli spazi e l'analisi di dati (sondaggi, grafici, statistiche);

competenza scientifica: osservare la realtà scolastica e ambientale, raccogliere dati, descrivere fenomeni e riportare esperienze in modo chiaro e oggettivo;

competenza tecnologica e digitale: usare strumenti digitali per la scrittura, la revisione dei testi, l'impaginazione e la pubblicazione del giornalino, sviluppando un uso consapevole delle tecnologie;

pensiero computazionale: seguire sequenze operative, riconoscere schemi e utilizzare procedure guidate per la realizzazione del prodotto finale;

collaborazione e lavoro di gruppo: operare in modo cooperativo, condividendo ruoli e responsabilità per raggiungere un obiettivo comune.

○ **Azione n° 13: Il Giornalino di Istituto - Scuola Secondaria di Primo grado**

Il Giornalino di Istituto della Scuola Secondaria di Primo Grado è un progetto didattico interdisciplinare che coinvolge gli studenti nell'ideazione, nella produzione e nella diffusione di una pubblicazione scolastica, in formato cartaceo e/o digitale. L'azione prevede la creazione di articoli di cronaca scolastica, approfondimenti culturali e scientifici, interviste, recensioni, rubriche tematiche e contributi creativi, legati sia alla vita dell'istituto sia all'attualità.

Guidati dai docenti, gli studenti sperimentano le diverse fasi del lavoro redazionale: ricerca delle fonti, selezione e rielaborazione delle informazioni, scrittura consapevole, revisione dei testi, impaginazione e pubblicazione. Il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, comunicative e di cittadinanza attiva, stimolando il pensiero critico, il confronto di idee e il lavoro collaborativo.

Il giornalino diventa uno strumento di espressione, partecipazione e dialogo tra studenti, scuola e territorio, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel progetto Il Giornalino di Istituto della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli studenti sviluppano e consolidano competenze STEM attraverso attività autentiche e interdisciplinari. In modo particolare sviluppano:

Pensiero logico e problem solving: pianificare le fasi del lavoro redazionale, organizzare contenuti complessi, risolvere problemi legati alla struttura, all'impaginazione e alla gestione del tempo.

Competenza matematica: applicare calcoli nella progettazione grafica, nell'analisi di dati, nei sondaggi e nelle statistiche da rielaborare in tabelle e grafici.

Competenza scientifica: raccogliere, analizzare e interpretare dati, descrivere fenomeni in modo chiaro e corretto, distinguendo fatti, ipotesi e opinioni.

Competenza tecnologica e digitale: utilizzare in modo consapevole strumenti digitali per la scrittura collaborativa, l'editing, l'impaginazione e la pubblicazione del giornalino, nel rispetto delle norme di sicurezza e del copyright.



Pensiero computazionale: seguire procedure strutturate, riconoscere schemi, utilizzare semplici flussi operativi e strumenti digitali per automatizzare e ottimizzare il lavoro.

Collaborazione e lavoro di gruppo: assumere ruoli specifici all'interno della redazione, cooperare in modo responsabile e valutare il proprio contributo e quello del gruppo.

○ Azione n° 14: Laboratorio STEAM- Scuola Secondaria

Il percorso viene ideato per valorizzare il patrimonio tecnologico del laboratorio STEAM dell'istituto e per orientare alle carriere scientifiche ed artistiche, in una connessione ideale tra competenze tecnico-ingegneristiche e artistiche, tra area disciplinare umanistica e area scientifica. Infatti, il progetto introduce gli studenti alle tecnologie di progettazione e produzione digitale. Nella prima parte verranno presentate le nozioni base della modellazione 3D attraverso un software dedicato, guidando i ragazzi nella creazione dei loro primi modelli virtuali. Nella seconda parte il percorso si concentrerà sull'utilizzo della stampante 3D: gli studenti impareranno a preparare i file di stampa, a gestire la macchina in sicurezza e a realizzare piccoli artefatti, trasformando le proprie idee in oggetti concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Acquisire le conoscenze di base della modellazione tridimensionale, comprendendo forme, volumi e strumenti fondamentali.
2. Applicare procedure di progettazione digitale per realizzare semplici modelli 3D mediante software dedicati.
3. Conoscere il funzionamento della tecnologia di stampa 3D, con riferimento ai principali componenti, ai materiali e alle fasi del processo produttivo.
4. Sviluppare consapevolezza rispetto ai percorsi formativi e professionali collegati al design, alla prototipazione e alle tecnologie digitali.
5. Riconoscere le proprie attitudini, interessi e potenzialità nell'ambito tecnico e creativo attraverso esperienze laboratoriali guidate.
6. Potenziare competenze trasversali quali problem solving, pensiero logico-spaziale, organizzazione del lavoro e gestione del progetto.
7. Comprendere l'impatto delle tecnologie innovative sul mondo del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti STEM.
8. Collaborare in modo responsabile e proattivo all'interno di attività di gruppo, valorizzando ruoli e contributi diversi.

○ **Azione n° 15: Orienta.Menti- Scuola Secondaria**

Il percorso formativo intende essere l'ideale prosecuzione dei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie realizzati dall'istituto all'interno dei PNRR 65/2023 e D.M. 19/2024, in cui piccoli gruppi di alunni hanno realizzato esperienze significative



coerenti con le proprie aspirazioni professionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso il percorso indicato, gli studenti sviluppano competenze utili sia per la prosecuzione degli studi sia per una scelta consapevole del proprio percorso formativo. Gli obiettivi di apprendimento che sviluppano sono i seguenti:

- riconoscere interessi, attitudini e punti di forza in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico;
- affrontare situazioni problematiche reali e individuare strategie risolutive;
- ideare, progettare e realizzare semplici prodotti o soluzioni, rispettando vincoli e criteri dati;
- lavorare in gruppo, condividere idee e presentare risultati in modo chiaro ed efficace;
- conoscere i percorsi di studio sviluppando una scelta consapevole e responsabile per il futuro.



○ Azione n° 16: Laboratorio di Potenziamento /Recupero apprendimenti - Scuola primaria

Il Laboratorio di Potenziamento e Recupero degli Apprendimenti nella Scuola Primaria è un'azione didattica mirata a sostenere e valorizzare i processi di apprendimento di tutti gli alunni, rispondendo in modo flessibile ai diversi bisogni educativi.

Il laboratorio prevede attività strutturate e personalizzate, svolte in piccoli gruppi, finalizzate al recupero delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche ed espressive) e al potenziamento delle abilità degli alunni che dimostrano particolare interesse o capacità. Attraverso metodologie attive e inclusive (giochi didattici, attività operative, cooperative learning, uso di strumenti digitali), gli alunni vengono guidati a consolidare conoscenze, rafforzare l'autonomia e sviluppare la motivazione allo studio.

L'azione favorisce un clima di apprendimento positivo, valorizza i ritmi individuali e contribuisce al successo formativo di ciascun bambino, promuovendo equità, inclusione e continuità educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Lavorare in piccolo gruppo, rispettare turni e regole, condividere idee e soluzioni;
- riconoscere le proprie difficoltà e potenzialità, riflettere sulle strategie utilizzate e migliorare il proprio metodo di lavoro;
- utilizzare strumenti digitali e materiali strutturati in modo guidato e consapevole per supportare l'apprendimento;
- osservare, esplorare e descrivere, formulare ipotesi e trarre semplici conclusioni attraverso attività operative;
- affrontare semplici situazioni problematiche, individuare soluzioni, verificare i risultati e correggere eventuali errori.



Moduli di orientamento formativo

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività di Orientamento Formativo nel nostro Istituto si articolano in momenti distinti e coinvolgono gli alunni delle classi ponte del Comprensivo:

1. Attività di Orientamento-Continuità (primo quadrimestre): classi quinte di tutto l'istituto e classi prime della scuola secondaria di primo grado;
2. Attività di Orientamento in uscita (primo quadrimestre): incontri formativi tra i docenti e gli alunni degli istituti superiori del territorio e delle città limitrofe e gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado del nostro comprensivo.

Le attività prevedono:

- laboratori di lettura a classi aperte per la costituzione del gruppo classe e per la scoperta del sè';
- letture e dibattito su temi di attualità;
- incontro con l'autore al termine di laboratori di comprensione testuale;
- laboratori di scrittura creativa;
- laboratori tematici per i diversi stili cognitivi;



-uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri periodici e socializzazione di attività

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le attività di Orientamento Formativo nel nostro Istituto si articolano in momenti distinti e coinvolgono gli alunni delle classi ponte del Comprensivo:

1. Attività di Orientamento-Continuità (primo quadrimestre): classi quinte di tutto l'istituto e classi prime della scuola secondaria di primo grado;



2. Attività di Orientamento in uscita (primo quadrimestre): incontri formativi tra i docenti e gli alunni degli istituti superiori del territorio e delle città limitrofe e gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado del nostro comprensivo;

Le attività prevedono:

- laboratori di lettura a classi aperte per la realizzazione di testi e la scoperta del se';
- letture e dibattito su temi di attualità);
- incontro con l'autore al termine di laboratori di lettura e comprensione testuale;
- laboratori di scrittura creativa;
- laboratori tematici per i diversi stili cognitivi;
- laboratori di musica con il coro "Giovani armonie";
- laboratori di arte;
- uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri periodici e socializzazione di attività

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di Orientamento Formativo nel nostro Istituto si articolano in momenti distinti e coinvolgono gli alunni delle classi ponte del Comprensivo:

1. Attività di Orientamento-Continuità (primo quadrimestre): classi quinte di tutto l'istituto e classi prime della scuola secondaria di primo grado;
2. Attività di Orientamento in uscita (primo quadrimestre): incontri formativi tra i docenti e gli alunni degli istituti superiori del territorio e delle città limitrofe e gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado del nostro comprensivo.

Le attività prevedono:

- laboratori di lettura per maturare la consapevolezza della scelta per il proprio futuro;
- letture e dibattito su temi di attualità;
- incontro con l'autore al termine di laboratori di lettura e comprensione testuale;
- laboratori di scrittura creativa;
- laboratori di musica con il coro "Giovani armonie";
- laboratori di arte;



- partecipazione a concorsi e a premi letterari;
- laboratori tematici per i diversi stili cognitivi;
- attività di orientamento (le scuole superiori presentano l'offerta formativa nelle classi terze del nostro istituto ed ospitano i ragazzi delle classi terze per attività laboratoriali in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado)
- uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri periodici e socializzazione di attività



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Competenza alfabetica funzionale

L'istituto, nell'ottica del consolidamento della competenza alfabetica funzionale prevede lo sviluppo di progetti/attività nei diversi ordini di scuola e classi: -Biblioteca; Teatro (Fondi Strutturali europei- Agenda Sud); potenziamento e recupero di italiano; italiano per stranieri (Fondi strutturali europei- Agenda Sud). "Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile" (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI E ARGOMENTATIVI
INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI

Obiettivi formativi ASCOLTO E PARLATO: - comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati o di testi ascoltati LETTURA: - Leggere testi narrativi di diversa tipologia cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti SCRITTURA: - Produrre testi di vario genere corretti e sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interna-esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



	Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)
	Aula generica
	aule all'aperto
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025

1. Adesione annuale ai progetti di lettura e di incontro con l'autore;
2. partecipazione a concorsi di scrittura;
3. partecipazione a laboratori teatrali
4. realizzazione di corsi di recupero e potenziamento.

● Competenza multilinguistica

L'istituto promuove Progetti atti a sviluppare la competenza multilinguistica: -Certificazione in Inglese (Fondi strutturali europei- Agenda Sud); -Lingua inglese per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia;-Iscrizione e partecipazione di un gruppo di docenti ad "eTwinning", per portare un miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura verso una dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso. Conoscere la lingua inglese o altre lingue straniere comunitarie e saperle usare nella comunicazione quotidiana è oramai un requisito importante ed essenziale nell'attuale società. In linea con una delle competenze chiave europee, la competenza multilinguistica, la scuola propone ai suoi studenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, la possibilità di seguire - in orario curricolare e non - progetti atti ad un potenziamento delle abilità comunicative di base



in L2. La presenza di un gruppo di docenti con la qualifica di "Test Center Administrator" consente di organizzare corsi per la Certificazione Linguistica di Inglese per utenti interni ed esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE - COMPRENDERE FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE RELATIVE AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA DA INTERAZIONI COMUNICATIVE O DALLA VISIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI, DALLA LETTURA DI SEMPLICI TESTI. - INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA SCAMBIANDO INFORMAZIONI SEMPLICI E DIRETTE SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI. -INTERAGIRE PER ISCRITTO, PER PRESENTARE SE STESSI E GLI ALTRI E DESCRIVERE ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA. Obiettivi formativi Ascolto (comprensione orale) -Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, brevi testi multimediali ed espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui



si parla di argomenti conosciuti. Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi seguendo un modello eventualmente dato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)
	Aula generica
	aule all'aperto

Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025



1. realizzazione di laboratori di inglese a partire dagli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia
2. certificazione delle competenze comunicative in Inglese in appositi corsi gestiti da docenti interni di Lingue Straniere. Ogni corso prevede un esame finale con un insegnante-esaminatore e certificazione.

● Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

L'istituto organizza attività che sviluppino il senso di cittadinanza attiva nell'ottica del rispetto dell'ambiente circostante e degli altri: il CDR nella scuola secondaria; il CRA a partire dalla scuola primaria; progetti relativi alla SOSTENIBILITA' AMBIENTALE come ECOSCHOOL ed EDUGREEN; progetti che educano al rispetto dell'altro, uscite didattiche. Il Documento delle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 afferma che "è essenziale, da parte dei ragazzi, la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. In quest'ottica vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea". Da qui la necessità di sviluppare le competenze di Cittadinanza attiva che si delincheranno attraverso attività riguardanti il benessere e la sicurezza. Accanto a questo è di fondamentale importanza il percorso civico relativo alla Transizione ecologica e culturale per diffondere tra gli studenti "nuovi stili di vita, un nuovo modello di società che sa ragionare su processi rigenerativi per abitare il mondo in un modo nuovo, nella consapevolezza che un altro mondo non c'è." Sarà essenziale monitorare ed implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE -PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE, PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO E UTILIZZARE GLI ASPETTI COMUNICATIVO- RELAZIONALI DEL MESSAGGIO CORPOREO Obiettivi formativi -coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro; - utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee; - elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento; - sviluppare la capacità di pensiero critico e abilità integrate alla risoluzione di problemi per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interna-esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)
	Aula generica
	aule all'aperto

Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025

1. promozione della cultura e della pratica sportiva;
2. laboratori di Educazione alimentare;
3. laboratori di Educazione ambientale;
4. laboratori di educazione alla sicurezza e alla consapevolezza civica;
5. percorsi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
6. laboratori caratterizzati da un approccio metodologico basati sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'attenzione al singolo e alle dinamiche dei micro-contesti sociali (lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori)

● Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali



L'istituto: -da grande risalto allo studio della Storia locale per fare in modo che gli alunni assumano responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria e per sviluppare competenze che arricchiscono e contribuiscono alla formazione globale del futuro cittadino; -collabora con le Associazioni Sportive del territorio per la realizzazione di progetti dedicati nell'ottica della continuità orizzontale; -sviluppa le competenze musicali attraverso la realizzazione di un coro di istituto (Giovani Armonie) che partecipa ad eventi culturali locali e nazionali; -promuove occasioni di apertura al territorio anche attraverso l'esibizione canora degli alunni in occasione di festività e ricorrenze; -progetta attività artistiche (murale) per la valorizzazione ed il recupero di spazi inutilizzati. "La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti". L'attività prevista si svolgerà anche con l'adesione alla rete di scuole di ambito per l'implementazione del curriculum verticale di musica e per lo sviluppo della cultura storico-umanistica locale ed artistica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE -PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI NECESSARI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO Obiettivi formativi -riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale; -elaborare creativamente produzioni personali e autentiche sperimentando strumenti e tecniche diverse; -sperimentare nuove modalità comunicative attraverso il corpo e la consapevolezza di sé.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interna-esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)

Aula generica

aule all'aperto

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025

1. laboratori di musica nelle classi 4^a e 5^a di scuola primaria, classi 1^a, 2^a, 3^a di scuola secondaria a cura dei docenti interni;
2. laboratori di musica in orario pomeridiano;
3. laboratori teatrali in orario extracurricolare;
4. laboratori di storia locale;
5. laboratori per il potenziamento dell'educazione motoria attraverso la collaborazione con le Associazioni del territorio

● Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

L'Istituto: -organizza corsi atti a sviluppare e consolidare le competenze matematiche degli alunni con progetti di potenziamento e recupero da svolgersi in orario curricolare ed extra (Fondi Strutturali Europei- agenda sud); -struttura spazi esterni, come agorà e tavoli didattici, per lo sviluppo di una didattica differenziata, propria del metodo Senza Zaino; -possiede un laboratorio scientifico per una didattica laboratoriale ed inclusiva nella scuola secondaria di primo grado. La competenza matematica pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sui diversi contenuti della disciplina. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE -UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO; RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI Obiettivi formativi - utilizzare con sicurezza tecniche, procedure e linguaggio specifico della disciplina

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

**Aule**

Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)

Aula generica

aule all'aperto

Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025

1. revisione delle metodologie didattiche di matematica a partire dall'infanzia;
2. realizzazione di laboratori di coding (PNRR)
3. partecipazione alla "settimana del coding";
4. realizzazione di laboratori di robotica educativa; (PNRR)
5. attivazione di corsi di recupero e potenziamento di matematica

● Competenza digitale

L'istituto organizza corsi di formazione interna per l'utilizzo dell'ecosistema Apple come strumento che integra la didattica del modello Senza Zaino. Inoltre favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso laboratori di coding, robotica educativa, fondamentali di programmazione informatica, utilizzo della stampante 3D e progettazione e fruizione di contenuti didattici utilizzando la realtà aumentata e virtuale. L'Istituto ha realizzato un laboratorio podcast con l'intento di dare vita ad una radio 2.0 per la progettazione/scrittura/registrazione/postproduzione e messa in onda di tematiche legate all'educazione civica. Il potenziamento della competenza digitale favorisce l'accrescimento di specifiche abilità relative all'utilizzo delle moderne tecnologie. Esse possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, includendo i meccanismi della logica nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti. La presenza di un gruppo di docenti con la qualifica di "Formatore Eipass" consente di organizzare corsi per la Certificazione Informatica



per utenti esterni ed interni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE -ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E DIGITALE; COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE; ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA; -CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI; - RISOLUZIONE DI PROBLEMI; - SICUREZZA (COMPRESO L'ESSERE A PROPRIO AGIO NEL MONDO DIGITALE E POSSEDERE COMPETENZE RELATIVE ALLA CYBERSICUREZZA); - RISOLUZIONE DI PROBLEMI E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO; - RICONOSCERE IL MATERIALE DIGITALE PROTETTO DA COPYRIGHT; - NETIQUETTE, IL BUON COMPORTAMENTO IN AMBIENTE DIGITALE. Obiettivi formativi -Promuovere l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile attraverso le STEM e il "Coding" e l'attività didattica quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Mobili

podcast

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AZIONI DA REALIZZARE

A.S. 2024/2025

1. laboratori di coding (PNRR)
2. partecipazione alla settimana del coding
3. laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale (PNRR)



Competenza imprenditoriale e Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

L'adesione dell'istituto al modello di Scuola Senza Zaino contribuisce, in maniera preponderante, a sviluppare e a consolidare la competenza imprenditoriale e quella personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare che, dunque, vengono implementate quotidianamente. Gli studenti acquisiscono gradatamente consapevolezza ed autonomia, a partire dall'organizzazione dello spazio aula con strumenti che rendono l'alunno autonomo di effettuare le proprie scelte e fino ad arrivare al sistema delle responsabilità in cui ognuno ha il proprio ruolo e provvede al buon funzionamento della vita scolastica. Nel modello Senza Zaino per "procedere", cioè per andare avanti, bisogna applicare delle procedure, vale a dire un sistema ordinato di strategie di lavoro con l'impiego di istruzioni scritte, concordate e condivise con gli allievi e inserite nel Manuale della classe o esposte nella pannellistica, comunque in modo ben visibile. Le Istruzioni per l'uso (IPU) sono uno strumento che aiuta l'acquisizione di strategie di lavoro autonomo, permettono di gestire la classe in modo partecipato, di definire comportamenti concreti, di fornire l'occasione per fare didattica in modo trasversale, abbracciando diverse discipline. Tutto questo rientra appieno sia nella competenza imprenditoriale, sia nella competenza personale di ognuno, competenze che riguardano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Sono azioni che aiutano gli individui ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che, di volta in volta, vengono offerte. Su di esse si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Infatti ne fanno parte abilità come il saper individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare, utilizzare le competenze acquisite in campi diversificati. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Queste competenze si perseguono in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. Tutto ciò si attua anche attraverso la realizzazione dei seguenti Progetti: CRA (Consiglio dei rappresentanti dei Ragazzi); Mercatini di Natale; Corsa contro la fame e Festival della Musica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di: -Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; -Valutare alternative, prendere decisioni; -Assumere e portare a termine compiti e iniziative; -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti; -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; -Adottare strategie di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interna-esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tav. did.)

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La risorsa Internet
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risorse P.N.S.D.:

- Azione #3: contributo per potenziare l'accesso alla rete Internet.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risorse P.N.S.D.:

- Azione #7: candidatura alla realizzazione di atelier digitali con arredo scolastico innovativo.

Risorse P.O.N. - F.E.S.R.:

- Bando n. 9911 del 20/04/2018 - F.E.S.R. - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Una biblioteca per la conoscenza e l'inclusione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risorse P.N.S.D.:

- Azione #24 - Iniziativa "#iMiei10libri": contributo per l'acquisto dei dieci libri più votati da alunni di scuola primaria e scuola secondaria nell'ambito di un concorso nazionale indetto dal M.I.U.R.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano Nazionale Scuola Digitale: idee, attività, proposte
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risorse P.N.S.D.:

- Azione #28: contributo destinato all'Animatore Digitale per iniziative di supporto e stimolo ai progetti del P.N.S.D.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. MATILDE SERAO ORTONA N.1 - CHIC841002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo: essa accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, dei bambini e delle bambine, ed è orientata ad esplorare e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In tale contesto l'osservazione sistematica, in tutte le sue forme, diventa lo strumento fondamentale per conoscere e sostenere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i Campi di esperienza. I principi di Educazione civica sono promossi attraverso attività pratiche che permettono ai bambini di sperimentare e comprendere i concetti di convivenza, i diritti, i doveri e le responsabilità, nonché a maturare atteggiamenti di interesse e di rispetto verso l'ambiente circostante. Vengono sviluppate abilità come l'ascolto reciproco, la collaborazione, il rispetto delle regole e la gestione positiva dei piccoli conflitti preparandoli ad essere cittadini responsabili ed attivi. Nella scuola primaria e nella



scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 e dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e in riferimento alle Linee guida ministeriali del 07/09/2024, n. 183, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia garantisce, con continuità e sistematicità, un flusso di informazioni sull'andamento dell'intero processo educativo-relazionale, inteso come crescita intellettuale, affettivo-emotiva, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Il contesto relazionale, quale sistema di interazione tra diversi operatori, consente di individuare i modi di lavorare, collaborare e progettare tra: - adulti e bambini, nel rapporto individuale, di piccolo e grande gruppo; - docenti e famiglie nella prospettiva della continuità orizzontale, di intersezione, di plesso e verticale. Nella valutazione delle capacità relazionali, il docente osserva che il bambino viva con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Il Collegio dei Docenti, in coerenza e nel rispetto dell'O.M. n. 3 /2025, con delibera n. del2025, ha elaborato e condiviso criteri, modalità, descrizione dei giudizi con la finalità di



garantire una valutazione chiara e trasparente e di fornire una visione più completa e formativa del percorso di apprendimento dell'alunno/a. Lo scopo primario della scuola rimane quello di garantire un apprendimento significativo e di qualità per tutti gli alunni e di valorizzare il processo di apprendimento e lo sviluppo di competenze, non solo il risultato finale. La valutazione tiene conto delle direttive contenute nel D. Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM N. 3 del 9 gennaio 2025. Scuola Secondaria di Primo Grado Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze..."

Allegato:

3. Rubrica Valutativa Comportamentale e disciplinare primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Comportamento La valutazione farà riferimento (D.L. n. 62/2017) alle Competenze di cittadinanza (Curricolo Trasversale d'Istituto per Competenze di CITTADINANZA); allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R.235 del 21 novembre 2007); al Patto di Corresponsabilità Formativa tra Scuola e Famiglia; al Regolamento d'Istituto. Secondo quanto prescritto nell' O.M. n.3 del 9/01/2025 i giudizi del comportamento degli alunni di scuola secondaria verranno espressi con una valutazione in decimi. L'allegato contiene la valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado; la valutazione del comportamento della scuola primaria è espressa nel documento "Rubrica Valutativa comportamentale e disciplinare primaria" allegato al paragrafo "Criteri di valutazione comuni"

Allegato:

VAL. COMP. -SECOND..pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L' ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche se, in sede di scrutinio finale, riporta più livelli "in via di prima acquisizione" in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare, tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni tempestivamente ed opportunamente eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. E' stabilita la non ammissione alla classe successiva: 1.nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti; 2.quando l'alunno ha superato il limite delle assenze di un quarto del monte orario personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; 3.in sede di scrutinio finale, quando il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. 4.nei confronti degli alunni che riportano un voto inferiore a 6 nel comportamento come previsto dall' O.M. n.3 del 9/01/2025

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1.aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe



deliberate dal collegio dei docenti quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline) 2.non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del D.P.R. n. 249/1998; 3.aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; 3. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (6/10) in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si adopera da sempre per agevolare e realizzare l'inclusione scolastica e sociale di ogni suo alunno. I bisogni educativi di ogni studente sono riconosciuti ed ascoltati con attenzione, in modo che possano essere attivate politiche educative tese ad affermare e valorizzare le differenze individuali. La scuola, inoltre, ha stilato specifici Protocolli di accoglienza rivolti agli alunni stranieri e adottati che, aggiornati anno per anno, regolamentano i modi e i tempi di graduale attuazione di una autentica inclusione. Grande attenzione viene data alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso uno specifico regolamento e l'attivazione di collaborazioni attive con il territorio.

Alla luce di quanto esposto, la nostra scuola:

- organizza e attua percorsi di Lingua Italiana come L2 svolti in collaborazione con mediatori culturali;
- predispone occasioni di incontro e di dibattito per (in)formare gli studenti e i loro genitori sui rischi legati ad un uso inadeguato ed illecito delle moderne tecnologie;
- sostiene e realizza iniziative promosse dal territorio e/o da enti esterni che collaborano con la scuola per l'attuazione di progetti miranti a promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, il senso di autostima e autoefficacia personale, la consapevolezza dei propri diritti/doveri, la capacità di fruizione di servizi/opportunità educative extra- scolastiche.

Per i progetti dell' inclusione, che si configurano come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori, si segnalano in particolare:

- Comune di Ortona;
- Lions club con "Interconnettiamoci...ma con la testa" e con il Progetto "Kairòs";



- ASL 2- Consultorio Familiare di Ortona;
- Safer Internet Center con "Generazioni connesse";
- Sportello di ascolto e di supporto psicologico;
- Associazione Donn'è.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. viene redatto con cadenza annuale, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di disabilità certificata, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si attua e si definisce il piano individualizzato. Come indicato dal Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, il PEI: -tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui



all'articolo 7 del DLgs 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del documento è il risultato di un'azione congiunta e condivisa, che acquisisce il carattere di progetto unitario ed integrato di una pluralità di interventi, espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere, sia sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi stessi e delle verifiche. Il P.E.I. viene definito e redatto, quindi, da tutti gli "attori" coinvolti nel processo di crescita olistica del bambino: - docenti di sostegno e curricolari; - famiglia; - equipe multidisciplinare della A.S.L.; - eventuali terapisti, educatori professionali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione; - eventuali altre figure di riferimento delle attività extrascolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia di ogni singolo alunno svolge, nel processo di inclusione, un ruolo e una funzione



imprescindibile. È necessario creare tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione sinergica, per far sì che il bambino sia supportato in modo rispondente alle sue esigenze, nel completo rispetto dei suoi diritti e della libertà di apprendimento. I genitori, pertanto, sono coinvolti nel processo educativo e di crescita del bambino attraverso: -incontri di informazione;-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; -stesura del P.E.I.; -condivisione della situazione scolastica di partenza e in divenire, delle azioni metodologiche e didattiche, delle risorse da impegnare, della scelta di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, delle modalità di verifica ecc.;

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti con disabilità saranno valutati dall'intero Consiglio di Classe/ team docente tenendo conto dei seguenti criteri: • condizioni socio-ambientali e personali dell'alunna/o; • livello di partenza; • metodo di lavoro; • progressi registrati; • partecipazione alle lezioni e alle proposte educative; • impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne; • grado di maturazione globale della personalità, valutabile anche come autonomia operativa rispetto alla situazione iniziale. Si precisa che, nell'apprendimento, la valutazione verterà prettamente sui contenuti e, per gli alunni con una programmazione didattica personalizzata, si rinvierà al P.E.I. Per quanto riguarda gli alunni con P.D.P., la valutazione avverrà secondo le modalità e i tempi indicati da ciascun consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Anche agli studenti con bisogni educativi speciali - di qualsivoglia natura - sono rivolte le medesime proposte di orientamento e continuità pensate ed organizzate dalle referenti di quest'area progettuale specifica. Per loro assume un carattere ancora più importante il ruolo delle famiglie e delle altre figure educatrici di cui questi alunni sono circondati che devono ascoltare i suggerimenti dei docenti ed esprimere la propria valutazione in un confronto costruttivo, atto a far sì che la scelta finale della scuola di destinazione risulti, nel breve e più lungo termine, la più adeguata ed idonea possibile per le reali capacità e potenzialità dei ragazzi.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

LINK: <https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/area-inclusione/>

In allegato la Nota del Ministero dell'Istruzione sul Servizio di Istruzione Domiciliare (ID)

Allegato:

ISTRUZIONE DOMICILIARE_m_pi.AOODRAB.REGISTRO UFFICIALE(U).0018536.14-10-2022.pdf



Aspetti generali

Gli aspetti generali relativi al modello organizzativo dell'Istituto sono esplicitati nel ***Funzionigramma***, redatto dal Dirigente Scolastico, allegato al presente documento nel capitolo *Scuola e contesto*, nel paragrafo *Risorse professionali*.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I docenti collaboratori del Dirigente Scolastico sono uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria e svolgono, prevalentemente, attività finalizzate a supportare il Dirigente in ambito organizzativo e di gestione dei processi didattici. Tale organizzazione dev'essere funzionale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, pertanto è necessaria la collaborazione e la condivisione degli obiettivi da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente ha deliberato la riduzione oraria dei collaboratori di 8 e 9 ore, facendo affidamento sulle risorse dell'Organico dell'autonomia.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-COLLABORATORI del Dirigente Scolastico (2) - COORDINATRICE DIDATTICA (1) - COORDINATORE DIDATTICO AREA DIGITALE- ANIMATORE DIGITALE (1) -FUNZIONI STRUMENTALI (5); PTOF-INCLUSIONE E B.E.S.- NUCLEO INTERNO AUTOVALUTAZIONE (N.I.V.)- CONTINUITA', ORIENTAMENTO E TERRITORIO- NUCLEO INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE - COORDINATRICE DOCENTI DELL'INFANZIA (1)	10



Funzione strumentale

- Le FUNZIONI STRUMENTALI (5), le cui aree sono individuate dal Collegio dei docenti per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Le docenti, ciascuna nella propria macro-area di competenza assegnata, svolgono i seguenti compiti: • Elaborazione di un progetto da sottoporre all' approvazione e alla valutazione finale del Collegio; • coordinamento autonomo di un gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni progettate; • coordinamento con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e le altre Funzioni Strumentali con partecipazione a riunioni periodiche di staff convocate dal Dirigente Scolastico; • relazione periodica al Collegio sulle azioni e le novità concernenti il proprio percorso progettuale nonché sulle novità che ineriscono al proprio ambito di competenza. I docenti con FUNZIONI STRUMENTALI sono incaricati di realizzare, nello specifico, le seguenti azioni: ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL POF -predisposizione triennale del PTOF e suo aggiornamento annuale; -coordinamento del gruppo di lavoro dedicato in rappresentanza del Collegio Docenti; -monitoraggio dello stato d'avanzamento del Piano triennale, verifica dell'efficacia e della qualità dei risultati del PTOF mediante il controllo delle rendicontazioni dei referenti dei progetti. INCLUSIONE E B.E.S. -Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi atti all'inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto, attraverso il coordinamento della scuola con i servizi socio-sanitari e altri enti territoriali per gli studenti con difficoltà d'apprendimento, linguistiche e socio-economico-culturali; -

5



gestione delle piattaforme istituzionali dedicate;
- segnalazione e monitoraggio dei casi di studenti a rischio. NUCLEO INTERNO AUTOVALUTAZIONE (N.I.V.) -Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione in assenza del Dirigente; -analisi dei dati Invalsi e dei dati concernenti le valutazioni di Istituto per classi parallele e monitoraggio della qualità dei processi di apprendimento; -Aggiornamento del R.A.V.; - predisposizione delle prove Invalsi; - predisposizione e gestione del Piano di Miglioramento; -revisione del regolamento della valutazione. CONTINUITA', ORIENTAMENTO E TERRITORIO -Coordinamento delle azioni di continuità tra le classi ponte; - coordinamento del gruppo specifico di lavoro dedicato; - implementazione di azioni di orientamento come sviluppo della consapevolezza del sé degli studenti, per il miglioramento della coerenza delle scelte con i profili motivazionali e di competenza, e riduzione del rischio di insuccesso e di dispersione scolastica. NUCLEO INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE - Promozione dell'Innovazione didattica attraverso la predisposizione del Piano di Formazione del Personale in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della scuola e in collaborazione con il Team per l'Innovazione digitale; - monitoraggio della formazione del personale docente ed Ata; - promozione di iniziative di sperimentazione didattica; - gestione della piattaforma Sofia.

Capodipartimento

Tutti i coordinatori di Dipartimento hanno la funzione di: -collaborare con i docenti e la Dirigenza e costituire il punto di riferimento per i

9



componenti del Dipartimento; -valorizzare la progettualità dei docenti; - mediare eventuali conflitti; - farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso; - garantire la qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico; - partecipare alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per favorire una continuità negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - coordinare la predisposizione di strumenti di verifica e criteri di valutazione; - presiedere le sedute del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico.

1.COORDINATORE del DIPARTIMENTO di

SCUOLA DELL' INFANZIA 1.Coordina il

dipartimento delle docenti dell'infanzia;

2.Raccorda e rappresenta le esigenze unitarie

dei plessi dell'infanzia; 3.È garante di una

programmazione unitaria dei plessi e della loro

innovazione e ricerca didattica; 4.È membro dei

gruppi di lavoro per l'elaborazione e la revisione

del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

d'istituto e per la continuità e l'orientamento; 5.È

referente e coordina l'elaborazione del RAV

infanzia. 2.COORDINATORI DIPARTIMENTI di

SCUOLA PRIMARIA: 2.1. Area storico- artistica

religiosa e letteraria; 2.2. Area motoria,

tecnologica scientifica e matematica 2.3. Area

linguistica -Coordinamento degli insegnanti di

scuola primaria per la condivisione della

progettazione didattica per competenze, delle

prove d'ingresso, intermedie e finali per classi

parallele, per la condivisione e la

compartecipazione alla realizzazione dei progetti

strategici. 3.COORDINATORE del DIPARTIMENTO

di SCUOLA SECONDARIA 3.1.Area storico -



artistica, religiosa e letteraria: Coordinamento degli insegnanti di italiano, storia e geografia, educazione all'Immagine, religione, e lingue straniere di scuola secondaria di primo grado per la condivisione delle attività progettuali e trasversali. 3.2. Area motoria, tecnologica scientifica e matematica: Coordinamento degli insegnanti di matematica e scienze, tecnologia e scienze motorie di scuola secondaria di primo grado per la condivisione delle attività progettuali e trasversali. 4. COORDINATORE del DIPARTIMENTO del SOSTEGNO -Coordinamento degli insegnanti di sostegno per l'elaborazione e la realizzazione del Piano Annuale dell'Inclusione, della condivisione dei modelli di programmazione individualizzata, del piano delle richieste dei materiali specifici. 5. COORDINATORE del DIPARTIMENTO di LINGUE STRANIERE -coordinamento degli insegnanti di Lingua straniera per elaborazione e realizzazione di una didattica condivisa per competenze, di prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, per la condivisione e la compartecipazione alla realizzazione dei progetti strategici (certificazione LINGUISTICA)

Responsabile di plesso

La figura di RESPONSABILE DI PLESSO o FIDUCIARIO svolge le seguenti funzioni:

- Proposta, al Dirigente, dell'orario delle lezioni, in coordinamento con gli altri fiduciari per la gestione del personale in servizio in più plessi
- individuazione dei sostituti dei colleghi assenti;
- Tenuta del registro della banca oraria (permessi brevi, recuperi, sostituzioni, etc);
- Gestione delle comunicazioni e delle relazioni tra scuola, studenti e famiglie;
- Rapporti con

11



l'Amministrazione comunale per iniziative formative, trasporto scolastico e servizi vari;
• Incarico di preposto alla sicurezza con connessi doveri di formazione, di gestione delle emergenze e delle prove d'evacuazione, anche in coordinamento con il RSPP.

Animatore digitale

La figura dell'Animatore Digitale, introdotta dalla legge di riforma n. 107 del 2015 assieme al Piano Nazionale Scuola Digitale o P.N.S.D., affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (D.S.G.A.) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel P.N.S.D. E' un docente della scuola in quanto deve avere un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del P.T.O.F. ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale") e della comunità scolastica. In concreto, l'Animatore deve promuovere e coordinare le attività del P.N.S.D. affinché gli obiettivi di quest'ultimo siano raggiunti nel tempo. Tali iniziative possono essere di tre tipi: 1. -stimolare la formazione interna-da solo o con il supporto del Team o Gruppo per l'Innovazione Digitale (che dirige e coordina e/o di eventuali esperti esterni) - di tutto il personale scolastico sui temi e ai fini del Piano attraverso l'organizzazione di corsi, laboratori ed altro; 2. -coinvolgere la comunità scolastica, in primis gli studenti e le loro stesse famiglie o altri attori del territorio, in laboratori ed altre proposte sempre centrate sui temi del P.N.S.D. al fine di sensibilizzarli ed educarli ad un uso corretto e più consapevole delle attuali risorse tecnologiche e digitali; 3. -creare soluzioni innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, aperti

1



anche alle famiglie e a terzi interessati, per collaborare sulle tematiche inerenti l'innovazione didattica in senso digitale. L'Animatore non opera mai da solo ma si interfaccia con l'intero staff della scuola, con il suo Team ed anche con più gruppi di lavoro, operatori della scuola, il Dirigente, il D.S.G.A. ed altri soggetti, per offrire il proprio personale e utile contributo al processo di realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. In più, dovrebbe confrontarsi costantemente con gli Animatori Digitali di altri Istituti presenti sul territorio al fine di formare una rete collaborativa che possa consentire la crescita delle relative istituzioni scolastiche nel digitale ed offrire maggiori possibilità e scambio di buone prassi a riguardo.

Team digitale

Il Team, coordinato dal docente Animatore Digitale, ha il compito prioritario di accrescere costantemente le proprie conoscenze e le proprie competenze nel campo delle nuove tecnologie allo scopo di sostenere e di disseminare la cultura del mondo digitale a supporto dell'efficienza organizzativa e dell'innovazione didattica. Ai componenti del gruppo è assegnato il compito fondamentale della formazione interna del personale e della gestione delle risorse web. Ad essi è delegata, in sostanza, l'importante responsabilità di sostenere le misure contenute nel P.N.S.D.

6

Docente specialista di educazione motoria

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota 2116 del 9 settembre 2022, ha fornito indicazioni relative all'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti specialisti. Nella nota si specifica che: • le

1



ore di educazione motoria (affidate a insegnanti specialisti) sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali delle classi quinte a tempo pieno; • la frequenza di tali ore è da considerarsi obbligatoria; • le ore precedentemente utilizzate dagli insegnanti di scuola primaria per l'insegnamento di educazione fisica vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali; • fino all'emanazione degli specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento gli obiettivi declinati per la disciplina di "educazione fisica"; • i docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne consegue che gli stessi docenti specialisti di "educazione motoria" partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari; • i docenti specialisti di educazione motoria partecipano alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria

Docente tutor

La funzione del docente tutor per i neoassunti (DUE PER LA SCUOLA PRIMARI E SEI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA) è di affiancare e supportare il collega durante l'anno di prova e formazione. Il tutor accoglie il neoassunto, ne favorisce l'integrazione nella comunità scolastica, offre consulenza e collabora per migliorare le competenze didattiche. Svolge un

8



	ruolo di supervisione e accompagnamento attraverso l'osservazione reciproca in classe (peer to peer) e la stesura di documenti come il bilancio delle competenze e la relazione finale per il Comitato di valutazione.	
Coordinatrice docenti dell'Infanzia	-coordinamento dei docenti di scuola dell'infanzia; - è garante di una programmazione unitaria dei plessi e della loro innovazione e ricerca didattica; - è membro dei gruppi di lavoro per l'elaborazione e revisione del PTOF e per la continuità e l'orientamento; - è referente e coordina l'elaborazione del RAV infanzia.	1
Coordinatore del gruppo di lavoro per l'Inclusione	I docenti (uno per ciascun grado d'istruzione) che costituiscono il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupano di: - Coordinamento dei GLH e del GLHO e curano la relativa documentazione; - delegati a presiedere i GLO e il GLI in assenza del Dirigente Scolastico; - rapporti con l'Equipe multidisciplinare della ASL e con l'Ambito Distrettuale Sanitario N. 10; - coordinamento e stesura PAI e PEI; - rapporti di informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali. - supporto e coordinamento organizzativo e didattico dei docenti di sostegno	3
Responsabile viaggi di istruzione	1) raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante i viaggi; 2) predispone il materiale informativo relativo alle diverse uscite; 3)elabora un quadro riassuntivo delle gite; 4) organizza i viaggi (prenotazioni alberghi, visite didattiche, ecc..) 5) cura i contatti con i coordinatori di classe; 6) gestisce la modulistica relativa all'organizzazione dell'uscita; 7) calendarizza le diverse uscite	2



vice coordinatori di plesso	presiedono a compiti di sicurezza e di sorveglianza in assenza ed in collaborazione con i fiduciari titolari	11
coordinatore didattico	Una unità è parte delle figure di staff e si occupa della selezione, diffusione, raccolta ed implementazione dei progetti didattici, curandone anche la coerenza con gli obiettivi del PTOF	2
gruppo di lavoro senza zaino	Un coordinatore generale, coordinatori per ciascun grado d'istruzione ed altri docenti senior aggregati, anche per il ruolo di scuola polo regionale della rete nazionale delle scuole senza zaino (la rete nazionale di scuole più numerosa) si occupano di: - coordinare l'implementazione del progetto educativo dell'apprendimento differenziato nell'istituto; - supportare con funzioni di tutoring l'ingresso del nuovo personale docente nei plessi; - coordinare le iniziative formative delle scuole regionali; - realizzare azioni organizzative e formative	15
Referente Progetto di Internazionalizzazione	Il referente per l'internazionalizzazione coordina e organizza attività di scambio culturale e linguistico tramite programmi come Erasmus+ e eTwinning, gestisce la mobilità di studenti e docenti, e integra la prospettiva globale nei curricula per formare cittadini europei e consapevoli, tutto con l'obiettivo di sviluppare competenze interculturali e linguistiche in modo pratico e coinvolgente.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attività di accoglienza, socializzazione, sviluppo dei campi di esperienza attraverso la capacità di relazionarsi, di organizzare ambienti, progettare attività stimolanti, riflettere sul proprio operato, così come ci ricordano le Indicazioni del 2012.

Nello specifico: 1. stabilisce i principi generali della progettazione; 2. individua i temi delle attività didattiche; 3. progetta il percorso educativo; 4. realizza le attività educative e di cura; 5. monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo; 6. gestisce le relazioni; 7. partecipa a corsi di aggiornamento. Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

27

Docente di sostegno

Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari. Impiegato in attività di:-Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento

Impiegato in attività di:

8



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Il docente di scuola primaria svolge attività di mediazione per consentire agli studenti di apprendere i processi di accesso alla conoscenza e promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente. Aiuta i bambini a: conseguire le competenze chiave (anche in riferimento a quelle europee); sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione e la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale... ma il centro dell'attività sta nella dimensione educativa del suo compito che si fonda sul "prendersi cura" della persona nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi "bisogni" e delle più profonde esigenze connesse alla dignità della persona. Nello specifico: 1. Progetta (a partire dal Ptof); 2. definisce il percorso formativo; 3. progetta in dettaglio (obiettivi, metodi, strategie, contenuti...); 4. realizza le attività educative e didattiche; 5. monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo; 6. gestisce le relazioni; 7. partecipa a percorsi di aggiornamento. Impiegato in attività di: Insegnamento; Potenziamento; Sostegno;

45



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Organizzazione; Progettazione; Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari. Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno

Docente di sostegno

Impiegato in attività di:

26

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

L'attività svolta consiste
nell'apprendimento della lingua
italiana nelle sue competenze di
ascolto, parlato, scrittura, lettura e
riflessione sulla lingua, della storia

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della letteratura italiana, della Storia dalla caduta dell'Impero Romano all'età contemporanea ecc., della Geografia generale, dell'Italia, dell'Europa, dei Continenti extraeuropei. Impiegato in attività di:
-Insegnamento; -Sostegno; -Organizzazione; -Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Le attività inerenti alla matematica si realizzano nell'analizzare le situazioni per tradurle in termini matematici, riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e concatenare in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare è dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti. La Matematica è intesa come contesto per

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

affrontare e porsi problemi
significativi e per esplorare e
percepire relazioni e strutture che si
ritrovano e ricorrono in natura e
nelle creazioni dell'uomo.

L'insegnamento delle scienze, inoltre,
promuove l'osservazione dei fatti e lo
spirito di ricerca, attuati attraverso
un coinvolgimento diretto degli
alunni incoraggiandoli a porre
domande sui fenomeni e le cose, a
progettare esperimenti/esplorazioni
seguendo ipotesi di lavoro e a
costruire i loro modelli interpretativi.

Impiegato in attività di: -

Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

L'apprendimento della musica consta
di pratiche e di conoscenze, e nella
scuola si articola su due dimensioni:

a) produzione, mediante l'azione

diretta (esplorativa, compositiva,

esecutiva) con e sui materiali sonori,

in particolare attraverso l'attività

corale e di musica d'insieme; b)

fruizione consapevole, che implica la

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

costruzione e l'elaborazione di
significati personali, sociali e
culturali, relativamente a fatti, eventi,
opere del presente e del passato.

Impiegato in attività di: -

Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Le attività di educazione fisica
promuove la conoscenza di sé e delle
proprie potenzialità nella costante
relazione con l'ambiente, gli altri, gli
oggetti. Contribuisce, inoltre, alla
formazione della personalità
dell'alunno attraverso la conoscenza
e la consapevolezza della propria

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

identità corporea, nonché del

1

continuo bisogno di movimento
come cura costante della propria
persona e del proprio benessere

Impiegato in attività di: -

Insegnamento;-Potenziamento;-

Sostegno;-Organizzazione;-

Coordinamento

Impiegato in attività di:



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

La tecnologia studia i processi produttivi, i metodi e i mezzi in essi impiegati; l'utilizzo dei procedimenti per la soluzione di procedimenti pratici. Indica le tecniche utilizzate dall'uomo per produrre oggetti e per migliorare le proprie condizioni di vita.

Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Le insegnanti di Lingua Spagnola nella Secondaria svolgono principalmente attività di insegnamento anche in collaborazione e cooperazione con gli altri docenti del plesso e con insegnanti madrelingua esterni in orario curricolare nell'ambito di specifici progetti di Lingua Straniera

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

o L2. Inoltre, collaborano fattivamente alla strutturazione e riuscita di altre iniziative a cui la scuola vuole dare ascolto e aderire allo scopo di stimolare il consolidamento di abilità e competenze comunicative in lingua negli alunni, anche con il supporto di agenzie o enti esterni operanti in questo campo. Impiegato in attività di: -Insegnamento; -Organizzazione; -Progettazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari. Impiegato in attività di: Insegnamento; -Potenziamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento
Impiegato in attività di:

14



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I
GRADO

L'attività di insegnamento di Arte e Immagine si sviluppa in una parte teorica di storia dell'arte e in un'altra pratico- operativa di disegno creativo. Impiegato in attività di: - Insegnamento; -Sostegno; - Progettazione

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I
GRADO (INGLESE)

I docenti di Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di I grado svolgono non solo attività di insegnamento ma anche di progettazione di percorsi finalizzati al recupero e al consolidamento di abilità e competenze comunicative in L2. Questi progetti possono essere iniziative intraprese con insegnanti madrelingua in orario curricolare o

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

piani di certificazione linguistica con l'appoggio di enti certificatori, molto utile per far conseguire agli studenti aderenti certificazioni su uno dei livelli - A1, A2 - di competenza linguistica previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. Assieme, poi, agli insegnanti delle seconde lingue comunitarie - Francese e Spagnolo - di studio ed altri, i suddetti docenti coordinano le attività di organizzazione e realizzazione uno o più di uno dei piani che rientrano nel macro-programma comunitario "Erasmus Plus" atto a favorire occasioni di scambi culturali e mobilità del personale docente e degli studenti con altre realtà formative e scolastiche europee. Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

- gestione della posta elettronica e cartacea; - gestione dei documenti: protocollazione, archiviazione, smistamento e notifiche; - digitalizzazione della documentazione cartacea; - invio in conservazione dei documenti.



Ufficio acquisti

- gestione dell'attività negoziale relativa agli acquisti di materiale di facile consumo, di attrezzature informatiche e altri beni inventariabili; bandi di gara per viaggi di istruzione, per polizze assicurative, assistenza fotocopiatrici e pc; - invio flussi alla home banking, discarico e gestione delle ricevute; - stipula contratti per il personale esterno e stipula i compensi accessori del personale interno.

Ufficio per la didattica

- funzioni relative alla gestione dell'area riguardante l'anagrafe degli alunni. Inoltre si occupa delle pratiche collegate all'area alunni: - monitoraggio e statistiche; - gestione registro elettronico; - elezioni organi collegiali annuali e triennali; - Prove Nazionali Invalsi; - visite guidate.

Ufficio Area Personale

L' Ufficio dell'Area del Personale si occupa di: - contratti; - TFR; - ricostruzione di carriera e progressione; - gestione procedimenti pensionistici; - gestione trasferimenti; - gestione infortuni; - gestione graduatorie; - gestione assenze; - liquidazione dei compensi accessori; - richieste visite fiscali; - decreti di congedo e aspettative; - comunicazioni e rilevazioni mensili assenze; - organico di diritto e di fatto; - gestione delle graduatorie interne del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

News letter <http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>

Avvisi per le famiglie <http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/index.php/news/182-avvisi-per-le-famiglie>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE del DIRIGENTE e del DSGA

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: **PATTO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

COORDINAMENTO delle attività offerte dal territorio



Denominazione della rete: UNIVERSITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di formazione e tirocinio di docenti in Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e studenti universitari del corso di Laurea in Scienze della Formazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

L' Istituto collabora con le seguenti Università:

1. Università degli Studi "G. D'ANNUNZIO" di Chieti -Pescara
2. Università degli Studi de L'AQUILA
3. Università degli Studi del MOLISE
4. Università degli Studi di MACERATA
5. Università degli Studi di FOGGIA
6. Università di ROMA TRE
7. Università di CASSINO
8. Università di TERAMO
9. Università di NAPOLI



Denominazione della rete: FAMI 21-27/ Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete regionale Scuole che promuovono SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER Rete regionale/nazionale

Denominazione della rete: Accreditalmento Erasmus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Consorzio regionale di Scuole

Approfondimento:

Adesione dell'istituzione scolastica al consorzio di scuole coordinate dall'USR per l'Abruzzo per
Progetti di Internazionalizzazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Serao Code Week 2024-2025

-Affiancamento docenti in attività di partecipazione alla settimana del codice -Promuovere l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile attraverso le STEM, il "Coding" e le "Classi Digitali" (scuola secondaria di primo grado) - Azione#17 PNSD: - gli studenti dei tre ordini di scuola praticano un'esperienza di pensiero computazionale. In modo specifico, per gli alunni, sono stati individuati i seguenti obiettivi di lavoro: - Sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista - Sviluppare il pensiero creativo e divergente - Aumentare la capacità di confronto con gli altri da diversi punti di vista e la capacità di relazionarsi con bambini della stessa classe o classi diverse - Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche della vita quotidiana - Acquisire la capacità di programmare le azioni della propria vita come un insieme logico di sequenze determinate dalla propria volontà e capacità di osservazione

Destinatari	Tutti i docenti interessati: dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Senza Zaino SCUOLA PRIMARIA 3 Livello A.S. 2024-25

La rivisitazione dei 5 passi per l'applicazione del Modello Senza Zaino nelle scuole è al centro della



formazione rivolta alle scuole in questo anno scolastico. Mai come in questo momento è necessario impegnarsi per salvaguardare l'innovazione educativo didattica nelle scuole. Il Global Curriculum Approach e la valorizzazione delle potenzialità degli studenti:

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Rete Scuola S Z Capofila I.C. Matilde Serao

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scuola S Z Capofila I.C. Matilde Serao

Titolo attività di formazione: Corso di formazione “Senza Zaino” Secondaria di I grado A. S. 2023-24

Formazione rivolta ai docenti della scuola secondaria di I grado. Attivazione di metodologie differenziate e cooperative. - Stimolare la crescita attraverso metodologie personalizzate e diversificate con dinamiche individuali, di gruppo e di comunità. Costruzione della comunità nelle scuole - Costruire relazioni di collaborazione, condivisione, scambio e apprendimento reciproco, che siano punto di riferimento per lo sviluppo della scuola in un clima di responsabilità. Pratica di creatività, innovazione e ricerca - Sviluppare il modello Senza Zaino con idee ed azioni sempre nuove in continuo dialogo con tutti gli stakeholders.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso teorico-pratico di formazione di primo soccorso D.M.388/2003

Corso teorico pratico sulla base dei moduli formativi per le aziende di livello medio (B) di 12 ore obbligatorio per almeno 2 unità di personale per ciascun plesso scolastico.

Destinatari

Tutti i docenti interessati: dell'Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corso di formazione obbligatoria sulla sicurezza – D.Lgs. 81/2008



Destinatari	Tutti i docenti interessati dell'Istituto
-------------	---

Modalità di lavoro	• Corso teorico pratico
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Regolamento Europeo concernente trattamento dei dati 679/2016 (GDPR) A. S. 2023-2024

La formazione è dedicata alla privacy e al trattamento dei dati, obbligatoria per tutti i docenti. Il corso è fruibile online, con accesso alla piattaforma dedicata. Il corso di formazione si compone di 6 Moduli. Per poter procedere con le lezioni successive bisogna aver visionato per intero (tutti i secondi) il video del modulo che si sta seguendo e aver ottenuto il massimo punteggio al test associato (3 su 3). Questa regola vale per tutti i moduli del corso. Al termine del corso si potrà scaricare l'attestato di partecipazione.

Destinatari	Tutti i docenti con contratto a tempo determinato e indeterminato
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Online, individuale
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Onboarding, Scuola Senza Zaino A.S. 2024-2025

La formazione è rivolta ai docenti in ingresso dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) che necessitano di essere accolti e integrati nella Comunità professionale del SZ, attraverso la promozione di azioni autonome e replicabili seguendo protocolli e procedure definite. Durata 20 ore. Da ottobre a dicembre corso informativo/formativo, 12 ore. Da gennaio ad aprile apprendimento in formazione peer-to-peer a cura delle scuole partecipanti, 8 ore.

Destinatari	Docenti in ingresso o privi di formazione dei tre ordini di scuola.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento uso Dae A. S. 2024-25

Corso di aggiornamento rivolto a tutte le persone che hanno già conseguito la qualifica operatore BLSD ha l'obiettivo di aggiornare i partecipanti riguardo le procedure da attuare in caso di soccorso a



un arresto cardiaco con l'utilizzo del defibrillatore. In particolare i partecipanti verranno aggiornati riguardo l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico e le tecniche di rianimazione cardio-polmonare e disostruzione delle vie aeree, con lezioni di primo soccorso riguardanti il supporto vitale di base (BLS), l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD), la posizione laterale di sicurezza (PLS) e le manovre di disostruzione delle vie aeree.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La stampante 3D

Il corso si prefigge l'obiettivo di mostrare e saper utilizzare una stampante 3D

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Certificazione linguistica Livello B1/B2/C1



IL D.M. 65/2023 - FORMAZIONE MULTILINGUISTICA DI DURATA ANNUALE DEL PERSONALE DOCENTE FINALIZZATA AL CONSEGUIMENTO DI UNA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PARI ALMENO AL GRADO B1 DEL QCER. I PERCORSI FORMATIVI PREVEDONO ANCHE UNA FORMAZIONE METODOLOGICA PER L'INSEGNAMENTO IN MODALITA' CLIL DELLE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE.

Destinatari	Docenti interessati dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM 2024/25 Corso base sul robot educativo "Codey Rocky"

Presentazione del robot educativo e delle sue caratteristiche principali; □ Semplici esempi di utilizzo del robot; □ Lavoro in piccoli gruppi: iniziare a creare una lezione con l'utilizzo di Codey Rocky. □ Terminare il lavoro della lezione precedente; □ Socializzazione e presentazione dei lavori creati

Destinatari	Docenti interessati della scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM 2024/25 "IPAD in classe" 1

A partire dall' Ipad quale device principale a disposizione di studenti e insegnanti (acquisiti con i finanziamenti del Piano scuola 4.0) attraverso cui veicolare i contenuti digitali e innovare la didattica , il corso, che si rivolge prevalentemente ai docenti di scuola primaria e dell'infanzia, si articola in sessioni laboratoriali di base per realizzare la transizione digitale del personale scolastico Freeform • applicazione dell'intelligenza artificiale nella preparazione del materiale didattico • Utilizzo delle note condivise e del drive con gli alunni • Utilizzo di AirDrop; • Lavoro ai tavoli utilizzando un file condiviso • App Lens e integrazione con pages nell'uso quotidiano in classe • Ripasso lezioni precedenti • Lezione simulata; • Preparazione del materiale da poter utilizzare in classe

Destinatari	Docenti interessati della scuola Primaria e Secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: STEM 2024/25 "CODING nella scuola dell'infanzia"

Primo approccio ai dispositivi presenti nei plessi □ Sperimentazione attiva □ Creazione di micro-uda/mappa generatrice; □ Lezione simulata

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione lingua inglese CLIL e Innovazione A. S. 2024/25

In coerenza con il Decreto 65 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella Linea di intervento B, il corso offre un'opportunità unica per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Il percorso di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): intende favorire l'integrazione dell'insegnamento delle materie curriculari in lingua inglese.

Destinatari

Docenti interessati dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FOR FOR FOR – (Formatori senza Zaino – h 70)

In relazione allo svolgimento delle attività connesse alla formazione delle Scuole aderenti alla Rete Nazionale delle Scuole "Senza Zaino", si ravvisa la necessità di integrare il Gruppo Formatori dei Formatori (GFF) con ulteriori Persone Formatrici (PF). A tal fine è indetta una selezione, mediante titolo e colloquio, sulla base di quanto specificato all'art. 3. Il percorso formativo prevede, inoltre, un tirocinio e un accompagnamento. Questo, a similitudine dei corsi ForForFor, è articolato in due parti. La durata complessiva è di 70 ore, senza retribuzione o rimborsi spese, suddivise in due blocchi di 20 ore di tirocinio e 50 ore di accompagnamento. Alla fine del percorso "ForForFor1" sarà svolto il tirocinio di 20 ore. Al termine del corso "ForForFor2" sarà svolto l'accompagnamento di 50 ore, corrispondente a due corsi interi con una persona formatrice senior.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Rete SZ



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete SZ

Titolo attività di formazione: STEM 2024/25 "IPAD in classe" 2

Percorso formativo di ampliamento dell'utilizzo dell'IPAD in classe per veicolare i contenuti digitali e innovare la didattica, il corso, che si rivolge ai docenti di scuola secondaria di I grado, primaria e dell'infanzia, si articola in sessioni laboratoriali di base per realizzare la transizione digitale del personale scolastico.

Destinatari	Docenti interessati dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa



- Insegnare a programmare con Swift Playground. A. S. 2024/25

Percorso di formazione attivato con i fondi PNRR per applicare il coding e la robotica nella didattica. La frequenza del percorso, di n.18 ore in presenza, prevede ulteriori ore di formazione asincrona che consentiranno di completare gli impegni formativi minimi per l'a.s. 2024/2025 previsti nel Piano annuale delle attività (25 ore). Presentazione Swift Playground; pensare come un computer: comandi e sequenze; pensare in modo efficiente: funzioni e introduzione ai cicli; pensare in modo logico: codice condizionale; pensare ripetutamente: cicli while; pensare la stessa idea: algoritmi

Destinatari	Docenti interessati dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creare un Podcast con iPad e GarageBand

I percorsi formativi consentiranno di conseguire ulteriori specializzazioni nell'uso didattico degli iPad,



permettendo in tal modo una efficace transizione alle competenze digitali del personale docente. La frequenza dei percorsi, n.18 ore in presenza, prevede ulteriori ore di formazione asincrona che consentiranno di completare gli impegni formativi minimi per l'a.s. 2024/2025 previsti nel Piano annuale delle attività (25 ore). Attività: 1. Strategie didattiche del podcast 2. Progettare una registrazione 3. Laboratorio esperienziale 4. La voce, il ritmo, parole chiave 5. Creare una introduzione 6. Pubblicare un podcast

Destinatari	Docenti interessati dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creare Videoclip per la didattica

La frequenza dei percorsi favoriscono una efficace transizione alle competenze digitali del personale docente. Il corso prevede n.18 ore in presenza e ulteriori ore di formazione asincrona che consentiranno di completare gli impegni formativi minimi per l'a.s. 2024/2025 previsti nel Piano annuale delle attività (25 ore).

Destinatari	Docenti interessati dell'istituto
-------------	-----------------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Peer review
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: 1) Formazione Figure Di Sistema 2^ Annualità (2025)

La formazione delle figure di sistema intende rafforzare le competenze dei docenti, offrire supporto all'innovazione didattica e organizzativa e valorizzare la professionalità docenti. L'obiettivo è sostenere le figure di sistema nello svolgimento delle loro funzioni di progettazione, tutoraggio e accompagnamento. Il secondo anno del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è destinato ai docenti che hanno ricevuto l'attestazione di frequenza per il primo anno del ciclo triennale. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il Piano di formazione prevede la predisposizione di un totale di 7 Moduli più un modulo introduttivo. Ogni Modulo corrisponde ad una finalità formativa generale ed è articolato in Unità Didattiche (UD). Per i docenti sono previste attività di autovalutazione iniziale, attività in autoformazione (videolezioni corredate da slide e materiali di approfondimento) e attività di riflessione guidata con la produzione di un diario di bordo per la documentazione del percorso formativo ed il confronto tra pari.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Figure di sistema su base volontaria

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: 2) A scuola con l'intelligenza artificiale 2025/2026

L'obiettivo del percorso didattico è quello di fornire ai docenti di ogni ordine e grado una panoramica delle potenzialità dell'intelligenza artificiale (IA) applicate alla didattica. Si esploreranno i vantaggi che l'uso dell'intelligenza artificiale offre per rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento. Nel percorso vedremo come potenziare le metodologie attive attraverso l'uso dell'IA nella progettazione di percorsi didattici e realizzazione di attività inclusive e altamente motivanti.

Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 3) Team coaching SZ 2025/2026

Il percorso formativo Team Coaching nasce dall'esigenza di creare una squadra educativa rafforzando la comunità professionale docente e migliorando il lavoro di squadra e la sua organizzazione. La proposta di team coaching ben si coniuga con il Curricolo delle scuole SZ che prevede la necessità di lavorare insieme e di partecipazione di tutta la comunità scolastica. Tale approccio si articola sul rispetto di alcuni step: 1.co-costruzione del punto di partenza, 2.co-costruzione degli scopi dell'intervento di accompagnamento; 3. realizzazione delle sessioni sulle competenze prescelte dal gruppo; 4. monitoraggio e valutazione. La metodologia in aula si basa sul ROA. Un primo momento diagnostico (R), un secondo momento di offerta di nuove esperienze (O) ed un terzo momento di applicazione degli apprendimenti alla quotidianità scolastica (A).

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: 4) Onboarding- Scuola Senza Zaino A.S. 2025-2026

Il corso di formazione Onboarding SZ (Senza Zaino) è destinato a docenti che sono entrati di recente nella Rete Senza Zaino. L'obiettivo è fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per integrare la cultura e i valori della rete (Responsabilità, Ospitalità, Comunità) nella propria scuola, aiutando i nuovi arrivati a sviluppare autonomamente le proprie azioni di accoglienza e accompagnamento. Il corso include formazione teorica, studio di casi e confronto, con modalità online e in presenza. Contenuti tipici del corso - Formazione: Introduzione ai 5 passi fondamentali del modello Senza Zaino (accoglienza, organizzazione, personalizzazione, responsabilità e comunità). Esercitazioni: Utilizzo di casi studio, lavori di gruppo e riflessioni guidate. Supporto: Coinvolgimento di formatori qualificati e creazione di momenti di confronto e mentoring. Strumenti: Fornitura di materiali e indicazioni operative per implementare i principi della rete.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: 5) Reciprocal teaching

Il percorso formativo rivolto agli insegnanti mira a sviluppare strategie metacognitive per migliorare



la comprensione del testo negli studenti, utilizzando quattro tecniche chiave (predire, interrogare, chiarire, riassumere) in un'ottica di apprendimento cooperativo, dove gli studenti assumono a turno il ruolo di insegnante, lavorando in coppia o piccolo gruppo. Il corso permette di acquisire un metodo efficace, scientificamente provato, per insegnare a leggere e comprendere in modo critico con un forte focus sull'apprendimento cooperativo e il ruolo attivo dello studente.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 6) Formazione di base sulla sicurezza e salute 2025-26 – Formazione scuola Lavoro

Corso per la sicurezza – formazione obbligatoria ai sensi del D.lvo 81/08 /aggiornamento; l'interpello n. 1/2025 del Ministero del Lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e salute
--------------------------------------	--------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 7) L'Intelligenza Artificiale nell'Insegnamento (Iniziativa formativa ID.88983)

Gli insegnanti acquisiranno una comprensione chiara dei concetti fondamentali dell'IA, tra cui l'apprendimento automatico, il funzionamento dell'intelligenza artificiale generativa e le applicazioni educative. Il corso presenterà una serie di strumenti e risorse specifici per l'IA nell'istruzione, che consentiranno l'esplorazione e l'utilizzo efficace di queste tecnologie. I docenti impareranno a creare materiali didattici basati sull'IA per adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti, promuovendo un apprendimento personalizzato. Gli insegnanti avranno l'opportunità di sviluppare progetti concreti per l'uso dell'IA in classe e saranno guidati nell'implementazione di tali progetti.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 8) Gestione delle classi difficili (Iniziativa formativa ID.100084)

Il tema della gestione delle classi difficili abbraccia tutti gli ordini scolastici e costituisce un aspetto fondamentale del lavoro degli insegnanti. Questo percorso formativo, a partire dalla definizione di "classe difficile" e dalla conoscenza dei principali "comportamenti problema", fornisce strategie operative per promuovere il benessere a scuola, l'inclusione scolastica e la cooperazione tra gli alunni. Il corso permette al docente di conoscere le caratteristiche di classi difficili, dei comportamenti problema, ADHD e disturbi del comportamento. Conoscere e impiegare strategie per la promozione del benessere a scuola e della cooperazione tra gli alunni; conoscere e impiegare strategie per lo sviluppo delle competenze emotive e favorire l'inclusione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 9) Didattica creativa e insegnamento personalizzato: coinvolgere, emozionare ed entusiasmare la classe (Iniziativa formativa ID.92032)



Il corso offre strumenti utili per rendere l'insegnamento coinvolgente. In che modo è possibile coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento? Qual è il ruolo delle emozioni nella relazione educativa? Che cos'è un apprendimento implicito? Quanti modi esistono per apprendere? Qual è la funzione dell'intelligenza emotiva a scuola? Che cos'è l'apprendimento caldo che teorizza la Warm Cognition? Come si possono motivare, interessare, invogliare all'attenzione ed entusiasmare i ragazzi? E infondere fiducia, offrire conforto e alimentare il desiderio di conoscere? In che modo si rende creativo un insegnamento? In che modo un insegnamento viene personalizzato? E ancora: le 3 qualità dell'arte di insegnare; l'identikit dell'insegnante di qualità; i 3 ingredienti della creatività; le 4 caratteristiche degli insegnanti migliori; il decalogo dei consigli per un insegnamento efficace, creativo e personalizzato; sviluppare il talento e la grinta dei ragazzi; i 10 errori da evitare.

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



ESITI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI NOVEMBRE 2025

Innovazione didattica e metodologica 46,5%

Intelligenza artificiale e personalizzazione dell'apprendimento 41,9%

Valutazione 17,4%

Didattica inclusiva 31,4%

Gestione delle classi difficili 40,7%

Educazione alla cittadinanza e sostenibilità 7%

Educazione affettiva e relazionale 17,4%

Competenze comunicative e relazionali 16,3%

Orientamento e tutoraggio studenti

Didattica disciplinare

Competenze linguistiche (inglese, CLIL, ecc.)

Percorsi consigliati dall'Istituto sulla piattaforma FUTURA

Percorsi consigliati dall'Istituto sulla piattaforma SOFIA

PIANO DI FORMAZIONE triennio 2025/2028

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

E' volto, inoltre, a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;



b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Le priorità della formazione che il nostro Istituto intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, in modo particolare a partire dall'A.S. 2025/2026 centrata sull'IA.

Il piano di formazione dell'Istituto Comprensivo Matilde Serao prevede percorsi formativi che risultano coerenti con:

- le indicazioni del Ministero e dell'Ufficio Scolastico Regionale
- le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento
- gli esiti del questionario di rilevazione del personale Docente e ATA
- la rete di scuola SZ
- proposte dei dipartimenti disciplinari durante l'incontro in verticale del 15/12/2025.

Il Piano sarà correlato anche agli obiettivi del PNRR, prevedendo iniziative formative, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale anche sulla piattaforma FUTURA.

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, i bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici e in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008.

Qui di seguito i temi riconosciuti come strategici e in linea con l'atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con i risultati del questionario per la Rilevazione dei Bisogni formativi dei docenti in allegato.



- Sviluppo delle competenze linguistiche e potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- intercultura, inclusione, integrazione, competenze di cittadinanza sostenibile e attiva;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, con particolare attenzione alla gestione emotiva;
- multilinguismo, Erasmus, E- Twinning;
- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica con particolare attenzione all'IA;
- scuola Senza Zaino;
- sicurezza.

link piano formazione:



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso 2025-2026

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Antincendio e sicurezza. A.S. 2025-26

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Procedure amministrativo/contabili 2025-26

Tematica dell'attività di
formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso dell'IA per migliorare l'efficienza nel lavoro in segreteria, AS 2025 / 26

Tematica dell'attività di
formazione Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Accoglienza e comunicazione con l'utenza, AS 2025 / 26

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata mediante la somministrazione di



un questionario di gradimento con Moduli di Google nel mese di Novembre 2025.

Finalità della rilevazione

- Individuare i bisogni formativi e organizzativi del personale ATA
- Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi e ausiliari
- Supportare la programmazione del Piano di Formazione ATA e del PTOF
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico: i bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici e in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008.

In modo particolare il punto 13 recita così: commi 10 e 12 ***(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)***; occorre definire il Piano triennale della formazione per il personale docente ed ATA rilevandone i fabbisogni. Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, nel prossimo triennio saranno aggiornate le competenze di primo soccorso (parte pratica) e quelle antincendio. Allo stesso modo è opportuno prevedere attività di formazione sulla sicurezza commisurate e a favore degli studenti di scuola secondaria di primo grado nell'ambito del curriculum di educazione civica.

Sintesi dei bisogni prioritari

Competenze informatiche / digitali

- 1) Strumenti digitali per l'organizzazione scolastica
- 2) Gestione PEC/PEO protocollo informatico
- 3) Uso avanzato di Word Excel Drive

Competenze amministrative

- 1) Gestione atti amministrativi



2) Gestione del personale

3) Contabilità e Gestione inventariale

Competenze professionali per i collaboratori scolastici

1) Accoglienza e comunicazione con l'utenza

2) Sicurezza degli ambienti

3) Gestione alunni con bisogni speciali

Competenze trasversali

1) Comunicazione interna ed esterna

2) Gestione dello stress e del conflitto

3) Gestione del tempo e delle priorità

Competenze sull'intelligenza artificiale

1) Uso dell'IA per migliorare l'efficienza nel lavoro in segreteria.

2) IA per la comunicazione

3) Uso dell'IA nella gestione degli alunni